



RAPPORTO ANNUALE DI MONITORAGGIO 2014

Mobilità Transnazionale
Progetti di Trasferimento
dell'Innovazione
Partenariati Multilaterali



Dicembre 2014



Il "Rapporto Annuale di monitoraggio 2014 - Trasferimento dell'Innovazione, Mobilità transnazionale, Partenariati Multilaterali" è stato realizzato nell'ambito delle attività del Piano esecutivo di funzionamento dell'Agencia Nazionale LLP - Programma settoriale Leonardo da Vinci 2014. L'estrazione e il trattamento dei dati sono stati realizzati da Simona Alfei, Marilise Varricchio e Tito Giustozzi. I dati sul monitoraggio on line sono a cura di Paola Lottarini. Autori dei testi sono Erika Alfonsi, Bruno Baglioni, Laura Borlone, Anna Butteroni, Roberta Grisoni, Claudia Villante, Valentina Maria Grazia Violi.

| | |
|--|----|
| INTRODUZIONE | 4 |
| I – CONTESTO E FONTI | 5 |
| I.1 Scopo e obiettivo del Rapporto | 5 |
| I.2 Le fonti utilizzate | 6 |
| II – ANALISI DEI PROGETTI..... | 8 |
| II.1 Progetti di Trasferimento dell’Innovazione | 8 |
| II.2 Progetti di Mobilità transnazionale..... | 22 |
| II.3 – Progetti di Partenariato multilaterale | 40 |
| III – IL MONITORAGGIO SUI PROGETTI IN CORSO | 49 |
| III.1 Progetti di Trasferimento dell’Innovazione | 49 |
| III.2 Progetti di Mobilità Transnazionale | 55 |
| III.3 Progetti di Partenariato Multilaterale | 63 |
| IV - ESPERIENZE DI SUCCESSO..... | 66 |
| IV.1 Progetti di Trasferimento dell’Innovazione | 66 |
| IV.2 Progetti di Mobilità Transnazionale..... | 69 |
| IV.2 Progetti di Partenariato Multilaterale | 77 |
| V – IL PROGRAMMA ERASMUS PLUS: GLI ESITI DELLA CALL 2014 | 82 |

INTRODUZIONE

Il *Rapporto annuale di monitoraggio* ha lo scopo di fornire una panoramica su quanto è stato realizzato nel corso dell'annualità 2014 in merito al management delle azioni decentralizzate afferenti il Programma Leonardo da Vinci e gestiti dall'Agenzia nazionale. L'attenzione è rivolta ai progetti che al 31 dicembre 2014 hanno visto arrivare a compimento, non solo le attività progettuali, ma anche l'intero iter amministrativo e valutativo, senza trascurare, tuttavia, tutti quelli che sono in corso di implementazione e che sono oggetto di una attenta analisi di monitoraggio in itinere.

Per bontà di interpretazione è bene chiarire che i progetti per i quali è giunto a conclusione l'iter amministrativo, di seguito definiti "chiusi", hanno ricevuto l'intera sovvenzione o, diversamente, hanno rimborsato risorse non spese o impropriamente utilizzate. I progetti in corso sono quelli che nell'annualità di riferimento non hanno ancora concluso le attività progettuali.

I **progetti chiusi** nell'annualità 2014, sono oggetto di una analisi statistico/descrittiva dei risultati emersi dalla lettura e dalla valutazione delle relazioni finali trasmesse dai Beneficiari della sovvenzione a conclusione delle attività progettuali.

I **progetti in corso** nell'annualità 2014, afferenti gli esercizi finanziari 2013 e 2014, sono oggetto di una analisi quantitativa/qualitativa dei risultati emersi dalle azioni di monitoraggio realizzate dall'Agenzia nazionale.

Parallelamente, in coincidenza con l'avvio nell'anno in considerazione, della nuova programmazione Erasmus Plus, il presente rapporto intende illustrare sinteticamente gli esiti della prima call del 2014, fornendo una "fotografia" della tipologia dei progetti approvati per azioni di intervento gestite dall'Agenzia (Ka1 e Ka2).

Il rapporto si articola in 5 capitoli:

- Il primo capitolo presenta sinteticamente il contesto e le fonti utilizzate per l'analisi dei dati;
- Il secondo è dedicato alla presentazione dei dati statistico/descrittivi dei progetti chiusi. Per i progetti di mobilità è prodotto anche un focus sui progetti approvati nel corso del 2014;
- Il terzo analizza i risultati emersi dall'attività di monitoraggio sui progetti in corso;
- Il quarto presenta alcune esperienze di successo, su base tematica;
- Il quinto capitolo infine presenta una panoramica sintetica degli esiti della valutazione effettuata sulla call 2014 dei progetti Ka1 e Ka2 del programma Erasmus Plus VET.

Nessuna delle sezioni ha la pretesa di fornire una valutazione del dato poiché la scelta redazionale del rapporto privilegia il solo fine informativo e di messa in trasparenza dei dati collezionati. Il panel dei progetti oggetto del rapporto non consentono di strutturare una efficace analisi tematica poiché il campionamento si basa su criteri puramente amministrativi e legati ad uno specifico esercizio finanziario. Per le analisi tematiche si rimanda agli approfondimenti realizzati su specifiche tematiche, disponibili sia in formato informatico che cartaceo.

Infine, in considerazione del fatto che siamo in prossimità della chiusura della programmazione 2007-2013, per i progetti di Trasferimento di Innovazione si è inteso fornire un quadro che consentisse di effettuare una analisi complessiva dei progetti finanziati partendo dal 2008 (anno da cui è possibile effettuare l'estrazione dei dati dal sistema LLPLink), fino ad oggi. Inoltre coerentemente con gli obiettivi del monitoraggio si è voluto effettuare alcuni focus di approfondimento su tematiche trattate nel corso del 2014 in particolar modo dai progetti che promuovono l'innovazione e il trasferimento di buone prassi (paragrafo II.1)

Il rapporto quindi prevede una parte di analisi statistica e qualitativa dei dati a disposizione (Capitolo II – Analisi dei progetti) per poi render conto delle attività di monitoraggio condotte a campione (Capitolo III – Monitoraggio dei progetti in corso) e valorizzare alcune esperienze che possono ispirare nuove progettualità in ambiti di particolare rilevanza nel settore dell'istruzione e formazione professionale. Come già anticipato il rapporto dedica l'ultima parte ad una riflessione sugli esiti della prima call del nuovo Programma Erasmus Plus.

I – CONTESTO E FONTI

I.1 Scopo e obiettivo del Rapporto

La redazione del **Rapporto annuale** rappresenta uno dei compiti definiti dal Piano di lavoro annuale descrittivo delle attività che l'Agenzia nazionale si impegna ad effettuare nel corso dell'esercizio finanziario oggetto della Convenzione di funzionamento stipulata con la Commissione europea.

Il documento nasce con l'intento di integrare, laddove necessario, le informazioni rese con lo Yearly Report, ovvero il rapporto che le Agenzie nazionali devono obbligatoriamente trasmettere annualmente alla Commissione europea. Anche lo Yearly Report fotografa tutto ciò che è accaduto nell'annualità di riferimento, indifferentemente dallo stato di avanzamento delle candidature, e fornisce, nel contempo, dati meramente statistici, finanziari e qualitativi che riferiscono sull'impatto del Programma sul sistema e sugli attori coinvolti nelle azioni progettuali, ma racconta anche delle attività svolte dall'Agenzia nazionale in ottemperanza ai suoi obblighi contrattuali nei confronti della Commissione. In questa cornice si inserisce il Rapporto annuale che, essendo invece, concentrato unicamente sulle azioni progettuali, meglio si presta ad approfondimenti di tipo descrittivo e ben rappresenta lo strumento per dare visibilità alle azioni di monitoraggio attuate dall'Agenzia nazionale sui Beneficiari delle sovvenzioni.

Il contenuto del rapporto, quindi, potrà essere oggetto di confronto e comparazione con gli altri prodotti editoriali realizzati dall'Agenzia, come la Newsletter e gli altri approfondimenti tematici. Tra questo va certamente segnalato il lavoro di ricognizione, effettuato su tutti i progetti afferenti alla programmazione

2007-2013 LLP - Leonardo da Vinci intitolata “Trasparenza delle qualificazioni e delle competenze. Sperimentazioni e pratiche di attuazione della Raccomandazione ECVET” disponibile al seguente link <http://bw5.cilea.it/bw5ne2/opac.aspx?web=ISFL&opac=Default&ids=20005> e il rapporto “ Le competenze chiave del cittadino. Il contributo di LLP- Leonardo da Vinci alle strategie per l’apprendimento”, disponibile al seguente link <http://bw5.cilea.it/bw5ne2/opac.aspx?WEB=ISFL&IDS=19836>

I.2 Le fonti utilizzate

Le fonti utilizzate per l’elaborazione dei dati oggetto del Rapporto sono molteplici. Ciò dipende essenzialmente da due fattori:

- i progetti afferiscono a diverse annualità di finanziamento durante le quali l’Agenzia nazionale, nell’adeguare approccio e strumentazione euristica alle naturali evoluzioni del Programma, ha elaborato strumenti di raccolta dati che spesso differiscono di anno in anno;
- il secondo riguarda la grande differenza tra le modalità di intervento delle Azioni decentrate, che comprendono sperimentazioni, processi produttivi e disseminazione dell’innovazione in campo formativo (Trasferimento dell’Innovazione), programmi di Mobilità transnazionale (a loro volta destinati a categorie diverse di partecipanti) e Partenariati Multilaterali, ovvero, contributi concessi con la finalità di agevolare i processi di internazionalizzazione delle strutture educative e formative attraverso la costruzione e il consolidamento di reti partenariali su scala europea.

Le fonti sono schematizzate nel grafico che segue:

Fig.1 – Il reperimento delle fonti utilizzate

Tol

- Rapporti finali dei beneficiari
- Websites dei progetti
- LLPLINK
- Strumenti di monitoraggio (questionario on line e visite in sito)

Mobilità transnazionale

- Rapporti finali dei beneficiari
- LLPLINK
- Mobility Tools
- Strumenti di monitoraggio (visite in situ)

Partenariati multilaterali

- Rapporti finali dei beneficiari
- LLPLINK
- Strumenti di monitoraggio

II – ANALISI DEI PROGETTI

Questa sezione, dedicata ai dati statistico/descrittivi e agli approfondimenti tematici condotti attraverso gli strumenti di monitoraggio sui progetti chiusi e quelli in corso, si prefigge un duplice scopo:

- dare evidenza del volume delle azioni gestite dall’Agenzia nazionale e chiuse nell’annualità 2013
- illustrare le peculiari caratteristiche dei progetti trattati, a prescindere dai relativi contenuti
- evidenziare i risultati su specifiche tematiche di rilevanza centrale nei processi di innovazione del sistema di istruzione e formazione professionale.

II.1 Progetti di Trasferimento dell’Innovazione

Il monitoraggio dei progetti TOI anche per l’annualità 2013 è stato condotto, coerentemente con le linee guida delle Agenzie Nazionali, attraverso 5 attività:

- 1) il completamento delle schede compendium dei progetti relativi all’annualità 2013;
- 2) la continuazione delle rilevazioni semestrali del monitoraggio on line, attraverso l’invio del questionario di rilevazione periodica dei progetti;
- 3) la realizzazione di 3 visite in loco per la rilevazione di casi di interesse su cui effettuare l’analisi delle buone prassi;
- 4) l’organizzazione di eventi di monitoraggio tematico;
- 5) la realizzazione di approfondimenti tematici.

Giunti a conclusione del Programma appare interessante effettuare alcune considerazioni generali non solo riferite all’ultima annualità di svolgimento delle attività, ma a tutto il periodo di programmazione.

Osservando i dati a partire dal 2008, vale a dire da quanto è stato istituito il sistema LLPLink che raccoglie tutte le informazioni relative ai progetti finanziati, è possibile notare che il tasso di approvazione sulla totalità dei progetti presentati è stato pari a al 21%. Emerge chiaramente una maggiore attività progettuale da parte del Centro Italia con un tasso di approvazione tuttavia più elevato per il Nord-Est.

Tabella 1 – Progetti TOI presentati ed approvati e percentuale di approvazione per ripartizione geografica (anno 2008-2013)

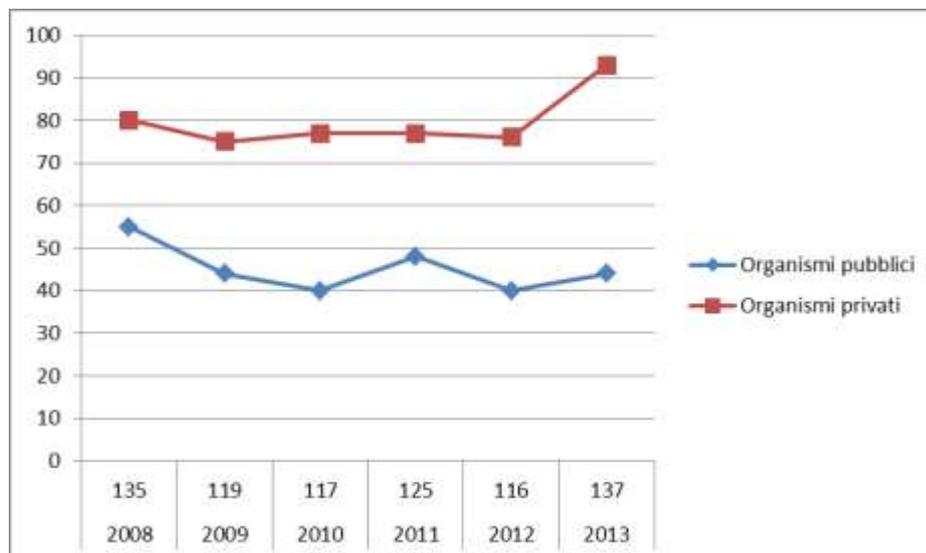
| | Presentati | Approvati | Tasso di approvazione |
|---------------------------|------------|------------|-----------------------|
| Centro | 303 | 63 | 20,8 |
| Isole | 42 | 8 | 19,0 |
| Nord-est | 158 | 46 | 29,1 |
| Nord-ovest | 113 | 21 | 18,6 |
| Sud | 133 | 19 | 14,3 |
| Totale complessivo | 749 | 157 | 21,0 |

Tabella 2 – Progetti TOI presentati e approvati e percentuale di approvazione (anni 2008-2013) per Regione

| Regioni | Presentati | Finanziati | Tasso di approvazione |
|----------------------------------|------------|------------|-----------------------|
| Piemonte | 30 | 9 | 30,0 |
| Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste | 1 | | 0,0 |
| Liguria | 15 | 4 | 26,7 |
| Lombardia | 67 | 8 | 11,9 |
| Provincia Autonoma Bolzano/Bozen | 2 | | 0,0 |
| Provincia Autonoma Trento | 6 | 2 | 33,3 |
| Veneto | 71 | 22 | 31,0 |
| Friuli-Venezia Giulia | 17 | 8 | 47,1 |
| Emilia-Romagna | 62 | 14 | 22,6 |
| Toscana | 95 | 20 | 21,1 |
| Umbria | 43 | 11 | 25,6 |
| Marche | 15 | 1 | 6,7 |
| Lazio | 150 | 31 | 20,7 |
| Abruzzo | 28 | 2 | 7,1 |
| Molise | 7 | 1 | 14,3 |
| Campania | 58 | 11 | 19,0 |
| Puglia | 16 | 2 | 12,5 |
| Basilicata | 14 | 2 | 14,3 |
| Calabria | 10 | 1 | 10,0 |
| Sicilia | 28 | 3 | 10,7 |
| Sardegna | 14 | 5 | 35,7 |
| Totale complessivo | 749 | 157 | 21,0 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET su dati LLP Link

La capacità progettuale degli organismi privati e pubblici dimostrata dal 2008 al 2013 è rimasta sostanzialmente costante. La presenza degli organismi omogeneamente distribuita nelle diverse annualità, evidenzia un picco di domande di candidatura l'ultimo anno di programmazione, mentre gli enti pubblici hanno progressivamente ridotto la loro presenza, con una ripresa, anche in questo caso, nel 2013.

Fig.2 – Capacità progettuale per annualità e macro-tipologia di ente


Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET su dati LLP Link

Per quanto riguarda invece la conduzione a termine delle attività approvate la tabella seguente riporta la situazione al 31.12.2014

Tabella 3 – Andamento complessivo dei progetti TOI finanziati

| | Presentati | Approvati | Conclusi |
|---------------------------|------------|------------|-----------|
| Centro | 303 | 63 | 41 |
| Isole | 42 | 8 | 4 |
| Nord-est | 158 | 46 | 22 |
| Nord-ovest | 113 | 21 | 17 |
| Sud | 133 | 19 | 12 |
| Totale complessivo | 749 | 157 | 96 |

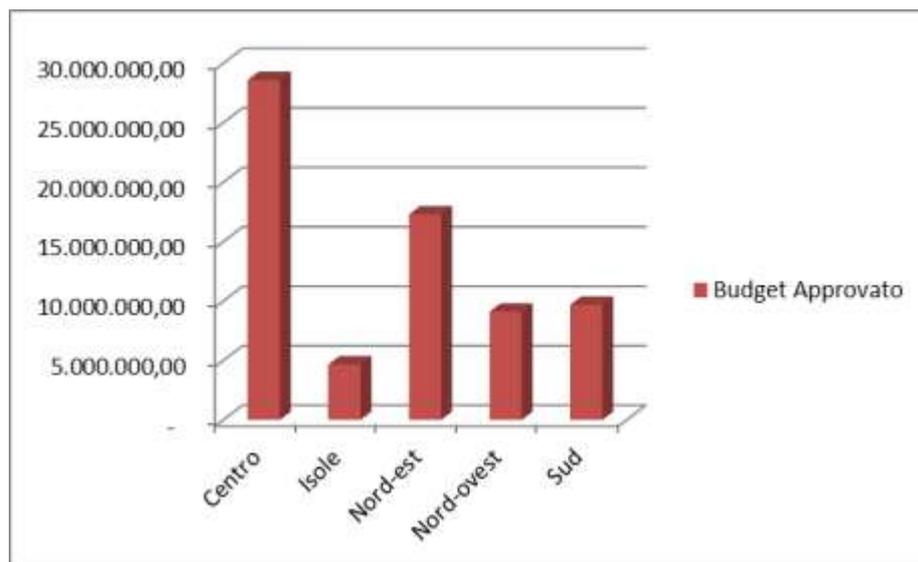
Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET su dati LLP Link

L'analisi evidenzia una effervescenza progettuale molto forte con ben 749 progetti presentati dal 2008 al 2013. Un ulteriore elemento che emerge da questa analisi sommativa dei dati riguarda gli andamenti registrati presso le Regioni del Sud: oltre ad evidenziare una numerosità di molto inferiore alla media nazionale dei progetti presentati, registra anche un tasso di approvazione tra i più bassi. Tale evidenza richiede dunque un'azione di sostegno e di accompagnamento per queste Regioni che, rispetto a quelle del Centro e soprattutto del Nord risultano sottorappresentate.

Osservando i dati del data base LLP link emergono informazioni interessanti anche sotto il profilo finanziario. Come evidenzia la figura di seguito riportata le Regioni del Centro "drenano" nei quattro anni di

programmazione un capitale finanziario mediamente più elevato rispetto a quello registrato per le altre zone geografiche d'Italia.

Fig.3 – Risorse finanziarie progetti TOI approvati per area geografica

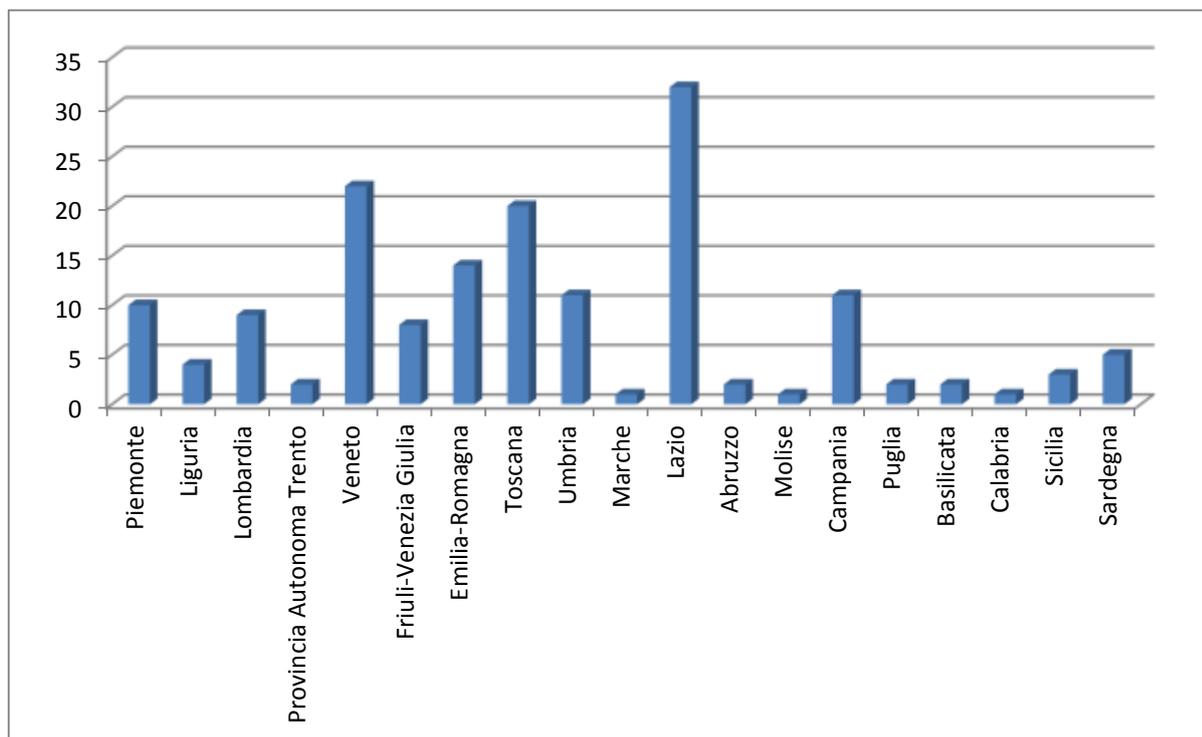


Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET su dati LLP Link

Più nello specifico la parte preponderante dei progetti finanziati è localizzata nella Regione Lazio e a seguire vi sono il Veneto, l'Emilia Romagna e la Toscana.

Per quanto riguarda le Regioni del Sud e Isole la Campania, insieme alla Sardegna possono considerarsi le Regioni con maggiore proposte progettuali approvate. Da questo punto di vista, andando ad osservare il dato per beneficiario si può rilevare come siano in particolare alcuni organismi particolarmente attivi su questo programma ad avere attratto le risorse comunitarie sul territorio regionale.

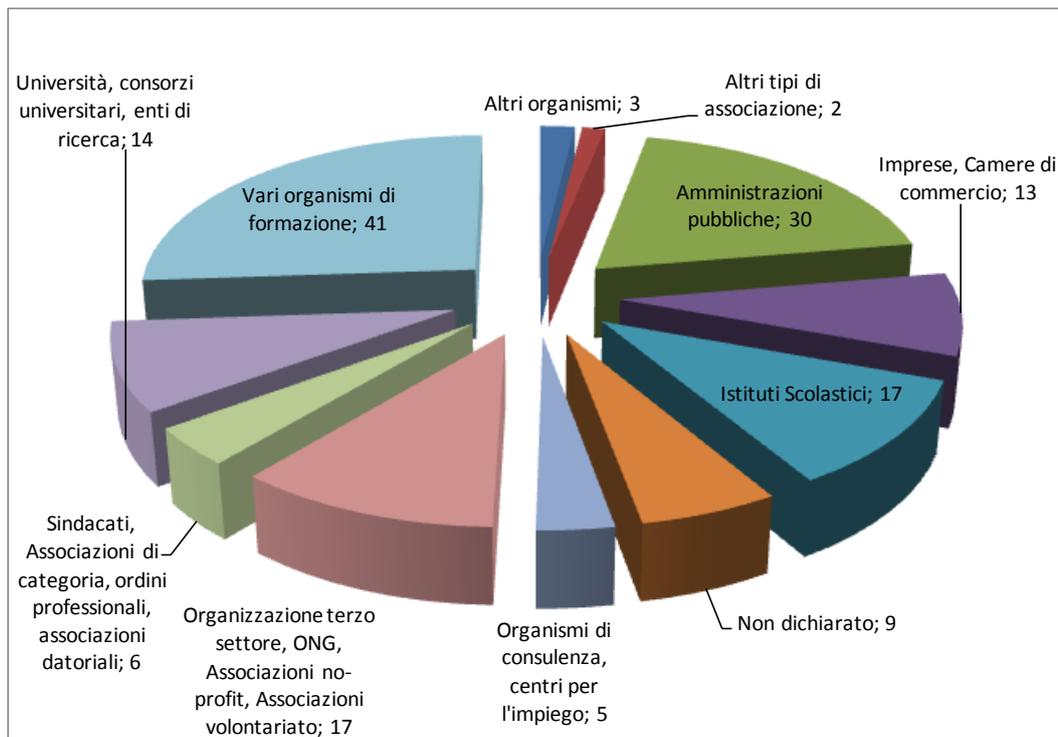
Fig.4 – Distribuzione per Regione dei progetti TOI approvati



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET su dati LLP Link

Le informazioni raccolte dal data-base sulla tipologia di organismi beneficiari dei finanziamenti evidenzia una attesa preponderanza degli organismi di formazione e istruzione che sono solitamente i più presenti e anche quelli che negli anni hanno mantenuto la prime posizioni in quanto a capacità progettuale e tasso di riuscita. La figura che di seguito si propone evidenzia in ogni caso una consistente fetta di organizzazioni del terzo settore, delle ONG e delle associazioni di volontariato. Si tratta per la verità di una realtà che negli anni ha evidenziato una crescita costante e significativa a testimonianza del sempre maggiore protagonismo del mondo dell'associazionismo nel campo della formazione professionale.

Fig. 5 – Tipologia di organismi beneficiari dei progetti finanziati e conclusi entro il 2013



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET su dati LLP Link

I progetti su cui sono state condotte le previste attività di monitoraggio nel corso del 2014 sono stati quelli afferenti alla annualità 2012 e 2013, come evidenziato dalla tabella di seguito riportata.

Progetti TOI annualità 2012

| N. Convenzione | Beneficiario | Titolo progetto | Città | Durata |
|------------------------|---|---|---------|--------|
| 2012-1-IT1-LEO05-02621 | FÒREMA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA | RESTART@WORK: A STRATEGIC PATTERN FOR OUTPLACEMENT | PADOVA | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02624 | DROM CONSORZIO NAZIONALE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE | CARE OPERATORS MOBILITY THROUGH ECVET - C.O.M.E.TA EVOLUTION | NAPOLI | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02779 | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | TRACK - TRANSNATIONAL ACKNOWLEDGEMENT OF WORK EXPERIENCE IN FOREIGN COMPANIES | TRIESTE | 24 |

| N. Convenzione | Beneficiario | Titolo progetto | Città | Durata |
|------------------------|--|---|--------------|---------------|
| 2012-1-IT1-LEO05-02781 | REGIONE EMILIA ROMAGNA | SISTEMA FORMATIVO AL VALORE-LAVORO DEL RIUSO | BOLOGNA | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02783 | ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI CITTÀ DI FOLIGNO | EUROPEAN KNOWLEDGE CENTER FOR MOBILITY | FOLIGNO | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02784 | PROVINCIA DI TREVISO | UNIFIED SYSTEM FOR TRANSPARENCY AND TRANSFER OF LOS | TREVISO | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02792 | LICEO STATALE DANTE ALIGHIERI | WRITING THEATRE AT SCHOOL | ROMA | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02794 | CENTRO DIFFUSIONE IMPRENDITORIALE DELLA TOSCANA | EUROPEAN ENTREPRENEURS CAMPUS: TRANSFER, CONFIGURATION AND DEVELOPMENT OF A MULTIDISCIPLINARY MODEL FOR PROMOTING ENTREPRENEURSHIP IN VET AND HIGHER EDUCATION | FIRENZE | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02795 | AGENZIA LIGURIA LAVORO | GETTING HEALTH & SAFETY ACROSS EUROPE | GENOVA | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02796 | AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO E L'ISTRUZIONE - ARLAS | SKILLS UP: ENHANCING OF TEACHERS AND TRAINERS IN DEVELOPING, IMPROVING AND EVALUATING KEY COMPETENCES AND SOFT SKILLS FOR STUDENTS" AND TRAINERS" SUCCESS AND MOBILITY IN THE LABOUR MARKET | NAPOLI | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02797 | ISFOR API ISTITUTO DI FORMAZIONE DELLA CONFAPI SARDEGNA | GIOVANI ORGANIZZANO LAVORO IMPRESA ASSIEME | ELMAS (CA) | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02799 | PROVINCIA DI ROMA – DIPARTIMENTO III “SERVIZI PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO” - SERVIZIO 2 “MONITORAGGIO, CONTROLLO E PROGETTI EUROPEI” | ENHANCING COMPETENCES THROUGH THE VIDEO-CV AID | ROMA | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02800 | PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - SERVIZIO EUROPA - UFFICIO FONDO SOCIALE EUROPEO | PREPARA LA MOBILITÀ | TRENTO | 24 |

| N. Convenzione | Beneficiario | Titolo progetto | Città | Durata |
|------------------------|---|---|--------------|---------------|
| 2012-1-IT1-LEO05-02806 | ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "FRANCESCO GIORDANI" | IT ADMINISTRATOR COMPETENCES DEVELOPMENT AND ACKNOWLEDGMENT | NAPOLI | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02810 | ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE EMILIA ROMAGNA - ENFAP | LA MUSICA DELLA MATEMATICA - TRASFERIMENTO DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA ATTRAVERSO LA MUSICA | BOLOGNA | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02818 | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | CREATIVITY AND INNOVATION FOR PUBLIC ADMINISTRATION | UDINE | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02819 | FONDAZIONE GIACOMO RUMOR CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO | BE-TWIN 2 ECTS-ECVET: BUILDING BRIDGES AND OVERCOMING DIFFERENCES | VICENZA | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02826 | A.P.M.I. UMBRIA Associazione piccole e Medie imprese dell'Umbria (EX CONFAPI PERUGIA) | B-PLAN SECOND ROUND | PERUGIA | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02837 | POLITECNICO CALZATURIERO S.C.A.R.L. | COMPETENCES POUR L'EUROPE | STRA (VE) | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02845 | ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "DON TONINO BELLO" | VALERIA PLUS - VALUTARE LA RELAZIONE TRA INSEGNAMENTI E APPRENDIMENTI CON PROMOZIONE E LAVORO SULL'UNITARIETÀ DEI SISTEMI | TRICASE (LE) | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02846 | ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. MERONI" | SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PER L'EVOLUZIONE DELLA DIDATTICA E L'EFFICACE INSERIMENTO LAVORATIVO NEL SETTORE LEGNO-ARREDO | LISSONE (MB) | 24 |
| 2012-1-IT1-LEO05-02861 | NOVACULTUR SRL | GLOTTODRAMA TRANSFER OF INNOVATION | ROMA | 24 |

Progetti TOI annualità 2013

| N. Convenzione | Beneficiario | Titolo progetto | Città | Durata |
|------------------------|--|---|-----------------------|--------|
| 2013-1-IT1-LEO05-03983 | Confindustria Veneto SIAV Spa | GREEN skills for enterprises - Sustainable Training for Automotive suppliers clusteR | Mestre | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-03999 | Fondazione Democenter-Sipe | Integrated Systems for Information Technologies more GREEN | Modena | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-03968 | Centro Studi Opera Don Calabria | Theatre as empowerment methodology for iVET | Verona | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-03977 | Fondazione Flaminia | INTERACTIVE LEARNING SPACE FOR DEVELOPING ENTREPRENEURIAL SKILLS IN CULTURAL AND ASSETS AND HERITAGE | Ravenna | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-04029 | Formazione Professionale Alba Barolo S.c.a.r.l. | Co Building a Good Guidance | Alba (CN) | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-04040 | Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Firenze | Accessible Language Learning for the Wellness Sector | Firenze | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-04042 | Istituto di Istruzione Superiore Professionale Tecnico Commerciale A.Casagrande F.Cesi | PEER TO PEER TUTORING: TRANSFERRING SUCCESSFUL METHODOLOGY AND LEARNING STRATEGY TO REDUCE DROPS-OUT IN Ivet. | Terni | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-04064 | Associazione Lepido Rocco | AVATAR: un mondo virtuale per l'apprendimento | Motta di Livenza (TV) | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-03986 | Università di Macerata | Introducing Marketing Principles in the Agricultural Sector | Macerata | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-04031 | Istituto degli Innocenti | Tuscan Approach Learning for Early childhood education and care | Firenze | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-04046 | GISIG - Geographical Information Systems International Group | Leveraging INspire Knowledge into Vocational Innovative Training | Genova | 24 |

| N. Convenzione | Beneficiario | Titolo progetto | Città | Durata |
|------------------------|--|--|---------------|---------------|
| 2013-1-IT1-LEO05-04000 | Provincia di Perugia | INVESTinGREEN jobs and skills | Perugia | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-04018 | Associazione Industriali Grosseto | The recognition of the informal learning for employees involved in the employment crisis, through the creation of a certification system | Grosseto | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-04058 | Società Italiana di Endoscopia Ginecologica | MilleniumHospital/e-Learning | Roma | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-03971 | Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale istruzione università ricerca famiglia associazionismo e cooperazione - Servizio istruzione, università e ricerca | Go & LearN for Educational Trainers | Trieste | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-03995 | Centro Servizi P.M.I. soc. cons. a r. l. | Job trainer for people with intellectual disability and autism spectrum disorders | Reggio Emilia | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-04004 | Intesa Sanpaolo Formazione Scpa | The QPA method: new ways to support and motivate iVET students at particular risk of ESL, including students with migrant or Roma backgrounds | Napoli | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-04095 | Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia | EU Key Competence in High Interaction Learning | Trieste | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-03988 | Istituto Comprensivo Ennio Quirino Visconti | SCIENCE AT THEATRE | Roma | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-04022 | Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione A. Saffi | LEarning Outcome-oriented quality mobility placements to gain transparency and recognition of qualifications within the Tourism and Catering field | Firenze | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-03975 | Azienda per i servizi sanitari n. 1 - Triestina | Expero model to assess the quality of the learning outcome in Healthcare trainings | Trieste | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-03996 | Finance & Banking - Associazione per lo Sviluppo Organizzativo e delle Risorse Umane | QUALity assurance in the financial services sector vEt Systems | Roma | 24 |

| N. Convenzione | Beneficiario | Titolo progetto | Città | Durata |
|------------------------|---|---|---------|--------|
| 2013-1-IT1-LEO05-04065 | Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Siena | ECVET system for no borders in the green Economy sector, supporting employability, adaptability and European mobility in VET Systems and Labour Market | Siena | 24 |
| 2013-1-IT1-LEO05-04073 | Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica | PROMoting Mobility and transparEncy for forTh lEvel lOgistics and transport qualifications | Bologna | 24 |

Ciascun progetto ha compilato come previsto un questionario di monitoraggio *on line* che i beneficiari hanno compilato semestralmente per osservare le seguenti dimensioni di analisi:

- 1 - Dimensione e qualità dei prodotti e dei risultati attesi;
- 2 - Processo (produttivo) del progetto;
- 3 - Gestione e coordinamento;
- 4 - Partenariato
- 5 - Monitoraggio e auto-valutazione
- 6 - Disseminazione e impatto

I risultati del questionario sono sintetizzabili nei seguenti elementi:

1. Un sostanziale allineamento della tempistica prevista di realizzazione delle attività rispetto alle azioni effettivamente messe in campo.
2. Il persistere di problemi connessi all'uso di lingue straniere che in diversi casi ha richiesto l'attivazione di risorse aggiuntive, non previste in fase di avvio, per la traduzione e l'interpretariato.
3. La richiesta di modifiche alle convenzioni sulla opportunità di produrre un numero maggiore di prodotti e risultati in inglese e ridurre quelli delle singoli paesi di provenienza dei partners.
4. La riduzione del numero dei partner e la modifica di partenariati ampli a favore di organizzazioni interne più snelle e agili.
5. L'ampliamento delle attività di diffusione e di exploitation a testimonianza dell'esistenza di bisogni specifici cui i progetti di Trasferimento di Innovazione effettivamente tentano di dare risposta.

A ciascun progetto infine è stato inviato un questionario di monitoraggio annuale che andava ad integrare le informazioni già raccolte dal rapporto di valutazione intermedia al fine di approfondire alcuni ambiti tematici come ad esempio l'uso delle Raccomandazioni Europee (ECVET, EQAVET in particolare) oppure quelli previste dalle Agende Europee come ad esempio "Nuove Competenze per Nuovi Lavori".

Per quanto riguarda l'approfondimento sull'uso della raccomandazione ECVET e sui dispositivi da essa previsti, che, a diverso titolo, tocca tutti i beneficiari dei progetti analizzati, sono emersi diversi punti di forza ma anche alcune specifiche criticità nell'adozione della strumentazione prevista dal "sistema", nonché opportunità per un uso futuro degli strumenti proposti e possibili minacce su cui riflettere.

Qui di seguito se ne riportano sinteticamente i risultati.

Punti di forza

- Formazione
- Spendibilità delle competenze
- Approccio bottom up (sperimentazione sul campo in un contesti già strutturati)
- Avvicinamento agli obiettivi ET 2020
- Maggiore qualificazione dei docenti /formatori (sviluppo competenze di progettazione di learning outcome e di assessment)
- Creazione / consolidamento di reti transnazionali (costruzione progressiva di mutual trust)

Criticità

- Diversità dei sistemi di qualificazione esistenti ed ampiezza dello scenario delle istituzioni competenti nei diversi paesi
- Difficoltà ad integrare approccio per LO e per unità (non tutti i sistemi di qualificazione sono output-based, non tutti organizzati per unità)
- Diversità dei criteri per la costruzione delle unità nei sistemi di qualificazioni
- Assenza di linee guida cogenti
- Complessità del processo di valutazione: (mutual trust, condivisione di criteri e procedure, competenza dei valutatori, risorse)
- Eccessiva difficoltà di applicazione del sistema dei crediti e dei punti
- Moltiplicazione e ridondanza degli strumenti UE di trasparenza (Europass Mobilità, Supplemento al Certificato, Libretto personale e in prospettiva European Skills Passport ...)
- Frammentazione delle iniziative sperimentali
- Mancanza di una *governance* forte a livello istituzionale

Opportunità

- Creazione di network multilivello, in particolare tra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro
- Scambio di esperienza
- Socializzazione di dispositivi innovativi
- Opportunità di crescere nella prospettiva del *lifelong learning*
- Strumenti di lavoro immediatamente utilizzabili

Minacce

- Scarse risorse economiche
- Eccessiva burocratizzazione dei processi di convalida delle qualifiche
- Difficile raccordo con il mondo del lavoro per il riconoscimento delle competenze acquisite
- Vincoli dovuti alla *privacy* nella gestione delle banche dati
- Procedure connesse a crediti e punti eccessivamente complesse

- Problemi di *assessment*

Le azioni di monitoraggio hanno consentito di accompagnare i progetti nel loro percorso: una attenzione particolare è stata rivolta alle attività di valorizzazione e capitalizzazione che hanno condotto alla realizzazione di due attività trasversali di notevole importanza:

- 1) La **realizzazione di approfondimenti tematici** su specifici argomenti di interesse comune a tutti i progetti
- 2) La **realizzazione di incontri di monitoraggio tematico** su temi comuni alla precedente e alla nuova programmazione.

Per quanto riguarda il primo punto, accanto alla riflessione sull'uso dei dispositivi di trasparenza delle qualifiche e delle competenze maturate in contesti di apprendimento non formale e informale è stato dedicato uno **spazio di approfondimento anche alla tematica delle competenze chiave** trattate dai progetti finanziati (non solo TOI ma anche Mobilità e Partenariati Multilaterali). Il lavoro di ricerca ha inteso perseguire due obiettivi:

1) evidenziare il valore aggiunto generato dai progetti finanziati dal Programma LLP Leonardo da Vinci in termini di:

- sviluppo delle competenze chiave nei sistemi di istruzione e formazione professionale;
- modalità di riconoscimento e validazione in un quadro di riferimento concettuale caratterizzato da un mutamento paradigmatico in corso che interessa tutti gli ambienti di apprendimento (scolastici, formativi, lavorativi) fondate sul passaggio da una concezione statica di contenuti curricolari del sistema di istruzione e formazione ad una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e attitudini adeguate ai molteplici contesti di vita reale dove gli individui le agiscono direttamente.

2) Individuare, sulla base dello studio esplorativo condotto, raccomandazioni e suggerimenti utili sia ai *policy makers* impegnati a trovare sinergie tra sistemi dell'istruzione e formazione professionale e il mercato del lavoro, sia agli attori a vario titolo coinvolti nell'implementazione dei programmi nazionali ed europei volti a promuovere i diritti di cittadinanza. A tale scopo il rapporto analizza, su un campione selezionato di progetti e con tecniche di ricerca innovative, come siano state trattate le otto competenze chiave individuate dalla Raccomandazione europea del 2006 negli interventi realizzati, partendo dalla considerazione che non essendoci priorità definite dal Programma di Apprendimento Permanente esse non sono state il focus di tali progetti ma in qualche modo il risultato (consapevolmente perseguito o indirettamente raggiunto) cui essi sono pervenuti. Si rimanda, in ogni caso, alla lettura della ricerca, invitando alla lettura del rapporto il cui link è stato già segnalato <http://bw5.cilea.it/bw5ne2/opac.aspx?WEB=ISFL&IDS=19836>

In merito alla realizzazione di incontri di monitoraggio vale in questa sede ricordare due incontri tematici, focalizzati su due *topics* particolarmente rilevanti per la programmazione 2014 (svoltisi in parallelo il 7 novembre 2014). Il primo centrato sui meccanismi e i dispositivi di trasparenza delle competenze e il secondo sui meccanismi di apprendimento basati sul lavoro.

Il primo approfondimento tematico è stato finalizzato ad incrementare la **conoscenza di ECVET** e delle sue specifiche tecniche e a favorire una maggiore comprensione del valore aggiunto di tale dispositivo da parte dei diversi attori del IFP. In particolare si è provveduto a:

- incentivare il concreto utilizzo del dispositivo in Italia in coerenza con le riforme del mercato del lavoro e del sistema IFP in corso;
- supportare le sperimentazioni in materia, nell'ambito del Programma Erasmus+, anche sulla base dei risultati emersi dalla *survey* sopra citata e dell'esperienze realizzate nell'ambito del precedente programma LLP;
- consolidare lo scambio di informazioni con i diversi gruppi di esperti europei (anche attraverso la partecipazione attiva al Forum annuale ECVET svoltosi a Vienna il 30-31 ottobre 2014), alimentando la rete già costituita.

Le risultanze emerse dalla citata *survey* hanno confermato l'adeguatezza e la coerenza delle attività di informazione e formazione previste e intraprese dall'AN e destinate ad attori a vario titolo coinvolti nelle diverse fasi di implementazione del dispositivo.

Il momento di approfondimento tematico ha consentito inoltre di:

- a) presentare lo stato dell'arte in merito all'implementazione di ECVET a livello europeo e nazionale
- b) offrire informazioni sulle recenti evoluzioni istituzionali in materia di trasparenza e certificazione delle competenze
- c) disseminare le buone pratiche realizzate nell'ambito del Programma LLP anche al fine di capitalizzare e condividere i risultati da queste conseguite
- d) presentare le nuove iniziative KA2 partenariati Strategici approvate nell'annualità 2014 e centrate sul tema ECVET
- e) promuovere lo scambio di esperienze fra i partecipanti.

Parallelamente è stato organizzato un seminario di approfondimento tematico su tema del **Work Based Learning**. Il seminario è stato un'occasione per dare visibilità alle buone prassi realizzate e far conoscere anche ai beneficiari del nuovo programma Erasmus Plus le esperienze e capitalizzare i risultati raggiunti su questa tematica. In questo senso l'attività del monitoraggio è stata funzionale alla condivisione di metodologie e strumenti già sperimentati che possono essere riutilizzati da tutti i beneficiari che intendono lavorare in questo ambito di innovazione dei sistemi di istruzione e formazione.

II.2 Progetti di Mobilità transnazionale

Questa parte del Rapporto di monitoraggio è dedicata all'analisi dei dati relativi ai soli progetti di mobilità transnazionale IVT, PLM e VETPRO approvati negli anni 2011, 2012 e 2013 e chiusi contabilmente nell'anno solare 2014.

Si tratta nel complesso di 110 progetti di mobilità conclusi (20 su 114 approvati nel 2011, 85 su 118 approvati nel 2012 e 5 su 144 approvati nel 2013) che rappresentano circa il 30% del totale (376) delle tre azioni afferenti alle tre diverse annualità di selezione. Di questi 110 progetti conclusi, 38 riguardano la misura IVT, 53 la misura PLM e 19 la misura VETPRO (cfr. tab. seguente).

Tabella 4 – Progetti di mobilità IVT–PLM–VETPRO chiusi nell'anno solare 2014

| <i>Tipologia</i> | 2011 | 2012 | 2013 | <i>Totale</i> |
|------------------|-------------|-------------|-------------|---------------|
| IVT | 2 | 33 | 3 | 38 |
| PLM | 13 | 40 | 0 | 53 |
| VETPRO | 5 | 12 | 2 | 19 |
| Totale | 20 | 85 | 5 | 110 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

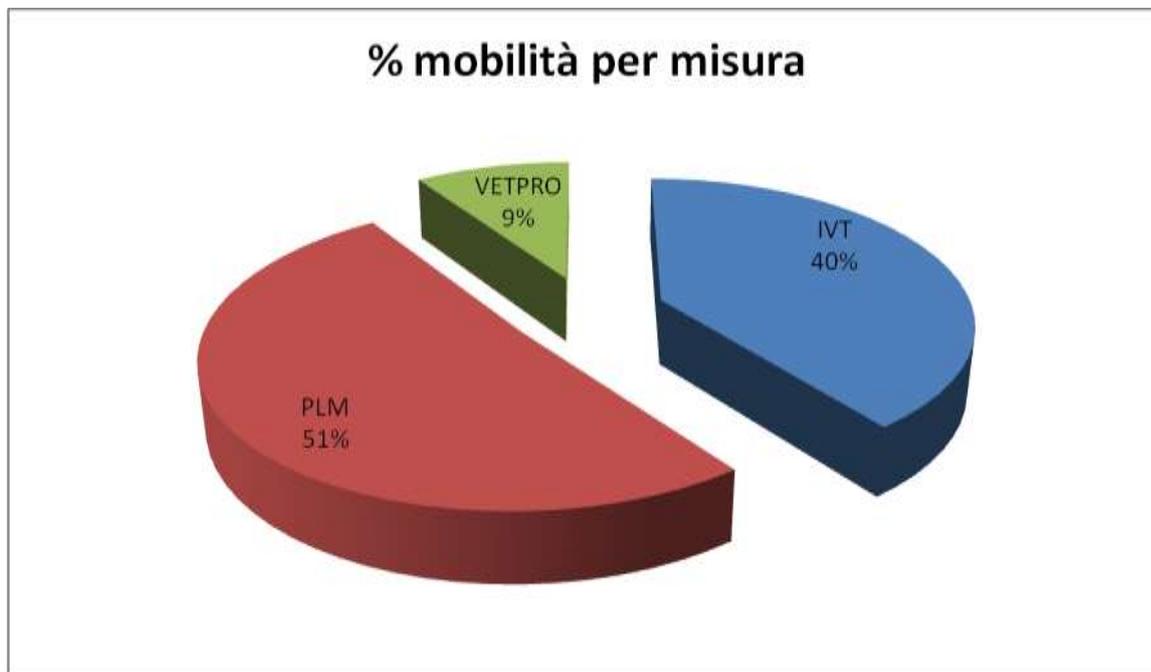
Questi 110 progetti hanno permesso la realizzazione di 6.886 mobilità transnazionali (tirocini formativi o di lavoro), così suddivise: 2.731 nella misura IVT (pari al 40%), 3.506 nella misura PLM (pari al 51%) e 649 nella misura VETPRO (pari al 9%).

Tabella 5 – N. di mobilità realizzate per progetti IVT–PLM–VETPRO chiusi nell'anno solare 2014

| <i>Tipologia</i> | 2011 | 2012 | 2013 | <i>Totale</i> |
|------------------|-------------|-------------|-------------|---------------|
| IVT | 225 | 2365 | 141 | 2731 |
| PLM | 813 | 2693 | 0 | 3506 |
| VETPRO | 242 | 389 | 18 | 649 |
| Totale | 1280 | 5447 | 159 | 6886 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Fig. 6 – % di mobilità realizzate per progetti IVT-PLM-VETPRO chiusi nell’anno solare 2014



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Per una maggiore chiarezza espositiva, analizzeremo distintamente i dati relativi alle 3 misure IVT, PLM e VETPRO in 3 paragrafi separati.

II.2.1 Mobilità rivolta a persone in formazione professionale iniziale (IVT)

Come abbiamo visto nel paragrafo precedente, nel 2014 si sono conclusi 38 progetti IVT che hanno permesso la realizzazione di 2.731 tirocini all’estero.

Distribuzione territoriale

La tabella e la figura che seguono mostrano i dati relativi alla distribuzione per regione e per macro-aree territoriali dei progetti IVT, del 2011, 2012 e 2013, chiusi nell’anno solare 2014.

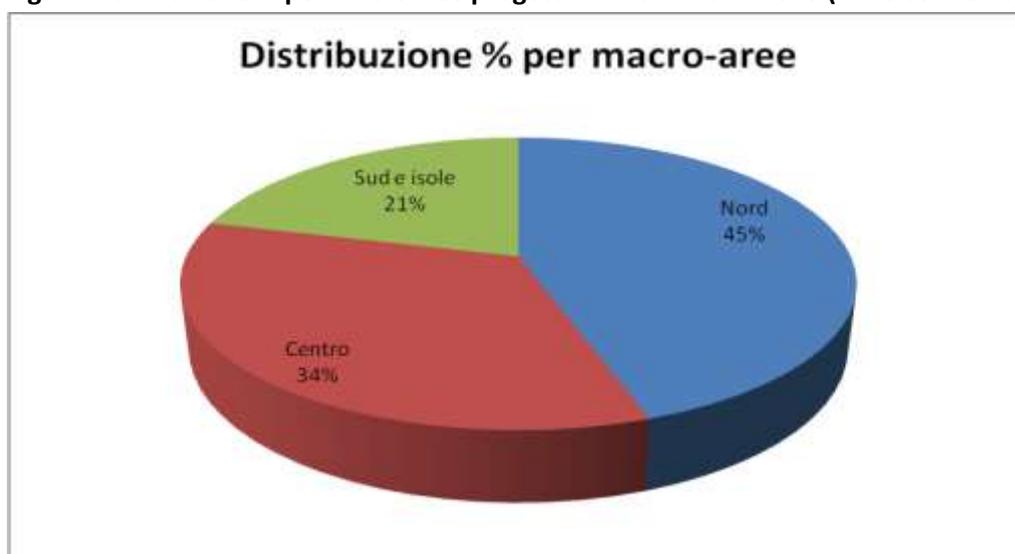
Tabella 6 - Distribuzione regionale progetti IVT 2011-2012-2013 (anno solare 2014)

| Regioni | 2011 | 2012 | 2013 | Totale per regione |
|---------------------|------|------|------|--------------------|
| PIEMONTE | 0 | 3 | 1 | 4 |
| VALLE D’AOSTA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LIGURIA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LOMBARDIA | 0 | 3 | 1 | 4 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 0 | 0 | 0 | 0 |

| | | | | |
|-----------------------|----------|-----------|----------|-----------|
| VENETO | 0 | 6 | 0 | 6 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 0 | 1 | 0 | 1 |
| EMILIA-ROMAGNA | 0 | 2 | 0 | 2 |
| TOSCANA | 1 | 7 | 0 | 8 |
| UMBRIA | 0 | 0 | 1 | 1 |
| MARCHE | 0 | 2 | 0 | 2 |
| LAZIO | 0 | 2 | 0 | 2 |
| ABRUZZO | 0 | 2 | 0 | 2 |
| CAMPANIA | 0 | 1 | 0 | 1 |
| MOLISE | 0 | 1 | 0 | 1 |
| PUGLIA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| BASILICATA | 1 | 0 | 0 | 1 |
| CALABRIA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SICILIA | 0 | 3 | 0 | 3 |
| SARDEGNA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| totale | 2 | 33 | 3 | 38 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Fig. 7- Distribuzione % per macroaree progetti IVT 2011-2012-2013 (anno solare 2014)



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Come si può osservare nella figura qui sopra, poco meno della metà (45%) degli Organismi titolari dei 38 progetti IVT considerati si concentrano nelle regioni del Nord Italia, mentre i rimanenti Organismi si suddividono tra il Centro (34%) e il Sud e Isole (21%). Per quanto riguarda la distribuzione regionale (cfr. tab. precedente), invece, si segnalano come regioni ad “elevata concentrazione di Organismi beneficiari” la Toscana (8 progetti) e il Veneto (6 progetti).

La tipologia degli organismi beneficiari

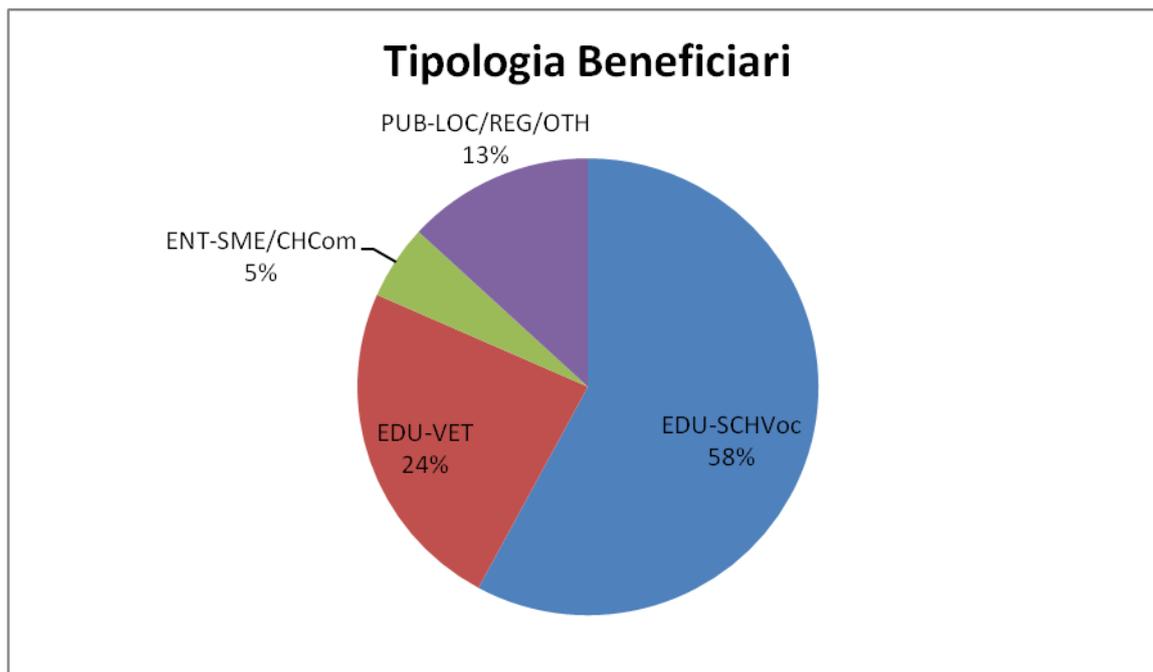
Rispetto alla tipologia degli Organismi beneficiari di progetti IVT, si conferma una sostanziale continuità con le precedenti annualità.

Data la specificità della misura IVT, si evidenzia, infatti, la netta prevalenza di istituti di istruzione secondaria superiore (58%), seguiti dagli organismi di formazione professionale (24%), dagli enti pubblici (13%) e dalle imprese e camere di commercio (5%).

La presenza degli enti pubblici come titolari di progetti in tale misura si spiega con il fatto che essi sono spesso capofila di ampie reti di scuole e imprese e svolgono prevalentemente una funzione di accreditamento e di valorizzazione dei risultati delle attività svolte.

Le Amministrazioni pubbliche e gli Organismi di formazione professionale, inoltre, si individuano reciprocamente quali attori principali all'interno delle reti di partenariato delle azioni rivolte al *target* IVT.

Fig. 8 - Distribuzione % tipologia di beneficiari progetti IVT 2011-2012-2013 (anno solare 2014)



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

I partecipanti

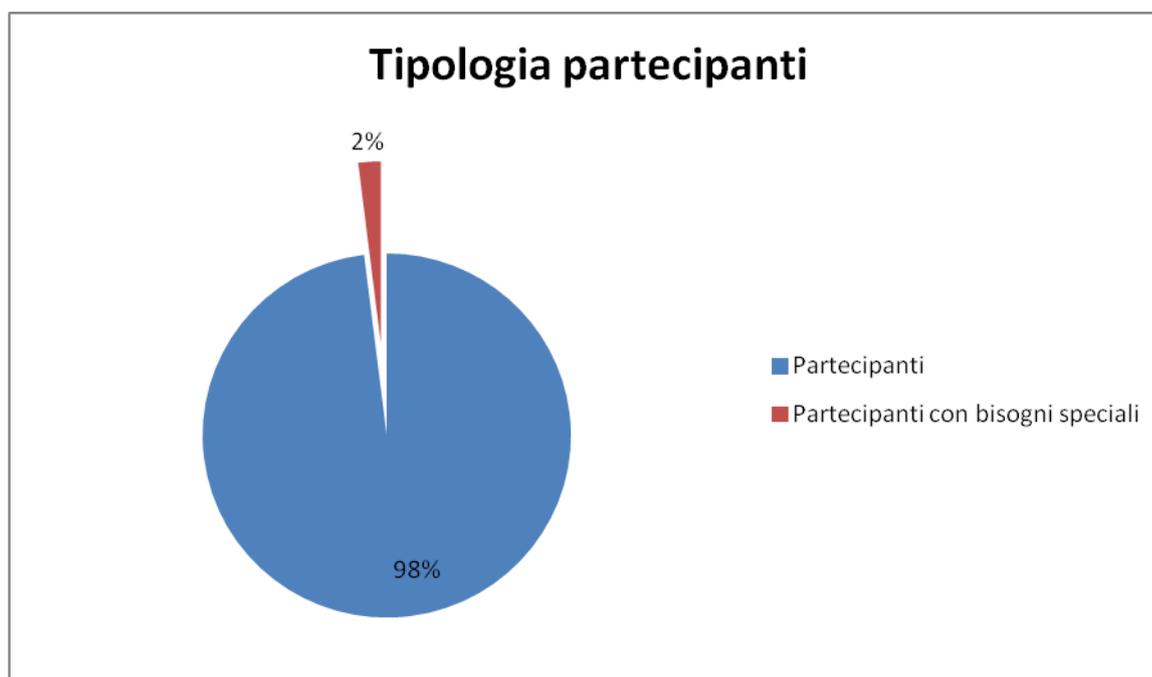
Per definizione, i partecipanti dei progetti IVT provengono in prevalenza da Istituti di istruzione secondaria superiore e da centri di formazione e quindi da percorsi di formazione professionale iniziale, concepiti in un'ottica di alternanza scuola-lavoro.

Come già detto, nei 38 progetti presi in esame sono stati coinvolti nelle mobilità transnazionali 2.731 partecipanti (cfr. tab. seguente), 54 dei quali, pari al 2% circa, con bisogni speciali (cfr. fig. seguente).

Tabella 7- N. partecipanti IVT 2011-2012-2013 (anno solare 2014)

| | 2011 | 2012 | 2013 | totale |
|---|------------|-------------|------------|-------------|
| N. partecipanti | 217 | 2319 | 141 | 2677 |
| N. partecipanti con bisogni speciali | 8 | 46 | 0 | 54 |
| Totale | 225 | 2365 | 141 | 2731 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Fig.9 - % tipologia partecipanti IVT 2011-2012-2013 (anno solare 2014)


Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Il coinvolgimento di partecipanti con bisogni speciali, numericamente poco rilevante nei progetti IVT proposti dagli istituti scolastici, diventa episodico e pressoché nullo nelle altre tipologie di azione, laddove la capacità previsionale è comprensibilmente inferiore. La ridotta presenza di questo target nei progetti di mobilità Leonardo da Vinci è imputabile sia alla difficoltà di individuare percorsi e supporti adeguati per tali soggetti sia all'impossibilità di impegnare risorse umane e finanziarie sia, infine, alle forti resistenze delle famiglie stesse. Fanno eccezione alcune isolate esperienze, che pure coinvolgono un cospicuo numero di partecipanti, promosse da organismi del Terzo Settore, la cui vocazione è principalmente la tutela dei diritti di particolari categorie svantaggiate e le problematiche connesse al loro inserimento lavorativo.

La durata della permanenza all'estero

Il programma Leonardo da Vinci prevede che il periodo di permanenza all'estero dei tirocini IVT, vada da un minimo di 2 ad un massimo di 39 settimane. Come si può notare nella tabella seguente, la durata media di permanenza all'estero dei progetti presi in esame è molto bassa, essendo pari a 3,2 settimane per le mobilità realizzate con i progetti del 2011/2012, mentre per le mobilità relative ai progetti del 2013 la durata media si riduce ulteriormente a 1,7 settimane.

La durata ridotta delle mobilità all'estero è imputabile a motivi di ordine vario. Innanzitutto, dato che il periodo di tirocinio all'estero degli studenti comporta un'assenza dalle normali attività curriculari, le scuole, nella maggior parte dei casi, decidono di far partire i ragazzi alla fine dell'anno scolastico così da non compromettere il normale svolgimento della didattica. In tal caso si cerca di non far durare troppo il periodo di permanenza all'estero per non scontentare gli studenti ma anche i docenti accompagnatori. Un altro motivo è legato alla scarsa flessibilità del personale (docente e amministrativo) delle strutture scolastiche e alle difficoltà di organizzare le mobilità in periodi diversi dell'anno scolastico.

Tabella 8 - Durata media della permanenza all'estero mobilità IVT 2011 - 2012 – 2013 (anno solare 2014)

| | 2011 | 2012 | 2013 |
|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Durata media in settimane | 3,2 | 3,2 | 1,7 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

I paesi di destinazione

Le destinazioni più richieste, in continuità con le passate edizioni, si confermano essere i principali paesi europei come il Regno Unito (33%), la Spagna (20%), la Germania, la Francia e l'Irlanda (9%), le quali insieme attraggono l'80% delle mobilità degli studenti italiani nell'arco delle tre annualità. Le ragioni sono, probabilmente, oltre che di tipo linguistico, di similitudine nello stile di vita, di accessibilità e non da ultimo anche per la presenza sul posto di enti intermediari di consolidata esperienza, in grado di offrire un supporto completo (soluzioni logistiche, attività preparatorie, collocamenti lavorativi) agli Organismi promotori.

Il rimanente 20% delle mobilità si distribuisce tra i paesi dell'Europa dell'Est (Lituania, Romania, Ungheria, Polonia, Repubblica ceca e Slovacchia) che accolgono circa il 5% del totale delle mobilità nelle annualità considerate, i paesi del Nord Europa (Finlandia, Norvegia e Svezia) con il 4%, le isole di Cipro e Malta (5%), più altri paesi (cfr. fig. seguente).

Tabella 9 - N. partecipanti IVT per paese di destinazione 2011 – 2012 - 2013 (anno solare 2014)

| Paesi | 2011 | 2012 | 2013 | Totale |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|---------------|
| Austria | 7 | 16 | 0 | 23 |
| Belgio | 0 | 2 | 0 | 2 |
| Bulgaria | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Cipro | 0 | 20 | 0 | 20 |
| Croazia | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Danimarca | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Estonia | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Finlandia | 0 | 35 | 0 | 35 |
| Francia | 24 | 220 | 12 | 256 |
| Germania | 0 | 244 | 15 | 259 |
| Regno Unito | 8 | 846 | 51 | 905 |
| Grecia | 0 | 14 | 0 | 14 |
| Irlanda | 0 | 203 | 45 | 248 |
| Islanda | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Lettonia | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Liechtenstein | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Lituania | 0 | 18 | 0 | 18 |
| Lussemburgo | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Malta | 0 | 103 | 9 | 112 |
| Norvegia | 0 | 38 | 0 | 38 |
| Olanda | 0 | 28 | 0 | 28 |
| Polonia | 0 | 11 | 0 | 11 |
| Portogallo | 0 | 51 | 0 | 51 |
| Repubblica ceca | 0 | 10 | 0 | 10 |
| Romania | 0 | 10 | 0 | 10 |
| Slovacchia | 0 | 5 | 0 | 5 |
| Slovenia | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Spagna | 75 | 453 | 9 | 537 |
| Svezia | 0 | 38 | 0 | 38 |
| Svizzera | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Turchia | 39 | 0 | 0 | 39 |
| Ungheria | 72 | 0 | 0 | 72 |
| totale | 225 | 2365 | 141 | 2731 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Fig. 10 – % di partecipanti IVT per paese di destinazione 2011 – 2012 - 2013 (anno solare 2014)



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

II.2.2 Tirocini transnazionali rivolti a persone disponibili sul mercato del lavoro (PLM)

Come già detto, nel 2014 si sono conclusi 53 progetti di mobilità PLM che hanno permesso la realizzazione di 3.506 tirocini all'estero.

La distribuzione territoriale

Il Lazio (7), la Sicilia (7), l'Emilia Romagna (6) e la Lombardia (5) sono le regioni con il maggior numero di progetti chiusi nel 2014 (cfr. tab. seguente).

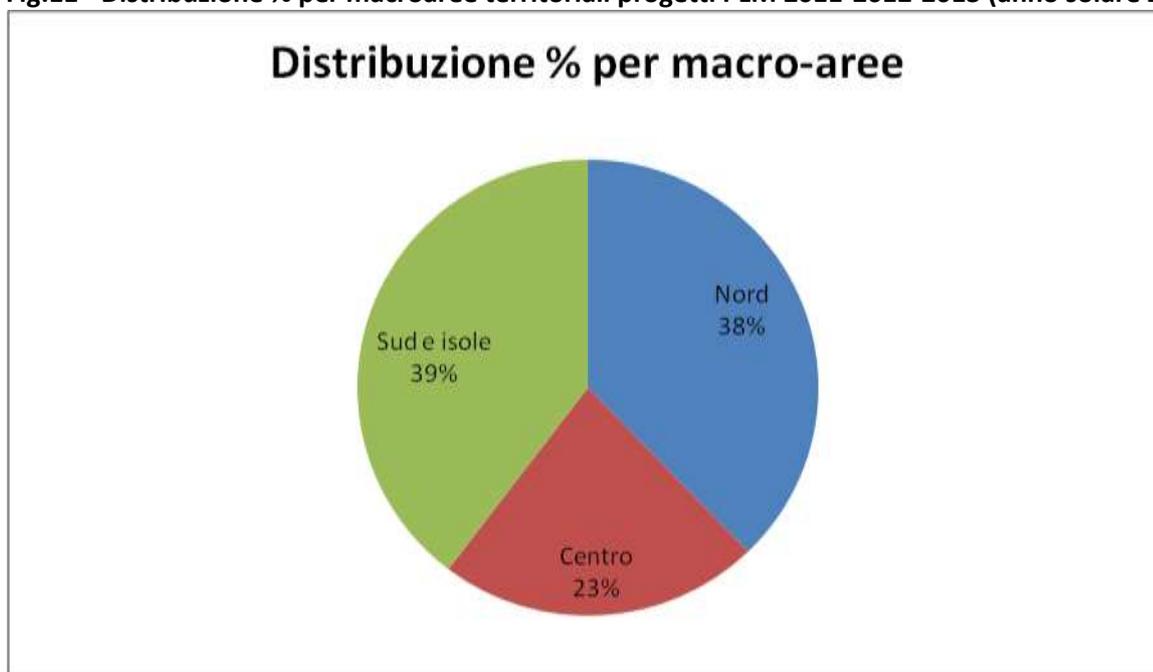
Analizzando i dati aggregati per macro-aree territoriali notiamo che la presenza delle regioni del Nord e del Sud Italia si equivale, mentre le regioni del Centro sono meno numerose rispetto al passato (cfr. fig. seguente). Questo risultato ci testimonia l'importanza di avere introdotto tra le priorità nazionali quella di incentivare la partecipazione di organismi del sud, in qualità di *Applicant*, e di sostenere la cooperazione del nord e del centro del paese con organismi provenienti da questa area territoriale al fine di assicurare una partecipazione più diffusa degli attori locali, incrementando il campo delle opportunità. A questo risultato ha contribuito anche la capillare diffusione dell'informazione sul Programma, rivolta, in special modo, alle aree del paese che risultano essere meno attive nel Programma.

Infine, è opportuno precisare, che i dati qui illustrati si riferiscono alla regione di provenienza del Beneficiario, promotore delle azioni progettuali, e non offrono un quadro completo della effettiva estensione territoriale dei progetti, il cui partenariato può includere numerose regioni oltre a quella del promotore dell'azione.

Tabella 10 - N. progetti PLM per regione 2011-2012-2013 (anno solare 2014)

| Regioni | 2011 | 2012 | 2013 | Totale per regione |
|-----------------------------|-----------|-----------|----------|--------------------|
| PIEMONTE | 1 | 2 | 0 | 3 |
| VALLE D'AOSTA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LIGURIA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LOMBARDIA | 2 | 3 | 0 | 5 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 1 | 2 | 0 | 3 |
| VENETO | 0 | 3 | 0 | 3 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| EMILIA-ROMAGNA | 2 | 4 | 0 | 6 |
| TOSCANA | 0 | 3 | 0 | 3 |
| UMBRIA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MARCHE | 0 | 2 | 0 | 2 |
| LAZIO | 2 | 5 | 0 | 7 |
| ABRUZZO | 0 | 2 | 0 | 2 |
| CAMPANIA | 1 | 3 | 0 | 4 |
| MOLISE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PUGLIA | 1 | 0 | 0 | 1 |
| BASILICATA | 1 | 2 | 0 | 3 |
| CALABRIA | 0 | 2 | 0 | 2 |
| SICILIA | 1 | 6 | 0 | 7 |
| SARDEGNA | 1 | 1 | 0 | 2 |
| Totale per annualità | 13 | 40 | 0 | 53 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Fig.11 - Distribuzione % per macroaree territoriali progetti PLM 2011-2012-2013 (anno solare 2014)


Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

La tipologia degli organismi beneficiari

Nella tabella che segue viene riportato il numero di progetti PLM chiusi nel 2014 per tipologia di Organismo beneficiario.

Tabella 11 - Tipologia di Organismi beneficiari per n. progetti PLM 2011-2012-2013 (anno solare 2014)

| Tipologia di organismi | 2011 | 2012 | 2013 | Totale per tipologia organismo |
|---|-----------|-----------|----------|-----------------------------------|
| Università e Consorzi Universitari | 3 | 2 | 0 | 5 |
| Organismi di formazione professionale | 1 | 7 | 0 | 8 |
| Imprese/Aziende | 1 | 6 | 0 | 7 |
| Istituti scolastici | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Organizzazioni e Associazioni non-profit e volontariato | 4 | 9 | 0 | 13 |
| Enti Pubblici | 4 | 14 | 0 | 18 |
| Altri | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Totale per annualità | 13 | 40 | 0 | 53 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Se si osservano i dati confrontando tutte e tre le annualità si evidenzia come tra le azioni di mobilità, i progetti PLM sono quelli che presentano, dal punto di vista degli organismi beneficiari, una compagine più variegata rispetto ai progetti IVT visti precedentemente. Prescindendo dalla quasi totale assenza degli Istituti scolastici che, per ovvie ragioni, rientrano maggiormente tra gli attori della formazione professionale iniziale (IVT), osserviamo che tra tutte le tipologie di organismi beneficiari, a prevalere sono soprattutto gli Enti Pubblici (34%) e le Organizzazioni e Associazioni no-profit e del volontariato (25%), seguiti dagli Organismi di Formazione Professionale (15%), dalle Imprese (13%) e infine dalle Università (9%).

Fig.12 – % tipologia organismi beneficiari per n. progetti PLM 2011-2012-2013 (anno solare 2014)



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Rispetto ai dati del precedente Rapporto di monitoraggio, va rilevato che la presenza delle PMI, in qualità di Organismo beneficiario, ha subito un leggero decremento (dal 17 al 13%). Il decremento, tuttavia, non fornisce una chiara evidenza della effettiva partecipazione delle imprese/aziende al Programma, poiché queste sono spesso presenti, anche in qualità di partner, in progetti promossi da altri organismi come, ad esempio, i centri di formazione professionale e gli enti territoriali che con esse collaborano alla definizione dei fabbisogni formativi locali e alla conseguente messa a punto di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Un decremento, rispetto all'anno precedente, hanno fatto registrare anche le Università (dal 15 al 9%), mentre, rispetto allo scorso anno, è quasi raddoppiata la partecipazione degli Enti Pubblici (dal 18 al 34%).

I partecipanti

Il numero di partecipanti PLM che hanno fatto un'esperienza di mobilità all'estero nell'ambito dei 53 progetti esaminati, è pari a 3.506, di cui 113 con bisogni speciali (3%). Il numero di quest'ultimi continua ad essere molto basso come nella precedente annualità, malgrado l'Agenzia nazionale continui a proporre una intensa campagna di sensibilizzazione su tale settore proponendo molteplici azioni di valorizzazione delle iniziative rivolte alle categorie svantaggiate.

Tabella 12 – N. partecipanti PLM 2011-2012-2013 (anno solare 2014)

| | 2011 | 2012 | 2013 | Totale |
|---|------------|-------------|----------|-------------|
| N. partecipanti | 705 | 2688 | 0 | 3393 |
| N. partecipanti con bisogni speciali | 108 | 5 | 0 | 113 |
| Totale per annualità | 813 | 2693 | 0 | 3506 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

La durata della permanenza all'estero

I partecipanti alle azioni PLM, proprio per gli specifici obiettivi della tipologia di intervento, che prevede un concreto inserimento nel mercato del lavoro, possono realizzare tirocini di lunga durata, fino ad un massimo di 26 settimane.

Di solito, le durate inferiori alle due settimane sono previste per i partecipanti con bisogni speciali, mentre quelle comprese tra le due e le nove settimane riguardano interruzioni di tirocinio, dovute in prevalenza a cause di forza maggiore (statisticamente più ricorrenti nelle permanenze prolungate).

La durata di permanenza all'estero più ricorrente, trasversalmente a tutte le annualità di selezione, va dalle 10 alle 14 settimane. Per quanto riguarda le mobilità PLM chiuse nel 2014, la durata media del periodo di permanenza all'estero è stata di 13,3 settimane per i progetti del 2011 e di 12,1 settimane per i progetti del 2012.

Questi dati confermano che per un efficace raggiungimento degli obiettivi formativo-professionali dei tirocinanti PLM si rende necessario un periodo di permanenza all'estero considerevolmente lungo. Ciò è reso possibile anche dalla condizione dei tirocinanti che per la maggior parte sono inoccupati, disoccupati o neolaureati.

I paesi di destinazione

Per quanto riguarda i paesi di destinazione dei tirocinanti PLM, il dato evidenzia che circa i due terzi dei tirocini (64%) si è svolto nei cinque principali paesi europei, come la Spagna (28%), il Regno Unito (13%), la Germania (9%), la Francia e l'Irlanda (7%). Si presume che il primo paese sia stato scelto per comprensibili ragioni di contiguità culturale e linguistica, nonché per le caratteristiche climatiche molto simili a quelle del nostro paese,

mentre il secondo e il quinto paese per ragioni prettamente linguistiche. Va rilevato, infine, il buon risultato dei paesi dell'est europeo (Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Ungheria) che attraggono ben l'11% delle mobilità dall'Italia (cfr. fig. seguente).

Tabella 13 - N. partecipanti PLM per paese di destinazione 2011–2012-2013 (anno solare 2014)

| <i>Paesi di destinazione</i> | 2011 | 2012 | 2013 | Totale per paese |
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------------------|
| Austria | 6 | 82 | 0 | 88 |
| Belgio | 67 | 138 | 0 | 205 |
| Bulgaria | 15 | 64 | 0 | 79 |
| Cipro | 39 | 0 | 0 | 39 |
| Croazia | 0 | 3 | 0 | 3 |
| Danimarca | 1 | 1 | 0 | 2 |
| Estonia | 0 | 5 | 0 | 5 |
| Finlandia | 0 | 9 | 0 | 9 |
| Francia | 36 | 220 | 0 | 256 |
| Germania | 46 | 282 | 0 | 328 |
| Regno Unito | 86 | 382 | 0 | 468 |
| Grecia | 8 | 38 | 0 | 46 |
| Irlanda | 51 | 203 | 0 | 254 |
| Islanda | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Lettonia | 0 | 26 | 0 | 26 |
| Liechtenstein | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Lituania | 38 | 33 | 0 | 71 |
| Lussemburgo | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Malta | 44 | 149 | 0 | 193 |
| Norvegia | 0 | 6 | 0 | 6 |
| Olanda | 7 | 2 | 0 | 9 |
| Polonia | 10 | 46 | 0 | 56 |
| Portogallo | 37 | 144 | 0 | 181 |
| Repubblica Ceca | 36 | 37 | 0 | 73 |
| Slovacchia | 6 | 2 | 0 | 8 |
| Romania | 0 | 63 | 0 | 63 |
| Slovenia | 2 | 6 | 0 | 8 |
| Spagna | 250 | 723 | 0 | 973 |
| Svezia | 6 | 9 | 0 | 15 |
| Svizzera | 2 | 3 | 0 | 5 |
| Turchia | 20 | 8 | 0 | 28 |
| Ungheria | 0 | 8 | 0 | 8 |
| Totale per annualità | 813 | 2693 | 0 | 3506 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Fig.13 – % di partecipanti PLM per paese di destinazione 2011 – 2012 - 2013 (anno solare 2014)



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

II.2.3. Mobilità per professionisti nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale (VETPRO)

Nel 2014 si sono conclusi 19 progetti VETPRO - di cui 5 approvati nel 2011, 12 nel 2012 e 2 nel 2013 - che hanno permesso la realizzazione di 649 tirocini all'estero.

La distribuzione territoriale

Il 42% di tali progetti è stato promosso da Organismi del Centro Italia, il 37% da Organismi del Sud e isole e il 21% da Organismi del Nord (cfr. fig. seguente). Rispetto al precedente Rapporto di monitoraggio le percentuali relative alla distribuzione per le tre macroaree non fanno registrare sostanziali differenze.

Se osserviamo, invece, nel dettaglio la distribuzione regionale dei progetti conclusi nel 2014, notiamo che la Toscana, il Lazio e la Puglia sono le regioni con il maggior numero di progetti conclusi (3 ciascuno).

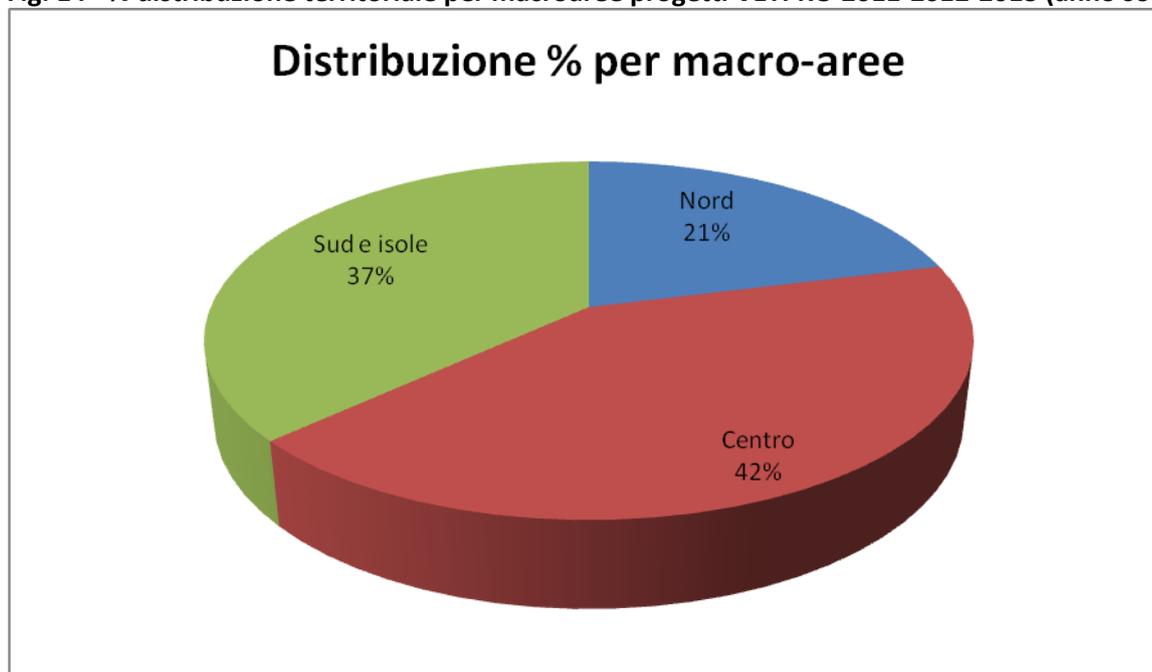
Tab.14 - Distribuzione regionale progetti VETPRO 2011-2012-2013 (anno solare 2014)

| Regioni | 2011 | 2012 | 2013 | Totale per regione |
|---------------|------|------|------|--------------------|
| PIEMONTE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| VALLE D'AOSTA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LIGURIA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LOMBARDIA | 1 | 0 | 0 | 1 |

| | | | | |
|-----------------------|----------|-----------|----------|-----------|
| TRENTINO ALTO ADIGE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| VENETO | 0 | 2 | 0 | 2 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| EMILIA-ROMAGNA | 1 | 0 | 0 | 1 |
| TOSCANA | 0 | 2 | 1 | 3 |
| UMBRIA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MARCHE | 1 | 1 | 0 | 2 |
| LAZIO | 0 | 2 | 1 | 3 |
| CAMPANIA | 1 | 0 | 0 | 1 |
| ABRUZZO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MOLISE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PUGLIA | 1 | 2 | 0 | 3 |
| BASILICATA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| CALABRIA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SICILIA | 0 | 2 | 0 | 2 |
| SARDEGNA | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Totale | 5 | 12 | 2 | 19 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Fig. 14 - % distribuzione territoriale per macroaree progetti VETPRO 2011-2012-2013 (anno solare 2014)



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

La tipologia degli organismi beneficiari

Con riferimento alla tipologia degli Organismi beneficiari (cfr. fig. seguente), possiamo osservare che un terzo dei progetti VETPRO conclusi nel 2014 è ad opera delle Associazioni no-profit e del Volontariato (37%) e che quasi la metà dei progetti (47%) è promossa da Scuole (26%) ed Enti di Formazione Professionale (21%). Come negli ultimi anni, continua ad aumentare la presenza delle Organizzazioni e Associazioni no-profit e del volontariato. La significativa presenza di proposte provenienti dal Terzo Settore, già evidenziata in passato per le altre tipologie di azione IVT e PLM, costituisce un elemento di novità per i VETPRO e testimonia come anche nuove tipologie di organismi siano in grado di cogliere le opportunità del Programma di Apprendimento Permanente.

Continua, invece, l'assenza di progetti VETPRO a titolarità di Imprese che, seppure individuabili in qualità di organismi partner a livello locale e a livello transnazionale, promuovono raramente azioni di mobilità direttamente.

Infine, in riferimento alle Università e ai Consorzi Universitari va osservato che la loro presenza è nulla per questa tipologia di azione, in quanto la loro attenzione è rivolta principalmente ad un altro tipo di target (laureati nell'azione di mobilità PLM), nonché al fatto che i docenti e lo staff universitario (a vario titolo) possono avvalersi delle opportunità di mobilità transnazionale offerte dal programma settoriale Erasmus.

Fig.15 - Distribuzione % tipologia di beneficiari - progetti VETPRO 2011-2012-2013 (anno solare 2014)



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

I partecipanti

L'azione di mobilità VETPRO si rivolge a insegnanti, formatori, personale coinvolto nella formazione professionale, consulenti per l'orientamento, responsabili di enti di formazione e di pianificazione della formazione o di orientamento professionale nelle imprese, responsabili delle risorse umane.

I destinatari delle azioni VETPRO si possono ricondurre a due gruppi principali: formatori selezionati all'interno degli Organismi beneficiari (enti di formazione, amministrazioni pubbliche, ecc.) e docenti (provenienti da Istituti scolastici, spesso titolari anche di azioni IVT).

La presenza di soggetti con bisogni speciali, da sempre molto limitata nella mobilità transnazionale Leonardo da Vinci, è quasi nulla per questa tipologia di azione, in continuità con quanto già evidenziato in passato. Infatti, oltre agli ostacoli già noti alla partecipazione di questo particolare target a esperienze di mobilità da parte del personale in servizio (problema dei carichi di lavoro), si aggiungono quelli specifici determinati dalla difficoltà di provvedere un adeguato ed efficiente supporto logistico per garantire a questi soggetti un agevole svolgimento dell'esperienza di mobilità.

Tabella 15 - Partecipanti VETPRO 2011-2012-2013 (anno solare 2014)

| | 2011 | 2012 | 2013 | Totale |
|---|------------|------------|-----------|------------|
| N. partecipanti | 235 | 389 | 18 | 642 |
| N. partecipanti con bisogni speciali | 7 | 0 | 0 | 7 |
| Totale per annualità | 242 | 389 | 18 | 649 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

La durata della permanenza all'estero

La permanenza all'estero dei partecipanti VETPRO è prevalentemente di una o due settimane. Nel caso preso in esame (progetti VETPRO conclusi nel 2014) la durata media dei 649 partecipanti è pari a 1 settimana. Il dato sulla durata risulta essere del tutto in linea, oltre che con le annualità passate, anche con le esperienze di altri Paesi comunitari che partecipano al Programma.

Infatti, per questa categoria di partecipanti, l'esperienza di mobilità ha finalità e obiettivi che si differenziano notevolmente dalle altre e tali da non esigere una durata di permanenza all'estero più lunga come per i partecipanti IVT e PLM. La durata prevalente di una settimana, dunque, sembra rispondere adeguatamente agli obiettivi formativi di questa tipologia di azione, oltre ad essere condizionata dalla scarsa disponibilità dei partecipanti ad allontanarsi per periodi più lunghi dalle proprie attività lavorative.

I paesi di destinazione

Osservando, nella tabella e figura seguenti, la distribuzione dei partecipanti VETPRO per i paesi di destinazione, si nota che le destinazioni prevalenti (48%) sono, anche per questa tipologia di azione, i principali paesi dell'Europa (Francia, Germania, Regno Unito e Spagna). In particolare, il Regno Unito (16%), i paesi dell'Europa dell'Est (16%), la Spagna (12%), i Paesi bassi (12%), la Francia (10%), la Germania (10%) e i paesi del Nord Europa (10%). Rispetto alle altre due tipologie di progetti (IVT e PLM) possiamo notare un minor flusso verso il Regno Unito, la Spagna e l'Irlanda e, viceversa, un maggior flusso verso i paesi del Nord e Est Europa.

Tabella 16 - N. partecipanti VETPRO per paese di destinazione 2011 – 2012 - 2013 (anno solare 2014)

| Destinazioni | 2011 | 2012 | 2013 | Totale Partecipanti |
|---------------------|-------------|-------------|-------------|----------------------------|
| Austria | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Belgio | 56 | 13 | 0 | 69 |
| Bulgaria | 18 | 0 | 0 | 18 |
| Cipro | 0 | 6 | 0 | 6 |
| Danimarca | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Estonia | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Finlandia | 0 | 21 | 0 | 21 |
| Francia | 4 | 64 | 0 | 68 |
| Germania | 40 | 28 | 0 | 68 |
| Regno Unito | 28 | 75 | 0 | 103 |
| Grecia | 0 | 9 | 0 | 9 |
| Irlanda | 0 | 12 | 0 | 12 |
| Islanda | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Lettonia | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Lituania | 20 | 5 | 0 | 25 |
| Lussemburgo | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Malta | 7 | 14 | 0 | 21 |
| Norvegia | 5 | 7 | 0 | 12 |
| Olanda | 0 | 12 | 0 | 12 |
| Polonia | 0 | 5 | 0 | 5 |
| Portogallo | 19 | 5 | 0 | 24 |
| Repubblica Ceca | 0 | 4 | 0 | 4 |
| Repubblica Slovacca | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Romania | 4 | 16 | 0 | 20 |
| Slovenia | 26 | 0 | 0 | 26 |
| Spagna | 0 | 71 | 5 | 76 |
| Svezia | 5 | 16 | 13 | 34 |
| Turchia | 10 | 3 | 0 | 13 |
| Ungheria | 0 | 3 | 0 | 3 |
| Totale | 242 | 389 | 18 | 649 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Fig.16 – % di partecipanti VETPRO per paesi di destinazione 2011–2012-2013 (anno solare 2014)



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

II.3 – Progetti di Partenariato multilaterale

Il 2014 ha visto la chiusura dei progetti di Partenariato multilaterale relativi a due annualità: il 2011, con 36 progetti e il 2012 con 31 progetti, per un totale di 67 progetti conclusi nel 2014.

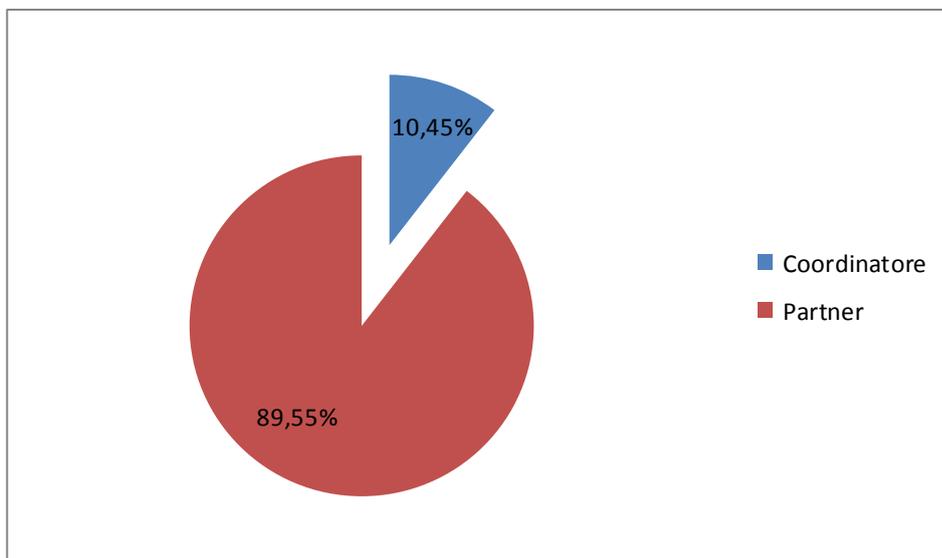
Di questi, 7 vedono gli organismi italiani impegnati in qualità di coordinatori di progetto, mentre 60 sono coinvolti come partner.

Tabella 17- Progetti di Partenariato conclusi per ruolo (coordinatore/partner)

| Ruolo | N. progetti | | | Totale % |
|--------------|-------------|------|-------------|----------|
| | 2011 | 2012 | Totale v.a. | |
| Coordinatore | 3 | 4 | 7 | 10,45 |
| Partner | 33 | 27 | 60 | 89,55 |
| Totale | 36 | 31 | 67 | 100,0 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

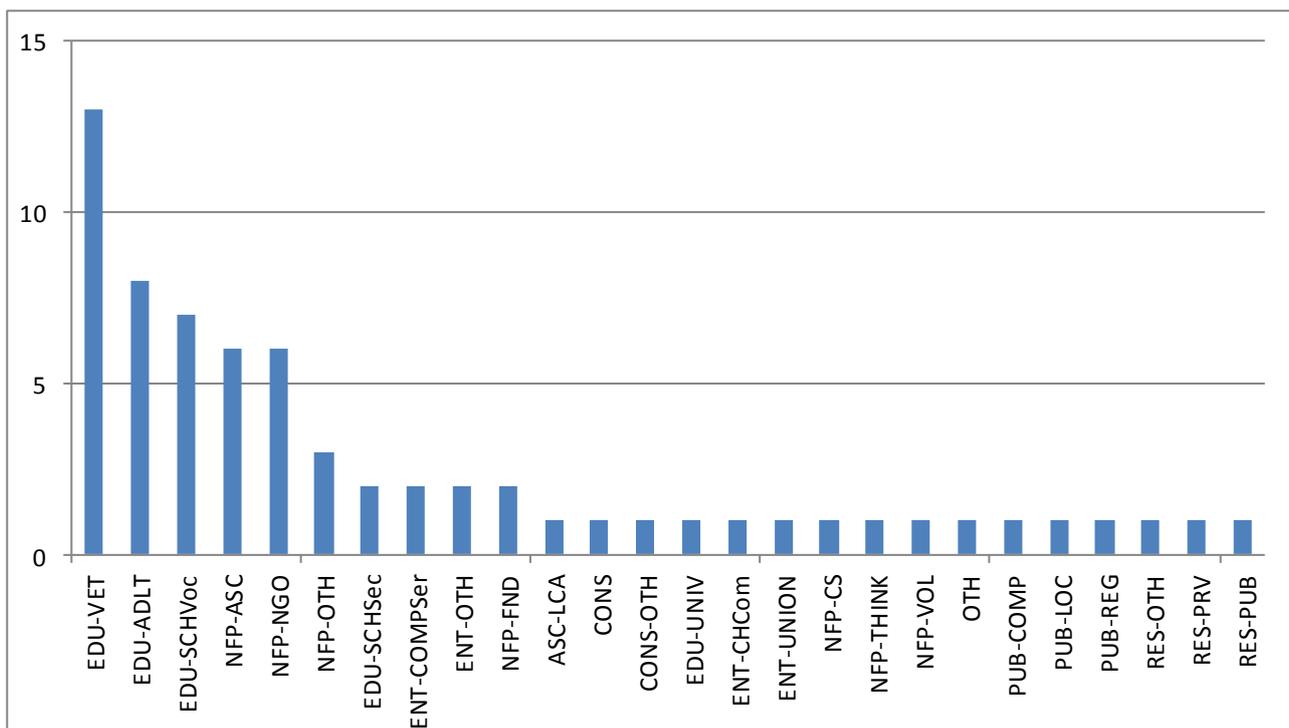
Fig. 17 - Progetti di Partenariato conclusi per ruolo (coordinatore/partner) – sintesi grafica



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Per quanto riguarda la tipologia di organismi che fanno parte o hanno promosso un progetto di Partenariato, vediamo che la maggior parte dei progetti è stata portata avanti da parte di soggetti direttamente implicati in processi formativi ed educativi, nonché da organizzazioni del Terzo settore e del volontariato.

Fig.18 - Tipologia organismi nei PA conclusi – sintesi grafica



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Tabella 18 - Tipologia organismi nei PA conclusi

| Tipologia organismi | N. organismi |
|--|---------------------|
| EDU-VET-Vocational training centre or organisation | 13 |
| EDU-ADLT-Adult education provider | 8 |
| EDU-SCHVoc-Vocational or technical secondary school | 7 |
| NFP-ASC-Non-profit associations | 6 |
| NFP-NGO-Non profit / Non governmental organisation | 6 |
| NFP-OTH-Other type of Not for Profit body | 3 |
| EDU-SCHSec-General secondary school | 2 |
| ENT-COMPser-Company (services) | 2 |
| ENT-OTH-Other type of enterprise | 2 |
| NFP-FND-Foundation | 2 |
| ASC-LCA-Local community associations | 1 |
| CONS-Bodies providing guidance, counselling and information services relating to any aspect of lifelong learning | 1 |
| CONS-OTH-Other type of Counselling Service | 1 |
| EDU-UNIV-University or higher education institution (tertiary level) | 1 |
| ENT-CHCom-Chambers of commerce | 1 |
| ENT-UNION-Social partners (trade unions, etc) | 1 |
| NFP-CS-Non-profit civil society organisation with a legal status | 1 |
| NFP-THINK-European public policy research organisation (think tank) | 1 |
| NFP-VOL-Non-profit organisation active in the field of voluntary | 1 |
| OTH-Other | 1 |
| PUB-COMP-Public company | 1 |
| PUB-LOC-Public authority (local) | 1 |
| PUB-REG-Public authority (regional) | 1 |
| RES-OTH-Other type of Research organisation | 1 |
| RES-PRV-Private research centres | 1 |
| RES-PUB-Public research centres (not HE) | 1 |
| Totale | 67 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

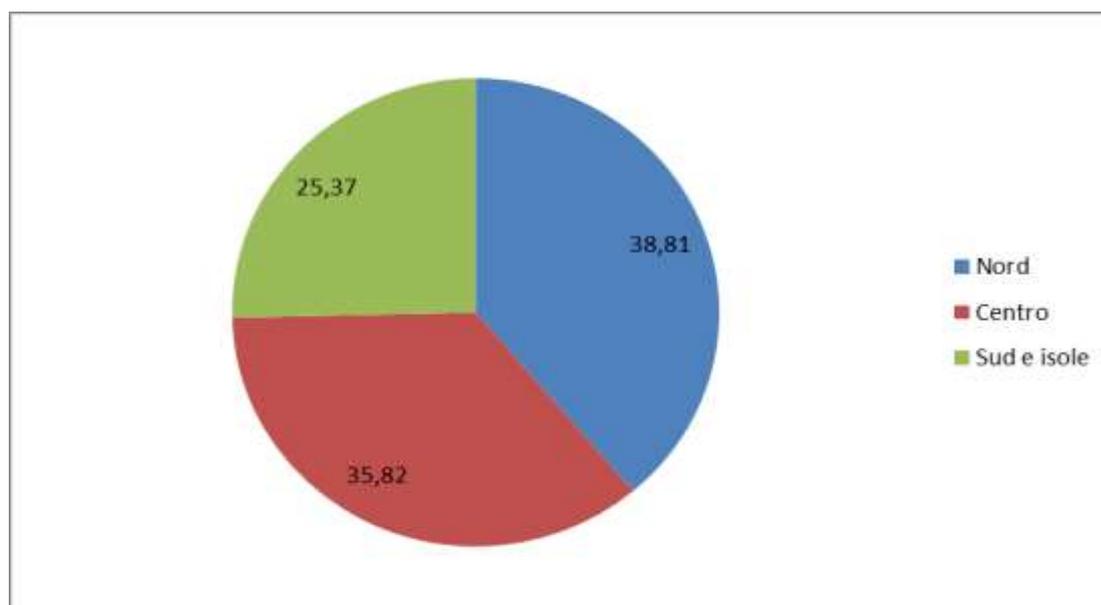
Dal punto di vista della concentrazione geografica, si osserva una maggiore partecipazione nelle regioni del Nord (38,81%), con una flessione nelle aree del Nord (35,82,0%) e del Sud e Isole (25,37%). Resta inoltre completamente scoperta la Valle d'Aosta.

Tabella 19 - Distribuzione territoriale progetti PA conclusi nel 2014

| Area territoriale | N. organismi |
|--------------------------|---------------------|
| Nord | 26 |
| Centro | 24 |
| Sud e Isole | 17 |
| Totale | 67 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Fig.19 - Distribuzione territoriale progetti PA conclusi nel 2014 – sintesi grafica



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Tabella 20 - Distribuzione per regione dei progetti PA conclusi nel 2014

| Regione | 2011 | 2012 |
|----------------------------|------|------|
| Piemonte | 1 | 5 |
| Liguria | 1 | 1 |
| Lombardia | 2 | 2 |
| Provincia Autonoma Bolzano | 1 | |
| Provincia Autonoma Trento | 1 | |
| Veneto | 4 | 1 |
| Friuli-Venezia Giulia | | 1 |
| Emilia-Romagna | 4 | 2 |
| Toscana | 6 | 1 |
| Umbria | 4 | 2 |
| Marche | | 4 |
| Lazio | 1 | 6 |
| Abruzzo | 2 | |
| Molise | 1 | |
| Campania | 1 | 1 |
| Puglia | 2 | 2 |
| Basilicata | | 1 |
| Calabria | 2 | 1 |

| | | |
|----------|----|----|
| Sicilia | 2 | 1 |
| Sardegna | 1 | |
| Totale | 36 | 31 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Passando a osservare la tipologia di mobilità richiesta¹, possiamo vedere che quasi il 70% dei partecipanti ha preventivato un numero di mobilità compreso tra 12 e 23; se si considera anche la fascia successiva che comprende le mobilità da 24 in su, vediamo che quasi il 90% dei progetti ricadono in queste due fasce di finanziamento.

Tabella 21 - Distribuzione progetti per tipologia di mobilità richiesta

| Fascia mobilità | N. progetti |
|-----------------|-------------|
| LEO-4M | 3 |
| LEO-8M | 5 |
| LEO-12M | 44 |
| LEO-24M | 15 |
| Totale | 67 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Ci sono poi una serie di fattori – non approvazione dell'intera compagine partenariale; la programmazione dell'intero piano di lavoro ex ante, ... - che possono determinare uno scostamento in negativo tra quanto preventivato e quanto effettivamente realizzato, mentre una buona gestione del budget di progetto può portare alla realizzazione di un maggior numero di mobilità rispetto a quelle previste in fase di candidatura, nonostante ciò non comporti alcun finanziamento aggiuntivo da parte dell'Agenzia Nazionale, a testimonianza di una motivazione elevata da parte dei promotori rispetto al raggiungimento degli obiettivi e alla massimizzazione dell'investimento. Vediamo nel dettaglio l'andamento delle mobilità nei nostri progetti.

Tabella 22 – Differenza tra mobilità pianificate e mobilità realizzate

| Diff. pianificate/realizzate | N. progetti |
|------------------------------|-------------|
| Pianificate > Realizzate | 4 |
| Pianificate = Realizzate | 53 |
| Pianificate < Realizzate | 10 |
| Totale | 67 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Si riportano di seguito solo i casi in cui il numero di mobilità realizzate si è discostato da quanto pianificato.

¹ L'azione Partenariati multilaterali prevede che il finanziamento delle mobilità avvenga su basi forfettarie in base a 4 fasce di finanziamento individuate: LEO-4M per un numero di mobilità compreso tra 4 e 7; LEO-8M da 8 a 12; LEO-12M da 12 a 23; LEO-24M da 24 mobilità in su.

Tabella 23 - Differenza tra mobilità pianificate e mobilità realizzate

| N. mobilità pianificate | N. mobilità realizzate | Differenze |
|-------------------------|------------------------|------------|
| 12 | 24 | +12 |
| 12 | 23 | +11 |
| 12 | 14 | +2 |
| 12 | 13 | +1 |
| 24 | 25 | +1 |
| 12 | 13 | +1 |
| 12 | 13 | 1 |
| 15 | 16 | +1 |
| 12 | 13 | +1 |
| 12 | 13 | +1 |
| 12 | 11 | -1 |
| 12 | 11 | -1 |
| 4 | 2 | -2 |
| 14 | 12 | -2 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Rispetto a un ammontare impegnato pari a € 1.230.000,00, al termine delle attività i progetti hanno cumulativamente speso € 1.224.000,00, pari al 99,51% delle risorse disponibili, realizzando complessivamente un numero di mobilità maggiore rispetto a quelle previste.

Tabella 24 - Confronto tra risorse richieste e accordate ai progetti PA conclusi nel 2014

| | 2011 | 2012 | Totale |
|--------------------------|---------|---------|-----------|
| Budget contrattualizzato | 654.000 | 576.000 | 1.230.000 |
| Budget finale approvato | 649.500 | 574.500 | 1.224.000 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Dal punto di vista dei contenuti, l'analisi sui PA conclusi nel 2014 prende in considerazione la concentrazione sugli Obiettivi e sui Topics².

Gli obiettivi che l'Azione Partenariati condivide con le altre Azioni previste nel Programma sono:

| | |
|-----|---|
| Ob1 | Migliorare la qualità e aumentare il volume della mobilità in tutta Europa delle persone coinvolte nell'istruzione e formazione professionale iniziale e nella formazione continua, in modo che entro la fine del Programma di Apprendimento permanente i tirocini in azienda aumentino raggiungendo almeno il numero di 80.000 unità |
|-----|---|

² I topics sono le aree tematiche o i settori di intervento selezionabili dai promotori a partire da elenchi fissati dalla Commissione Europea e diversificati per ogni tipologia di Partenariato Multilaterale. Si ricorda che l'azione è prevista sia in Leonardo da Vinci, sia in Grundtvig, sia, infine, in Comenius.

| | |
|-----|--|
| Ob2 | Migliorare la qualità e aumentare il volume della cooperazione tra istituzioni o organizzazioni che offrono opportunità di apprendimento, imprese, parti sociali e altri organismi pertinenti in tutta Europa |
| Ob3 | Agevolare lo sviluppo di pratiche innovative nel settore dell'istruzione e formazione professionali, eccetto il terzo livello, e il trasferimento di queste pratiche anche da un paese partecipante agli altri |
| Ob4 | Migliorare la trasparenza e il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze comprese quelle acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale |
| Ob5 | Incoraggiare l'apprendimento di lingue straniere moderne |
| Ob6 | Promuovere lo sviluppo, nel campo dell'apprendimento permanente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e pratiche innovative basati sulle TIC |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

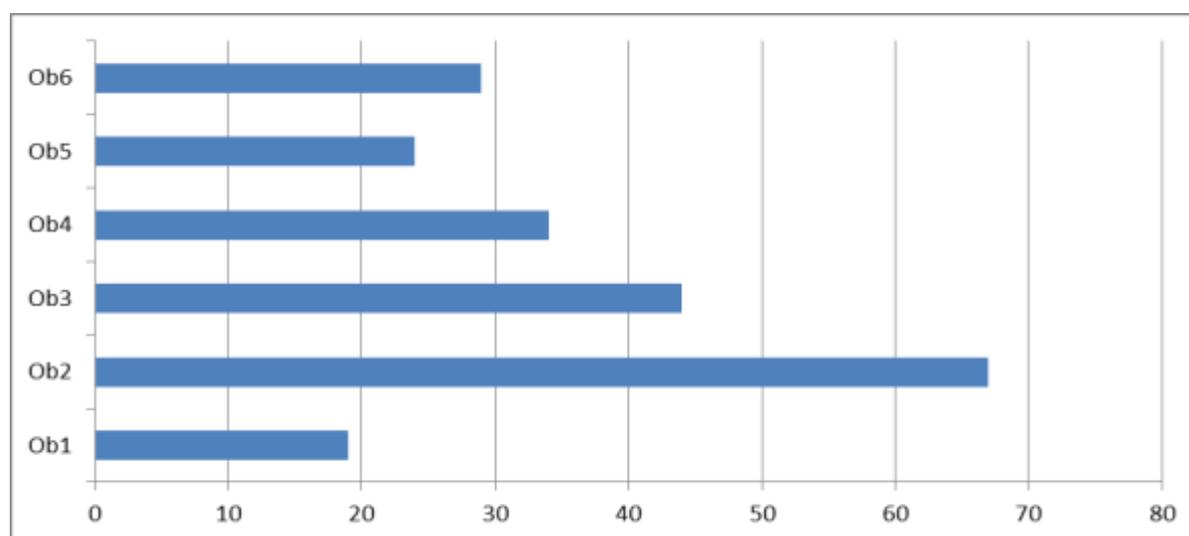
Vediamone la distribuzione nei progetti di Partenariato Multilaterale conclusi nel 2014, tenendo conto che ogni progetto poteva perseguire più obiettivi.

Tabella 25 - Distribuzione progetti di Partenariato conclusi nel 2014 per obiettivi

| Obiettivi | 2010 | 2011 | N. progetti | % sui progetti conclusi |
|-----------|------|------|-------------|-------------------------|
| Ob1 | 4 | 15 | 19 | 28,36 |
| Ob2 | 36 | 31 | 67 | 100,0 |
| Ob3 | 21 | 23 | 44 | 65,67 |
| Ob4 | 20 | 14 | 34 | 50,75 |
| Ob5 | 14 | 10 | 24 | 35,82 |
| Ob6 | 14 | 15 | 29 | 43,28 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Fig.20 - Distribuzione progetti di Partenariato conclusi nel 2013 per obiettivi



Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Dai dati osservati si evince che:

- l'obiettivo dell'incremento del volume della mobilità è presente solo nel 28,36% dei casi considerati in questo rapporto;
- la totalità delle proposte esaminate persegue l'obiettivo legato al miglioramento del volume degli scambi tra organismi coinvolti nell'IFP in Europa, dato assolutamente in linea con lo "spirito" della Misura;
- il 65,67% dei progetti conclusi ha lavorato sui principi e sullo sviluppo di pratiche innovative legate all'IFP e al loro trasferimento tra i Paesi partecipanti;
- il 50,75% dei progetti ha perseguito l'obiettivo legato al miglioramento della trasparenza e al riconoscimento delle competenze acquisite nei contesti informali e non formali dell'apprendimento;
- l'obiettivo legato all'apprendimento specifico delle competenze linguistiche attrae in misura leggermente ridotta rispetto ai precedenti l'interesse dei promotori (35,82%), nonostante questi la considerino una competenza trasversale che si acquisisce naturalmente con la partecipazione al progetto;
- infine, rispetto all'utilizzo di soluzioni e metodologie assistite dalle Tecnologie, si registra un aumento dei progetti che ne perseguono l'obiettivo, arrivando al 43,28% dei progetti considerati.

Passiamo ora a osservare la distribuzione dei progetti per aree tematiche. Anche in questo caso era possibile esercitare più opzioni.

Tabella 26 - Distribuzione progetti di Partenariato conclusi nel 2014 per aree tematiche

| Codice | 2011 | 2012 | N. progetti |
|--|------|------|-------------|
| TOPIC-63 - Development of common training contents or concepts | 9 | 12 | 21 |
| TOPIC-66 - Integration of skills needs of the labour market into VET | 5 | 12 | 17 |
| TOPIC-8 - Comparing educational systems | 7 | 8 | 15 |
| TOPIC-69 - Reinforcing links between education and working life | 6 | 8 | 14 |
| TOPIC-62 - Cooperation in the area of transparency instruments in VET (ECVET, EQF, Europass) | 9 | 3 | 12 |
| TOPIC-23 - Career guidance & counselling | 4 | 7 | 11 |
| TOPIC-67 - Qualification of teachers and trainers in VET | 6 | 2 | 8 |
| TOPIC-2 - Addressing target groups with special needs | 6 | 1 | 7 |
| TOPIC-4 - Assessment, certification, valuing learning | 3 | 4 | 7 |
| TOPIC-15 - Environment / sustainable development | 4 | 1 | 5 |
| TOPIC-48 - Quality assurance strategies / indicators and benchmarking | 2 | 3 | 5 |
| TOPIC-64 - Economics, business, industry and commerce | 1 | 4 | 5 |
| TOPIC-17 - European citizenship and European dimension | 2 | 2 | 4 |

| Codice | 2011 | 2012 | N. progetti |
|--|-------------|-------------|--------------------|
| TOPIC-29 - Learning about European countries | 2 | 2 | 4 |
| TOPIC-30 - Learning opportunities for people at risk of social marginalisation | 4 | | 4 |
| TOPIC-36 - Pedagogy and didactics | 3 | 1 | 4 |
| TOPIC-68 - Recognition of non-formal and informal learning | 3 | 1 | 4 |
| TOPIC-70 - Testing and applying common European approaches to VET | 1 | 3 | 4 |
| TOPIC-1 - Active citizenship | 1 | 2 | 3 |
| TOPIC-11 - Development of training courses | 3 | | 3 |
| TOPIC-25 - New technologies, ICT | 2 | 1 | 3 |
| TOPIC-49c - Raising students achievement | 1 | 2 | 3 |
| TOPIC-18 - European project management | 1 | 1 | 2 |
| TOPIC-21 - Foreign language teaching and learning | 1 | 1 | 2 |
| TOPIC-24 - Health education | 2 | | 2 |
| TOPIC-33 - Management of adult education | 2 | | 2 |
| TOPIC-56 - Strategies for learning communities | 2 | | 2 |
| TOPIC-71 - Vocationally oriented language learning (VOLL) | 1 | 1 | 2 |
| TOPIC-10 - Cultural heritage | 1 | | 1 |
| TOPIC-14 - Educational institutions management | | 1 | 1 |
| TOPIC-20 - Fight against racism and xenophobia | | 1 | 1 |
| TOPIC-26 - Inclusive approaches | | 1 | 1 |
| TOPIC-27 - Intercultural education | 1 | | 1 |
| TOPIC-28 - Intergenerational learning / learning in later life / senior citizens | 1 | | 1 |
| TOPIC-3 - Artistic education, also including Arts and Crafts and Music | 1 | | 1 |
| TOPIC-32 - Lifelong learning dimension of higher education institutions | 1 | | 1 |
| TOPIC-34 - Methods to increase pupil motivation | | 1 | 1 |
| TOPIC-34a - Methods to increase students motivation | | 1 | 1 |
| TOPIC-34c - Methods to increase trainees motivation | | 1 | 1 |
| TOPIC-39 - Media and communication | | 1 | 1 |
| TOPIC-42 - Natural Sciences | 1 | | 1 |
| TOPIC-47 - Quality and evaluation of education | | 1 | 1 |
| TOPIC-49 - Raising pupil achievement | 1 | | 1 |
| TOPIC-57 - Strategies for stimulating demand for learning | | 1 | 1 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Dall'analisi della distribuzione delle tematiche trattate, si evince che i Partenariati conclusi nel 2014 hanno concentrato la propria attenzione principalmente sullo sviluppo di contenuti formativi comuni (topic 63), sullo sviluppo di migliori e più efficaci connessioni tra mondo dell'apprendimento e mondo del lavoro (topics 66 e 69) e sulla comparazione tra sistemi educativi (topic 8).

III – IL MONITORAGGIO SUI PROGETTI IN CORSO

III.1 Progetti di Trasferimento dell’Innovazione

Coerentemente con il piano di lavoro previsto e al fine di conoscere l’andamento dei progetti finanziati l’Agenzia svolge a campione le visite di monitoraggio sul posto. Nel corso del 2014 sono stati tre i progetti monitorati i cui esiti vengono sinteticamente riportati di seguito.

Tabella 27 – Organismi beneficiari TOI sottoposti a visita di monitoraggio nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014

| ID | Beneficiario | Sede | Durata del Progetto (mesi) | Titolo progetto | Area tematica approfondita |
|------------------------|---|---------|----------------------------|---|---------------------------------------|
| 2012-1-IT1-LEO05-02781 | REGIONE EMILIA ROMAGNA | Bologna | 24 | <i>SIFOR - Sistema Formativo al Valore-Lavoro del Riuso</i> | Fasce deboli |
| 2013-1-IT1-LEO05-04004 | INTESA SANPAOLO FORMAZIONE SCPA | Napoli | 24 | <i>Tackling ESL in iVET - The QPA method: new ways to support and motivate iVET students at particular risk of ESL, including students with migrant or Roma backgrounds</i> | Giovani drop out |
| 2013-1-IT1-LEO05-03988 | ISTITUTO COMPRENSIVO ENNIO QUIRINO VISCONTI | Roma | 24 | <u>S @ T - SCIENCE AT THEATRE</u> | Innalzamento competenze dei formatori |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Progetto 2013-1-IT1-LEO05-03988 S@T – Science at Theatre

Istituto Comprensivo Ennio Quirino Visconti

Il progetto mira all'innalzamento degli skills dei docenti nelle discipline scientifiche nelle scuole secondarie inferiori e superiori al fine di rafforzare l'attrattività e la comprensione delle discipline Chimiche e Fisiche tra i giovani. La metodologia proposta ricorre all'attivazione di strumenti in grado di stimolare la curiosità dei giovani attraverso il gioco, la recitazione, la musica e il film-making. Il progetto intende trasferire le esperienze

già sviluppate dall'Università di Roma rivolte agli studenti di scuola primaria, al fine di adattare e usare questo modello nell'ambito della scuola secondaria superiore.

Le attività che si intendono condurre nel corso del progetto sono:

1. una *survey* sulle metodologie pedagogiche più innovative adottate per l'insegnamento della Chimica e della Fisica nei Paesi partners del progetto
2. workshops di formazione per docenti e studenti volti a costruire e/o rafforzare le competenze nell'insegnamento dei contenuti scientifici attraverso le arti dello spettacolo (teatro, musica, e film-making)
3. *Ateliers* in sceneggiatura e creazione di contenuti delle materie scientifiche attraverso il ricorso ad espressioni artistiche tra docenti e studenti dei paesi partners.
4. Produzione di 6/8 Moduli didattici su specifici temi (che verranno indicati dagli stessi docenti e studenti)
5. Realizzazione di un evento artistico che verrà registrato e disseminazione dei risultati
6. Incontri di *peer evaluation* e disseminazione dei risultati del progetto nei Paesi della partnership
7. Produzione e ampia diffusione di un manuale contenente le linee guida per l'insegnamento della Chimica e della fisica attraverso il ricorso a metodologie innovative che ricorrono alle arti dello spettacolo
8. Portale web dove raccogliere e disseminare i moduli didattici e le unità realizzate e registrate durante il

Il progetto ha sofferto del ritiro del Capofila originario, avvenuto in fase di avvio a seguito dell'approvazione. Ritiro che è stato comunicato ai partner nel corso del mese di Dicembre 2013. Pertanto le singole attività implicate (ad es. contrattualizzazione dei partner, trasferimento prima tranche di progetto, realizzazione del primo incontro di partenariato, etc.), hanno subito uno slittamento. Si evidenzia, comunque, che il partenariato, una volta individuato il nuovo Capofila, si è impegnato subito a trasmettere la richiesta di emendamento e avviare le attività progettuali (il primo incontro di partenariato è stato realizzato il 26-27 maggio 2014 scorso). Il ritardo generale accumulato in sede di avvio ha implicato conseguentemente slittamenti sulle date di inizio e fine dei WP previsti nel piano di lavoro e sulla tempistica di singoli interventi e prodotti implicati in ciascun WP. Dato il ritardo attuativo cumulato in avvio di progetto, si è quindi reso necessario avere più tempo a disposizione per attuare le rilevazioni di monitoraggio, controllo e supporto (soprattutto di natura amministrativa) che sono in carico al Capofila, nonché quelle di raccolta e predisposizione della documentazione secondo i tempi previsti dal progetto.

A ciò si aggiunga il ritiro di un Partner di progetto (Associazione Il Globetto) determinata da problemi finanziari e gestionali che l'organismo ha dovuto affrontare a partire dall'inizio dell'anno in corso (2014) e che hanno comportato l'impossibilità, per il suddetto organismo, di disporre delle risorse umane necessarie all'adempimento delle attività assegnategli e di quelle finanziarie a copertura dei fondi propri. La gravità della situazione è stata compresa dal promotore del progetto che, dal suo subentro in qualità di Capofila, ha iterativamente comunicato con il partner con l'obiettivo di trovare congiuntamente una soluzione ottimale che

garantisce la normale realizzazione delle attività progettuali, nonché la prosecuzione del rapporto di lavoro tra i due organismi all'interno del progetto. Nonostante da entrambe le parti sia stata dimostrata elevata collaborazione, la situazione che il partner 2 Associazione Culturale il Globetto si è trovata ad affrontare è stata tale da richiedere interventi di medio-lungo periodo che avrebbero potuto ostacolare il corretto adempimento degli impegni presi. Le professionalità "detentrici" del know how sono quindi transitate su altri partner che hanno in questo modo garantito la continuazione del lavoro secondo gli stessi standards di qualità previsti dal progetto.

Malgrado il ritardo nell'avvio e nella realizzazione delle attività (testimoniati da ben due emendamenti al progetto) sono stati fatti sforzi notevoli di accelerazione per recuperare il tempo e riallineare il progetto alle scadenze previste, sebbene tale riallineamento, al momento della visita, non sia stato ancora pienamente raggiunto, soprattutto per quel che concerne le attività transnazionali.

Di contro la forte motivazione e l'interesse dimostrato dal corpo docente dell'Istituto Visconti che si lega ai percorsi di aggiornamento e di riflessione in corso sui temi del curriculum verticale costituisce un elemento di garanzia al recupero del tempo e degli impegni previsti.

Al momento della visita di monitoraggio si sono riscontrati diversi ritardi nella realizzazione di diversi WP. Un ruolo trainante tuttavia è rappresentato dal corpo docente della scuola (destinatari del progetto) e dallo stesso coordinatore che pone le basi per un superamento delle attuali criticità registrate. Risulta tuttavia fortemente penalizzata la parte di divulgazione ed *exploitation* del progetto che non è partita nei tempi previsti.

Le criticità nei processi sta fortemente mettendo alla prova il pieno raggiungimento dei risultati previsti, e da parte dell'Agenzia Nazionale sono state prese diverse iniziative di supporto e sostegno, dimostrate dalle diverse azioni di accompagnamento in loco realizzate da parte del tutor. Il progetto quindi è sotto osservazione diretta e si attendono i risultati del rapporto intermedio per definire le azioni di supporto più opportune.

Progetto 2013-1-IT1-LEO05-04004 - Tackling ESL in IVET

Intesa San Paolo Formazione

Il progetto Tackling ESL in IVET promuove, sia nei contenuti che nelle metodologie e negli strumenti, un modello di trasferimento secondo le seguenti direttrici settoriali:

1) costruzione di una rete fra le scuole, i CFP, le associazioni e le istituzioni impegnate nella definizione e attuazione delle politiche di istruzione e formazione a livello locale, nazionale ed europeo, al fine di integrare i contenuti, le metodologie e i risultati della proposta di trasferimento nei sistemi educativi e formativi dei Paesi dei partner di progetto;

2) implementazione e adozione di metodi nati nell'Education e nella iFP, abbattendo le barriere esistenti nell'ambito dei sotto-sistemi nazionali ed europei (ad esempio, tra l'istruzione e la formazione professionale da un lato e l'Education dall'altro) e di incrementare la permeabilità.

Nel progetto è previsto il trasferimento dei risultati e dei prodotti del progetto originario a 12 fra scuole secondarie superiori e CFP, di cui 8 in Italia, 1 in Belgio, in 1 Francia e 2 in Spagna.

La prospettiva geografica di diffusione e trasferimento tuttavia è molto più ampia ed ambiziosa come dimostra la presenza nel partenariato di FIDAE, ASSEDIL e l'Università Ramon Llull-La Salle e le scuole secondarie spagnole. I partner spagnoli sono soggetti attivi dell'organizzazione Escuelas Católicas, che rappresenta oltre 2.000 tra scuole e CFP, con circa 100.000 tra insegnanti ed altro personale. Tali organizzazioni, direttamente e indirettamente coinvolte, attualmente conferiscono un respiro nazionale e di sistema al progetto di trasferimento, oltre gli stessi confini nazionali di Italia, Francia, Belgio e Spagna.

Anche l'Ufficio Scolastico Regionale che aveva dato all'avvio del progetto una propria adesione esterna ha dimostrato particolare interesse. La proposta di trasferimento si basa sul metodo QPA, che sviluppa un percorso educativo che individua le risorse e difficoltà degli studenti di fronte all'apprendimento per giungere, con la loro collaborazione, alla presa di coscienza del funzionamento dei propri processi di apprendimento.

L'idea del progetto è nata per rispondere ad un processo già avviato a livello territoriale legato allo sviluppo di idee di impresa innovativa su cui si era già costruita una rete di soggetti pubblici e privati interessati.

Il metodo QPA adottato ha permesso di implementare in aula con gli studenti un modello psico-educativo sulle basi fondamentali dei processi di apprendimento.

La natura dei risultati del progetto sin qui raggiunti può essere sintetizzata come segue:

1) è stata riscontrata utilità dello strumento QPA, adatto a rilevare il funzionamento dei processi di apprendimento degli studenti autoctoni e stranieri. Si è osservato che il corretto processo di apprendimento ha esercitato un influsso positivo sull'itinerario scolastico, prevenendo situazioni di disagio e di difficoltà derivanti dai nuovi contesti di convivenza e di studio, sulla vita futura del soggetto, per mezzo di una migliore interazione sociale, e sulla qualità della professione lavorativa che intraprenderà (validità predittiva);

2) il metodo QPA ha determinato nelle classi in cui è stato sperimentato:

- a) sviluppo di strategie di apprendimento efficaci che hanno inciso sul miglioramento del profitto scolastico degli studenti;
- b) riduzione delle assenze scolastiche, principalmente degli studenti immigrati e rom;
- c) svolgimento regolare dei compiti in classe e a casa;
- d) rasserenamento del clima d'aula, anche sotto il profilo della disciplina;
- e) attenzione e partecipazione attiva alle lezioni.

3) il metodo QPA ha stimolato l'affermarsi in aula di un "modello di convivenza interculturale", supportato da un approccio didattico in cui la prospettiva globale degli argomenti trattati e il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti coinvolti (allievi, insegnanti, famiglie) diventano centrali (validità interculturale).

Nel prosieguo del progetto si procederà nell'analisi di impatto di questa metodologia in termini di:

- a) passaggio degli studenti dal secondo ciclo di studi all'istruzione terziaria;
- b) inserimento dei giovani nel mondo del lavoro (validità orientativa).

Il percorso QPA finora sperimentato ha mirato a consapevolizzare gli studenti sul proprio processo di apprendimento ai fini dello sviluppo della competenza chiave "imparare ad imparare". Per altro verso, il personale docente si è posto nella condizione di rispondere adeguatamente alle sfide della multiculturalità e dell'inclusione sociale.

Nel corso della visita di monitoraggio è stata illustrata la piattaforma di e-learning Moodle, in grado di dare continuità ai processi di apprendimento, a prescindere dai vincoli spaziali e temporali della scuola. Tale strumento permette di rendere disponibili in tempo reale gli approfondimenti che volta per volta si possono rendere necessari e di costruire, allo stesso tempo, una comunità virtuale di apprendimento.

La piattaforma è costruita intorno a 5 dimensioni che ha dato origine all'individuazione di 5 scale del QPA: Motivazione Intrinseca, Metacognizione e Apprendimento Autoregolato, Strategie di Apprendimento, Consolidamento dell'Apprendimento CA.

L'attività di monitoraggio del progetto è a cura dell'*Association Européenne des Directeurs d'Institutions Lasallien*.

Tutti i partner stanno conducendo le attività nei tempi e nelle modalità previste ad eccezione del Partner *Institut Saint-Jean-Baptiste de La Salle* che ha potuto somministrare un numero inferiore di questionari, a causa dei tempi scolastici (la sperimentazione è caduta alla chiusura delle scuole) e dall'eccessivo carico di lavoro non previsto.

Anche i Partner associati svolgono un ruolo attivo (come l'USR), come previsto dal progetto.

Al momento della visita di monitoraggio sono state realizzate tutte le attività previste dal piano di lavoro. Sul piano dell'operatività le attività stanno producendo risultati concreti la cui visibilità e valorizzazione ha già trovato canali istituzionali e formali di divulgazione.

Complessivamente il progetto presenta molti elementi di positività da diversi punti di vista:

- sul piano del partenariato, la collaborazione è positiva, ritenuta molto fattiva ed immediatamente operativa e i metodi di lavoro scelti per la realizzazione dei previsti meeting e workshop valutati come molto produttivi.

- sul piano dei risultati, ne viene riconosciuta l'immediata utilizzabilità e trasferibilità in contesti anche diversi da quelli in cui questi ultimi sono stati elaborati.
- Sul piano degli impatti, le attività condotte sono ritenute particolarmente utili dai docenti coinvolti che osservano l'efficacia dei risultati sugli studenti coinvolti.

Le condizioni operative e l'articolazione dei soggetti coinvolti pongono le basi per una sostenibilità futura dello stesso. Anche dal punto di vista della gestione interna il modello di controllo di qualità adottato, illustrato nel corso della visita, garantisce il raggiungimento degli obiettivi previsti nel rispetto delle previste procedure di attuazione del Programma.

In merito alle attività su cui puntare maggiormente l'attenzione si suggerisce un coinvolgimento diretto dei destinatari finali dei risultati (giovani e studenti) per ottenere feed-back adeguati sulla funzionalità ed utilizzabilità degli strumenti di diagnosi e promozione delle competenze trasversali.

Nel complesso il progetto procede speditamente dal punto di vista metodologico e tecnico. Una richiesta che emerge da tutti i partecipanti alla visita riguarda l'attenzione alla costruzione delle policy. Un'attenzione particolare viene dedicata alla potenzialità dello strumento di autodiagnosi che, qualora preventivamente utilizzato in ogni contesto scolastico consentirebbe di rilevare preventivamente eventuali criticità di apprendimento e potrebbe essere uno strumento di grande supporto per i docenti nella predisposizione di didattiche orientative. Obiettivo indiretto del progetto è quindi quello di porre a sistema tale sperimentazione per tutte le scuole della rete salesiana.

Durante la visita sono stati chiesti chiarimenti in merito alla gestione degli aspetti finanziari con particolare riferimento alla certificazione delle spese del personale coinvolto, alla rendicontazione delle spese di viaggio.

Progetto 2012-1-IT1-LEO05-02781 - Sistema Formativo al Valore-Lavoro del Riuso

Regione Emilia Romagna

Il progetto nasce da un'esperienza già condotta da alcuni Partner nel corso di annualità precedenti, e di questo progetto utilizza le competenze e le buone pratiche sperimentate. L'obiettivo del progetto è il trasferimento di un modello multidisciplinare innovativo di formazione centrata sul lavoro rivolta ad imprenditori, dirigenti e operatori dell'economia sociale, volta a definire ed introdurre nel sistema della formazione una nuova funzione professionale nel mercato del lavoro "social - verde", e la sua più ampia diffusione a livello europeo mediante il ricorso alle metodologie di confronto EQF ed ECVET. Il ruolo della Regione Emilia Romagna in questo percorso è stato centrale ed ha subito consentito le criticità. Rispetto alle attività previste sono state riscontrate alcune criticità soprattutto nella fase di avvio che prevedeva la costruzione di un glossario comune per la definizione delle competenze della figura professionale

Al momento della visita di monitoraggio sono state realizzate tutte le attività previste dal piano di lavoro. Sul piano dell'operatività le attività stanno producendo risultati concreti la cui visibilità e valorizzazione ha già trovato canali istituzionali e formali di divulgazione.

Complessivamente il progetto presenta molti elementi di positività da diversi punti di vista:

- sul piano del partenariato, la collaborazione è positiva, ritenuta molto fattiva ed immediatamente operativa e i metodi di lavoro scelti per la realizzazione dei previsti meeting e workshop valutati come molto produttivi.
- sul piano dei risultati, ne viene riconosciuta l'immediata utilizzabilità e trasferibilità in contesti anche diversi da quelli in cui questi ultimi sono stati elaborati.
- Sul piano degli impatti, le attività condotte sono ritenute particolarmente utili dai docenti coinvolti che osservano l'efficacia dei risultati sugli studenti coinvolti.

Le condizioni operative e l'articolazione dei soggetti coinvolti pongono le basi per una sostenibilità futura dello stesso.

Anche dal punto di vista della gestione interna il modello di controllo di qualità adottato, illustrato nel corso della visita, garantisce il raggiungimento degli obiettivi previsti nel rispetto delle previste procedure di attuazione del Programma.

III.2 Progetti di Mobilità Transnazionale

Nel corso del 2014, il personale dell'Agenzia nazionale ha realizzato 4 visite di monitoraggio sul posto ai progetti approvati nell'annualità 2013.

Le visite di monitoraggio, oltre ad individuare le buone prassi, avevano l'obiettivo di raccogliere informazioni di tipo qualitativo rispetto all'efficacia delle azioni di mobilità, ai risultati per i partecipanti, il Beneficiario, i partner e il territorio locale.

Tra tutti i progetti del 2013 si è preferito selezionare quelli particolarmente interessanti dal punto di vista dei contenuti e/o che avessero evidenziato elementi di eccellenza o di criticità in uno o più aspetti legati alla loro gestione.

Tabella 28 - Organismi beneficiari Mobilità sottoposti a visita di monitoraggio nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014

| Codice progetto | Beneficiario | Sede | Durata del progetto (mesi) | Data visita |
|------------------------|-----------------------------------|---------|----------------------------|-------------|
| 2013-1-IT1-LEO02-03843 | Istituto Cine TV Rossellini | Roma | 16 | 24/10/2014 |
| 2013-1-IT1-LEO02-03894 | Comune di Firenze | Firenze | 15 | 05/12/2014 |
| 2013-1-IT1-LEO03-03717 | Associazione Artigiani di Bergamo | Bergamo | 19 | 10/12/2014 |
| 2013-1-IT1-LEO01-03595 | Regione Lombardia | Milano | 19 | 11/12/2014 |

Fonte: Agenzia Nazionale Erasmus Plus VET

Le visite di monitoraggio sono state condotte da un esperto dell’Agenzia nazionale, con la presenza del legale rappresentante dell’ente Beneficiario e del referente del progetto. In molti casi hanno preso parte all’incontro anche dei rappresentanti degli organismi d’invio e/o dei partner intermediari, nonché alcuni partecipanti all’azione di mobilità. Per la conduzione della visite è stata utilizzata la *Checklist per la conduzione delle visite di monitoraggio* (rev. 0 del 26/10/2009). Questo strumento, ad uso della Agenzia Nazionale e comune a tutte e tre le azioni (Mobilità, Partenariati Transnazionali, Progetti Multilaterali di trasferimento dell’Innovazione), viene compilato dall’intervistatore e consente la raccolta di informazioni sugli aspetti qualitativi e sulle modalità attuative del progetto. Lo strumento prevede un’articolazione suddivisa per i seguenti macro ambiti:

1. Ideazione e presentazione della candidatura
2. Organizzazione e gestione
3. Partenariato
4. Piano di lavoro
5. Risultati e prodotti
6. Valutazione e sistemi di controlli interni
7. Valorizzazione/sostenibilità
8. Impatto
9. Considerazione
10. Proposte

I 4 Organismi beneficiari sono stati contattati preliminarmente circa un mese prima della data dell’incontro, per spiegare le finalità e concordare le modalità di realizzazione della visita. Successivamente si è provveduto ad inviargli una comunicazione formale di conferma dell’incontro con allegata una nota informativa contenente sia l’agenda dei lavori sia una lista dei temi potenzialmente oggetto di approfondimento. Infine, entro un mese dalla conclusione della visita è stato inviato il Rapporto della visita, rispetto al quale ciascun organismo visitato è stato libero di inviare delle osservazioni. Tutti gli incontri sono avvenuti in un clima positivo e con la collaborazione delle persone coinvolte, che hanno sempre dimostrato la massima

disponibilità nel rispondere ai quesiti posti, nel fornire tutte le informazioni relative alle varie attività e nel mostrare all'esperto dell'Agenzia nazionale i documenti a supporto delle varie aree tematiche approfondite. Nel complesso, le visite di monitoraggio si sono rivelate uno strumento utile ad approfondire un tipo di conoscenza "diversa" dei progetti e, soprattutto, dei principali attori e realizzatori delle attività. Hanno permesso l'acquisizione di informazioni difficili da raccogliere mediante un'attività di tipo desk, in quanto riferite ad ambiti connessi alla dimensione esperienziale, al clima di lavoro, all'impatto organizzativo e personale dato dalla partecipazione ad un progetto comunitario e ad un'attività transnazionale. Qui di seguito viene riportata una breve sintesi delle 4 visite di monitoraggio.

**Progetto n. 2013-1-IT1-LEO02-03843 – "Promedia" –
Istituto Cine TV Rossellini**

Il progetto "Promedia" ha risposto al bisogno di offrire ai giovani del settore audiovisivo l'opportunità di fare esperienze di tirocinio all'estero per sviluppare maggiori competenze professionali, in quanto i giovani in uscita dai percorsi di studio specifici stentano a trovare un'occupazione perché carenti di una consuetudine "sul campo". Il progetto, inoltre, ha perseguito i seguenti obiettivi:

- favorire lo spirito di apertura nonché gli scambi fra culture attraverso la mobilità e il rafforzamento delle competenze interculturali e del dialogo interculturale;
- dinamizzare la creatività nel quadro della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione attraverso la promozione della creatività in materia di istruzione, il rafforzamento dello spirito d'impresa e della formazione del settore culturale, lo sviluppo di partenariati efficaci fra il settore della cultura e di altri settori.

Il progetto ha coinvolto tutte le figure professionali dell'Istituto scolastico (montatore cinematografico e televisivo, operatore di ripresa, fonico multimediale, produzione e organizzazione, fotografia) e anche figure non tecniche provenienti dal DAMS.

Nel progetto erano presenti solo partner transnazionali, identificati tramite alcune esperienze precedenti, con i quali sono stati siglati degli accordi di partenariato. La comunicazione con essi è avvenuta tramite e-mail, telefono e skype. Nel corso dell'implementazione delle attività, la rete di partenariato ha subito alcune modifiche dato che alcuni partner si sono ritirati o non sono stati in grado di offrire un supporto valido ed efficace. Le variazioni dei partner comunque hanno dato ottimi risultati.

Il *recruitment* dei partecipanti è avvenuto tramite la diffusione di un bando nazionale particolarmente dettagliato che aveva l'obiettivo di individuare 75 persone disponibili sul mercato del lavoro. Sono stati pubblicati 3 avvisi di selezione: il primo avviso ha ottenuto circa 300 risposte da tutta Italia, grazie ad una diffusione capillare su vari siti, portali, ecc; il secondo è stato diffuso nello stesso modo ma in maniera meno capillare in quanto le borse da assegnare erano di meno; il terzo bando ha avuto un impatto ancora più riduttivo poiché era necessario assegnare le sole borse residue.

Ai bandi di selezione hanno risposto giovani con un'età media di circa 26 anni. La selezione è stata realizzata da una commissione di tre persone presieduta dalla dirigente scolastica e le informazioni relative agli esaminati

sono state raccolte in una scheda di valutazione. Per ogni giornata di selezione è stata realizzata una tabella riepilogativa, riportante i nomi dei ragazzi, l'esito e la destinazione. Le graduatorie dei vincitori sono state pubblicate sul sito dell'istituto ma non sono state realizzate liste di riserva. I sostituti sono stati scelti scorrendo la suddetta graduatoria.

L'attività di formazione, il cui scopo era quello di rinforzare le competenze già in possesso dei candidati, era articolata in due fasi, della durata di due settimane complessive: a) una formazione pre-partenza costituita da 15 ore di preparazione alla mobilità che avevano lo scopo di fornire ai partecipanti tutte quelle informazioni teoriche e pratiche utili alla permanenza all'estero; b) 8 ore di formazione tecnico professionale (nell'ambito strettamente specialistico relativo al mondo del cinema, della televisione e dello spettacolo e, più in generale, della comunicazione) e 8 ore di formazione linguistica che consentissero ai partecipanti di impossessarsi dei prerequisiti utili alla loro permanenza nei paesi di destinazione. Le lezioni si sono tenute in aula e nei laboratori di settore; la metodologia utilizzata è stata quella di lezioni frontali, lavoro di gruppo e individuale, attività di *role-playing* e *problem solving*. In seguito, la formazione linguistica è stata approfondita negli istituti di lingua del paese ospitante.

Tutti i 75 tirocini previsti sono stati realizzati. Si è verificata una sola interruzione di tirocinio. Le durate sono state rispettivamente di 13 e 11 settimane. Le figure professionali coinvolte sono state: fotografo, aiuto cameraman produzione/amministrazione, grafici, tecnici del suono. I tirocinanti hanno effettuato le loro esperienze nei teatri, nelle radio, nelle società di produzione, sul set televisivo.

Il Beneficiario ha evidenziato una serie di punti deboli nell'implementazione delle attività che hanno avuto un impatto negativo sulla gestione dei tirocinanti, quali ad esempio:

- non tutti i partecipanti avevano ben chiari gli obiettivi formativi dell'esperienza;
- ci sono state non poche rinunce prima della partenza, molto probabilmente perché tra la selezione e l'inizio delle mobilità transnazionali è trascorso troppo tempo (il Beneficiario, quindi, si è visto costretto a recuperare altri partecipanti dalle graduatorie);
- la conoscenza della lingua inglese non sempre è risultata adeguata rispetto alle esigenze del contesto in cui i tirocinanti erano inseriti. Quest'ultimo punto ha causato non poche frustrazioni in alcuni partecipanti, disattendendo così le loro aspettative.

In alcuni casi, inoltre, è stato difficile trovare le imprese giuste in quanto vi era una mancanza di convergenza tra definizione degli obiettivi formativi, figure professionali, desiderata dei partecipanti ed esigenze del partner transnazionale. Le maggiori criticità sono state riscontrate con i partecipanti che avevano una formazione superiore e un'età tra 26 e 30 anni (CSC e DAMS). Nonostante alcune difficoltà emerse, si è registrato un soddisfacente impatto sugli individui: 3 ragazzi sono rimasti a lavorare a Malta e 4 hanno trovato lavoro nell'azienda del tirocinio.

Progetto n. 2013-1-IT1-LEO02-03894 “EDU-care”

Comune di Firenze

Il progetto “EDU-care” è nato nel contesto del servizio civile regionale, nazionale ed europeo (SVE), che il comune di Firenze gestisce da diversi anni e si pone in continuità con le passate esperienze.

Il partenariato era composto da enti pubblici, centri di formazione, aziende ed organizzazioni del settore socio educativo e organismi intermediari transnazionali che in passate collaborazioni hanno dimostrato, in tale ambito, una comprovata esperienza e affidabilità nella gestione dei progetti europei. Gli accordi con i partner sono stati formalizzati tramite Convenzione e *Memorandum of Understanding*. All’interno del partenariato il coordinamento generale delle attività è stato affidato all’Organismo Reattiva e tutti i partner hanno partecipato fattivamente all’elaborazione e realizzazione delle diverse fasi del progetto.

Breve descrizione delle attività realizzate:

- *Pubblicizzazione del Bando e Selezione dei partecipanti:* per selezionare i 45 partecipanti sono stati pubblicati due Avvisi sulla Rete Civica del Comune di Firenze e sul Portale Giovani. Il primo in data 29/11/2013 (scadenza 03/01/2014) e il secondo in data 27/02/2014 (scadenza 31/03/2014). Il target dei partecipanti era composto da diplomati, laureati e giovani lavoratori con età compresa tra i 18 e i 35 anni. Nel primo Avviso la candidatura era rivolta a tutti i cittadini italiani residenti o domiciliati nella Regione Toscana, mentre nel secondo Avviso la candidatura era rivolta a tutti i cittadini italiani residenti in Italia e a quelli di uno Stato membro dell'UE con residenza, anche solo temporanea, in Italia. Alle scadenze, sono pervenute 41 domande di partecipazione per il primo Avviso e 137 per il secondo. Sono state redatte le liste degli ammessi (32 per il primo Avviso e 13 per il secondo) e delle riserve in base alle destinazioni previste. L’80% dei partecipanti erano donne.
- *Preparazione dei partecipanti:* è stata suddivisa in due fasi. La prima, tenutasi in Italia, oltre ad esporre le fasi del progetto e gli adempimenti contrattuali, ha riguardato la preparazione pedagogica e culturale dei partecipanti, durante la quale è stato illustrato il panorama socio-educativo e socio-assistenziale in Italia e in Europa, prospettando le nuove aree di intervento e le relative possibilità occupazionali. La seconda, tenutasi all’estero, ha riguardato la formazione linguistica e culturale per una durata di 40 ore (pari a 2 settimane), che ha permesso ai partecipanti di migliorare le conoscenze linguistiche, socializzare, ambientarsi e integrarsi nel contesto locale.
- *Tirocini effettuati:* i 45 tirocini, della durata di 13 settimane, sono stati realizzati nei seguenti paesi: Malta (20 partecipanti), Regno Unito (6), Spagna (13) e Portogallo (6). Gli ambiti professionali dei tirocini hanno riguardato i seguenti servizi socio-educativi ed assistenziali: Servizi di prevenzione e di contrasto dell’esclusione e della marginalità sociale; Servizi educativi dell’infanzia; Servizi socio-culturali; Riduzione del danno e riduzione dei rischi; Politiche giovanili; Immigrazione; Accoglienza e sostegno psicologico; Servizi di assistenza presso strutture residenziali e semi-residenziali per minori, anziani, disabili, persone a rischio di esclusione sociale; Servizi di assistenza territoriale nell’ambito della salute mentale.

I tirocini sono stati un'ottima occasione di crescita per tutti i partecipanti, oltre che sul piano professionale, anche su quello personale e umano, favorendo l'apertura agli scambi interpersonali, al dialogo interculturale e la presa di coscienza delle proprie capacità. In particolare, tra i risultati trasversali del progetto, si sono evidenziati i seguenti:

- Sviluppo delle capacità professionali: i partecipanti hanno acquisito competenze tecnico-linguistiche spendibili per un eventuale inserimento all'interno delle cooperative sociali o per la costituzione di nuove attività;
- Possibilità di avviare ricerche incrociate: lavorare in un contesto diverso da quello di origine innesca iniziative di ricerca e progettazione su specifici aspetti del settore sociale e socio-educativo tali da permettere la realizzazione di work group e/o reti internazionali;
- Positive ricadute sul territorio di origine e ospitante, grazie allo scambio di *know how* e *best practices*.

Va segnalato, infine, che ben 7 partecipanti ai tirocini a Malta, in Spagna e Portogallo sono stati assunti dalle aziende ospitanti con un contratto di lavoro per un anno.

L'andamento delle attività progettuali è stato valutato attraverso degli schemi di rilevazione compilati dai partecipanti che hanno mirato a rilevare: 1) Rispetto dello svolgimento del programma di preparazione linguistico-culturale e dei progressi effettuati; 2) Integrazione del partecipante nel Paese di destinazione; 3) Tipologia di attività svolte presso l'azienda ospitante; 4) Gradimento generale del tirocinio da parte del partecipante.

Il promotore e il coordinatore del progetto hanno provveduto ad effettuare delle periodiche *skype call* di contatto/valutazione con i partecipanti. L'ente Coordinatore, inoltre, ha effettuato due visite di monitoraggio sul posto: una a Malta nel mese di aprile 2014 e una in Spagna nel mese di giugno 2014.

I tutor responsabili del monitoraggio, nominati dai partner intermediari transnazionali, sono rimasti in contatto costante con il coordinatore del progetto. Il mentore dell'azienda ospitante, invece, ha avuto il compito di seguire e verificare che il programma di tirocinio del partecipante venisse svolto secondo quanto previsto dal progetto.

I risultati del monitoraggio delle attività progettuali non hanno rilevato scostamenti significativi rispetto al piano originario, per cui si può affermare che è stata realizzata una sostanziale corrispondenza tra attività programmate, aspettative dei partecipanti, attività realizzate e risultati raggiunti.

Progetto n. 2013-1-IT1-LEO03-03717 – “M.E.E.T.”

Associazione Artigiani di Bergamo

Il progetto “M.E.E.T.” è nato dalla volontà di allargare e consolidare la rete di partenariato, creata nei precedenti progetti Leonardo, istituendo un programma basato sullo scambio di competenze, informazioni ed esperienze legate al mondo della scuola e del lavoro. Sono stati scelti come destinatari finali i tre attori

principali della formazione professionale: responsabili delle risorse umane delle aziende artigiane che svolgono il ruolo di formatori/tutor in impresa; docenti/formatori di Istituti Tecnici; esperti della progettazione formativa e della mobilità delle organizzazioni professionali. Il progetto è stato un vero e proprio investimento nelle risorse umane di cui le associazioni di categoria professionale, le piccole e medie imprese e le scuole si sono resi protagonisti per accompagnare i cambiamenti tecnologici ed organizzativi. Il progetto, infine, è stata un'occasione di scambio delle metodologie didattiche e dei modelli organizzativi della formazione in aula e in impresa, e di ampliare la rete dei partner per realizzare successive esperienze di tirocinio per giovani studenti.

Il Beneficiario ha costituito un team di progetto su due diversi livelli: *"internamente"* composto dall'Amministrazione, dal Presidente, dalla Direzione e dal Territorio, ed *"esternamente"* dai partner con funzionari individuati dall'amministrazione e dal Territorio con esperienza di mobilità.

Nel corso delle attività progettuali la rete di partenariato è stata ampliata sia a livello locale/nazionale sia transnazionale con nuovi partner, scelti in base alle loro caratteristiche e alle specifiche competenze ad hoc per il progetto.

Per formalizzare impegni e ruoli di ciascuno all'interno del progetto sono state siglate le lettere di intenti tra le parti, considerate un punto di partenza per confermare la volontà degli intenti e il raggiungimento degli obiettivi comuni che si intendevano perseguire. La comunicazione tra i membri della rete è avvenuta tramite e-mail, telefono e skype.

Al Bando è stata data visibilità attraverso stampa ed e-mail. La selezione è avvenuta tramite la somministrazione, da parte di ogni organismo partner locale, di un questionario predisposto in cui oltre ai dati anagrafici erano state formulate delle domande inerenti alle motivazioni, alle esigenze e alle aspettative di partecipazione (approfondite anche in un colloquio). I nominativi selezionati sono stati trasmessi al beneficiario tramite una scheda di selezione che è stata poi trasmessa agli enti riceventi. Sono pervenute complessivamente 60 domande da cui sono stati selezionati 40 partecipanti.

Per quanto riguarda la preparazione dei partecipanti, i partner nazionali/locali hanno realizzato degli incontri, utilizzando anche delle slides di presentazione del progetto e del programma del lavoro nonché realizzando delle "schede sui vari paesi".

Il programma di lavoro prevedeva una serie di visite ad imprese artigiane locali, scelte dai partner, nei settori di riferimento del progetto (settore edile, fotovoltaico, tecniche innovative) che hanno consentito l'osservazione diretta dei processi di produzione dei manufatti e dell'organizzazione del lavoro ed incontri con gli operatori sul campo. Le visite hanno permesso: accrescimento delle competenze professionali anche in ambito formativo e legislativo, verifica delle modalità ed attuazione dell'apprendistato, sviluppo di contatti per collaborazioni future.

L'esperienza ha avuto ricadute sia sul piano personale che su quello professionale (arricchimento dei beneficiari in termini di competenze acquisite e capacità sviluppate) e il coinvolgimento con le controparti estere è stato un punto importante sia a livello lavorativo che personale. Indispensabile si è rivelata la condivisione del progetto con i partecipanti prima della partenza e la flessibilità sia da parte degli enti

promotori che del gruppo durante lo svolgersi del soggiorno. I risultati ottenuti sono facilmente analizzabili mediante i questionari di gradimento ricevuti successivamente all'esperienza formativa.

Complessivamente, grazie all'esperienza di mobilità realizzata, i partecipanti hanno ottenuto un accrescimento delle competenze professionali, un incremento delle competenze in ambito formativo e sviluppato contatti per collaborazioni future.

Il progetto visto in chiave europea ha contribuito all'accrescimento delle relazioni e delle reciproche collaborazioni. C'è stato un incremento delle attività anche in ambiti esterni al progetto e si sono poste le basi per lo sviluppo di azioni future che porteranno alla realizzazione di progetti in un contesto internazionale.

Progetto n. 2013-1-IT1-LEO01-03595 – “E-MAPP”

Regione Lombardia

L'idea progettuale di “E-MAPP” è stata condivisa con le organizzazioni partner con le quali, già da anni, la Regione Lombardia collabora sul tema dell'apprendistato che rappresenta un aspetto chiave delle politiche regionali.

La partnership transnazionale era costituita esclusivamente da un organismo intermediario, identificato in virtù di precedenti accordi di collaborazione. La scelta di operare direttamente solo con un partner transnazionale con ruolo di “intermediario” è risultata la più congeniale per organizzare al meglio le mobilità degli apprendisti. Il contatto diretto con un soggetto istituzionale in loco, quale la Regione Rhone-Alpes, esperta nella realizzazione di progetti di Mobilità, ha consentito all'ente beneficiario di ottenere da una unica fonte la necessaria diversificazione di organismi ospitanti (CFA francesi) da coinvolgere a livello locale nei diversi settori professionali. I programmi di lavoro dei tirocini sono stati di volta in volta concordati direttamente dagli organismi d'invio con i CFA di accoglienza, in ottemperanza agli obiettivi del progetto ma tenendo anche conto delle aspettative personali dei singoli partecipanti.

Dal punto di vista della formalizzazione degli accordi di partenariato non è stato necessario sottoscrivere nulla in più rispetto a quanto previsto dal programma (lettere d'intenti e work programme). Non sono state riscontrate particolari difficoltà di comunicazione o di gestione nell'attuazione del progetto con i partners.

Per il reclutamento dei partecipanti è stato pubblicato un bando aperto a tutto il territorio regionale. In un momento successivo è stato necessario ampliare il target dei destinatari a causa della difficoltà di reperire degli apprendisti. In questo modo è stata data la possibilità anche agli allievi IFP di prendere parte all'esperienze di mobilità.

Ciascun ente d'invio ha previsto obbligatoriamente un percorso formativo pedagogico-professionale, propedeutico alla partenza, della durata minima di 8 ore. La formazione obbligatoria è stata svolta come attività extra all'orario minimo annuale. Tale formazione ha previsto: a) un corso intensivo di lingua francese sulla base dei livelli linguistici dei partecipanti, con alcuni aspetti principali della cultura francese; b) informazioni sul mercato del lavoro in Francia; c) elementi di educazione interculturale (come gestire la

diversità, culture shock, ecc.), informazioni sul riconoscimento e la validazione delle competenze, informazioni sul sistema di istruzione e formazione professionale in Francia e nella regione Rhone-Alpes.

Sono state previste azioni di monitoraggio dirette sui partecipanti e, in fase di valutazione finale, sull'esito della mobilità. I soggetti invianti (enti di istruzione e formazione) erano tenuti a riportare, tramite un questionario finale, i risultati della collaborazione dei CFA, segnalando eventuali problematiche riscontrate dagli apprendisti/studenti durante la mobilità.

I risultati della valutazione verranno utilizzati in previsione di future iniziative promosse dalla Regione Lombardia per la mobilità transnazionale degli allievi IFP e apprendisti. Al momento della visita di monitoraggio era appena rientrato dall'esperienza di mobilità il primo gruppo di studenti/apprendisti.

In termini di risultati raggiunti, il team di progetto si è dichiarato per il momento pienamente soddisfatto anche se, non essendo ancora terminato il progetto, non tutte le attività sono state interamente realizzate e completate.

Le attività di diffusione e disseminazione, essendo attività "trasversali" che accompagnano tutta la durata progettuale, non possono considerarsi concluse in senso stretto. Sono, tuttavia, già in programmazione una conferenza stampa in cui verranno coinvolti i ragazzi che hanno partecipato alle esperienze di mobilità, pubblicazione di info sul sito istituzionale, comunicati stampa, azioni di promozione sul territorio regionale, che vedranno il coinvolgimento sempre più attivo dei partner locali.

L'aspetto più critico sollevato dall'ente beneficiario è stata la difficoltà a reperire gli apprendisti e dunque la necessità di provvedere in corso d'opera al cambio di target con tutto ciò che tale modifica ha comportato sul piano organizzativo e gestionale (nuovo accordo con l'Agenzia Nazionale, integrazione al bando, ecc.). I partner locali (CNA e Confartigianato Lombardia), inseriti nel progetto per contribuire a coinvolgere direttamente gli apprendisti, di fatto, non sono riusciti a coinvolgere in modo significativo le imprese lombarde. Il beneficiario ha intenzione di coinvolgerli più attivamente nella fase di diffusione e valorizzazione dei risultati.

III.3 Progetti di Partenariato Multilaterale

Le attività di monitoraggio specifiche per l'azione Partenariati svolte nel 2013 hanno riguardato i progetti ammessi a finanziamento nel 2013. Tali attività, che prendono vita a partire dalla fine della prima annualità di progetto, sono relative all'analisi del processo attuativo di progetto e riguardano:

- l'analisi dei Rapporti Intermedi;
- le visite sul posto.

Ognuna di queste azioni si serve di uno strumento di supporto elaborato dalla Commissione Europea, e quindi unico per tutte le Agenzie, o proprio dell'Agenzia Nazionale.

La somministrazione del Rapporto Intermedio avviene per via telematica e riguarda la totalità dei beneficiari, per le visite sul posto invece vengono scelti a campione solo alcuni dei beneficiari ammessi a finanziamento nell'annualità presa in esame.

Il Rapporto Intermedio è uno strumento elaborato direttamente dalla Commissione Europea e ha lo scopo di monitorare l'andamento del progetto principalmente da un punto di vista gestionale, andando a rilevare lo stato di avanzamento del piano di lavoro ed eventuali criticità fino a quel momento riscontrate.

Tutti i Beneficiari sono tenuti alla sua compilazione e al suo invio all'Agenzia Nazionale entro un mese dal termine delle attività della prima annualità di progetto.

È quindi il primo strumento che ci mostra quegli organismi che con fatica stanno portando avanti il progetto e quelli che invece hanno impostato una valida metodologia di lavoro, che li può portare a essere poi individuati come esempio di una progettazione di eccellenza.

Le cause problematiche nell'avvio di un progetto sono abbastanza comuni e quasi sempre riconducibili alla ridefinizione del Partenariato e del relativo piano di lavoro, della divisione dei compiti e della riprogrammazione delle mobilità, a seguito della mancata ammissione o del ritiro di uno o più membri del Partenariato.

Ostacoli o problemi che si incontrano dopo questa prima fase sono invece solitamente legati al differente livello di competenze specifiche dei partecipanti. Nello specifico, dall'analisi dei Rapporti Intermedi dell'annualità presa in esame non sono emerse particolari criticità legate all'impostazione e allo svolgimento dei progetti.

A partire dall'analisi dei Rapporti Intermedi, infine, vengono individuati quei casi che verranno sottoposti a visita di monitoraggio sul posto. Nel corso del 2014 sono state effettuate due visite di monitoraggio. Dal momento che, come già detto, i Rapporti Intermedi non hanno rilevato particolari criticità, quest'anno le visite sono state effettuate per l'individuazione di buone pratiche.

Il primo progetto oggetto di approfondimento è stato **AVANT-CRAFTS - New models for VET in art crafts della Fondazione di Firenze per l'artigianato artistico**, coordinatore del progetto (2013-1-IT1-LEO04-04154 1) che ha al suo interno una vasta rappresentanza di Paesi europei. Il Partenariato è infatti costituito da organismi provenienti, oltre che dall'Italia, da Germania, Francia, Ungheria, Bulgaria e Gran Bretagna.

Obiettivo del progetto è di cercare di rispondere ad alcune delle problematiche della Formazione Professionale diffondendo buone pratiche e testandole, confrontandole e condividendole all'interno del partenariato e con i partner silenti che partecipano al progetto: PMI, Parti sociali, Camere di Commercio per l'industria e l'Artigianato, Autorità Pubbliche, scuole, servizi per l'orientamento e organismi privati che si occupano di promuovere l'Artigianato artistico nei percorsi di formazione.

Il progetto ha previsto la realizzazione di 4 incontri di lavoro transnazionali (sui modelli di formazione professionale e apprendistato, sui sistemi di orientamento formativi, sui modelli di cooperazione tra PMI e

scuole e sull'individuazione dei bisogni di competenze professionali) e l'organizzazione di 16 focus group a livello nazionale volti a presentare i risultati degli incontri transnazionali.

I principali risultati hanno riguardato la raccolta di buone pratiche relative ai modelli di formazione e di apprendistato nel campo dell'Artigianato Artistico e il consolidamento di una rete stabile in grado di coinvolgere altri organismi di altri paesi.

Punto di forza del progetto è stato di voler promuovere l'imprenditorialità e la creazione di imprese nel settore dell'artigianato artistico attraverso il miglioramento dell'efficacia della Formazione Professionale attraverso lo scambio di esperienze di successo.

Anche l'ulteriore progetto dal titolo **“Up Skilling cultural managers: matching skills needs by improving vocational training”** è a coordinamento italiano (2013-1-IT1-LEO04-04128 1). L'organismo Coordinatore è Melting Pro Laboratorio per la Cultura con sede a Roma.

Il partenariato, formato da centri culturali e centri di formazione con esperienze complementari nel settore di riferimento, ha inteso migliorare e aggiornare le competenze dei Manager culturali, sia occupati negli organismi pubblici o privati sia lavoratori autonomi, migliorando il collegamento tra la formazione professionale e i bisogni del mercato del lavoro.

Attraverso una serie di workshop e attività locali il progetto ha avuto l'obiettivo di: identificare e valutare le competenze legate all'imprenditorialità, alla leadership, alle competenze digitali e ad altre competenze trasversali e collegarle alle attività ordinarie dei Manager nell'ambito artistico e culturale; scambiare e testare metodologie innovative di formazione che valorizzino l'apprendimento sul lavoro e approcci innovativi come il Mentoring e strumenti come il Digital Storytelling; sviluppare moduli di formazione relativi alle competenze identificate per giungere allo sviluppo di un nuovo percorso formativo per Manager culturali interessati a migliorare le proprie competenze e i propri metodi di lavoro. Il principale risultato è stata la creazione di una serie di moduli formativi da condividere e introdurre nei percorsi di formazione delle istituzioni e dei centri che si occupano del settore culturale.

In entrambi i progetti appare significativo il coinvolgimento sin dall'inizio di Enti pubblici al fine di una maggiore valorizzazione e sostenibilità del progetto, una volta conclusa l'esperienza di Partenariato.

Le visite di monitoraggio, che utilizzano come strumento per il loro svolgimento una check-list comune a tutte le azioni, si rivelano esse stesse lo strumento più importante e più appropriato per arrivare ad una piena conoscenza dei progetti in corso e per riuscire a cogliere le sfumature delle varie tematiche trattate, nonché per toccare con mano l'impegno e l'entusiasmo che la gran parte dei Beneficiari mette nella partecipazione ai progetti transnazionali, riuscendo a cogliere e sfruttare appieno l'opportunità che il Programma settoriale offre.

IV - ESPERIENZE DI SUCCESSO

In questa parte del rapporto sono riportati alcuni progetti che sono stati oggetto di particolare interesse in base a diversi criteri. Contrariamente alla precedente edizione del rapporto di monitoraggio non esiste un tema prescelto, ma la scelta è stata orientata unicamente dalla valutazione finale che tali progetti hanno ottenuto a seguito della analisi di esperti valutatori indipendenti e dai valutatori interni all’Agenzia Nazionale. Si tratta quindi di progetti che hanno dimostrato di aver prodotto non solo risultati ed effetti coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione ma hanno generato impatti positivi non previsti sia a livello di destinatari finali che di sistema.

IV.1 Progetti di Trasferimento dell’Innovazione

WORK HARMONY - Organizational model and methodology for promoting the conciliation of worker’s professional and personal lives In enterprise

Codice Identificativo: 2011-1-IT1-LEO05-01902

| INFORMAZIONI GENERALI | |
|-------------------------|---|
| BENEFICIARIO: | Agenzia Regionale per il Lavoro e l'istruzione |
| INDIRIZZO: | Centro Direzionale di Napoli - Via G. Porzio - NAPOLI |
| TELEFONO: | +39 081 7968741 |
| E-MAIL: | p.dimarzo@arlas.campania.it |
| PERSONA DI CONTATTO: | Pasquale Di Marzo |
| DURATA PROGETTO (MESI): | 24 |
| PARTNERS | P.Ri.Ma.Forma. Cooperativa a r.l. - IT; CIRSES Centro di iniziativa e di ricerca sul sistema educativo e scientifico - IT; COOSS Marche Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus soc. coop. p.a. - IT ; SILabo - Laboratorio per la Società dell'informazione Srl - IT ; WIFI Wirtschaftsförderungsinstitut der Wirtschaftskammer Österreich, WIFI IKT - DE; IFI - Instituto de Formación Integral, S.L.U. - ES; Meath Partnership - Meath Community Rural and Social Development Partnership Limited - IE; SIREAS - Service International de Recherche, d’Education et d’Action Sociale – BE |

SINTESI DELLE ATTIVITÀ

Il progetto ha inteso adattare e trasferire i risultati innovativi del precedente progetto EQUAL “IMPLANTA” mirato a sperimentare ed implementare nuovi modelli organizzativi aziendali per favorire la conciliazione della vita professionale e lavorativa attraverso “nuovi modelli” di organizzazione delle strutture lavorative e sociali che favoriscano la conciliazione della vita personale e professionale delle donne. In particolare l’idea di Work Harmony ha inteso individuare politiche di conciliazione per le donne imprenditrici attraverso la mappatura delle opportunità esistenti, in termini di normative, presso i Paesi coinvolti e l’analisi dei modelli di organizzazione delle strutture lavorative all’interno delle PMI già esistenti. La sperimentazione nei Paesi partner ne ha consentito l’adattamento mettendo a disposizione dei formatori e dei consulenti un ampio set di strumenti di conciliazione mirati alle aspiranti imprenditrici al fine di promuovere l’adozione nelle relative imprese di metodologie e strumenti di conciliazione, particolarmente tarati sulle loro esigenze. Il principale prodotto è rappresentato dal modello di conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro fruibile attraverso una piattaforma e-Learning <http://www.workharmony.eu>. L’iniziativa ha, infine, inteso contribuire ad uno sviluppo economico e sostenibile, incoraggiando l’introduzione di sistemi di flessibilità lavorativa che consentono di conciliare il tempo dedicato al lavoro, alla famiglia e non ultimo alla vita personale.

Teach TWO - TEACH To Waste 0

Codice Identificativo: 2011-1-IT1-LEO05-01916

INFORMAZIONI GENERALI

| | |
|-------------------------|--|
| BENEFICIARIO: | ECOAZIONI SRL |
| INDIRIZZO: | Via Beniamino Ubaldi – Centro Direzionale Prato, int.39 GUBBIO |
| TELEFONO: | +39 075 9222693 |
| E-MAIL: | m.bastiani@ecoazioni.it |
| PERSONA DI CONTATTO: | Massimo Bastiani |
| DURATA PROGETTO (MESI): | 24 |
| PARTNERS | Polydinamo-Centre of Social Intervention of Cyclades - EL; Valsts Izglītības Saturs Centrs – LV; T.EC.TRA S.R.L. Tecnica Economia Trasporti – IT; Severn Wye Energy Agency Ltd – UK; Istituto Superiore "G. Falcone" – Gallarate – IT |

SINTESI

L'iniziativa progettuale ha inteso contribuire alla diffusione di modelli di gestione sostenibile dell'energia attraverso il trasferimento di una metodologia di analisi energetica degli edifici scolastici partecipata dagli studenti. I centri di ricerca, le agenzie energetiche e le Istituzioni educative che hanno promosso il progetto hanno voluto contribuire allo sviluppo di una rete di istituti scolastici impegnati nell'educazione alla consapevolezza energetica attraverso la realizzazione di analisi energetiche finalizzate al miglioramento dell'uso delle risorse. Destinatari dell'azione di analisi partecipata sono state le scuole, gli studenti e gli Enti preposti alla gestione del settore scolastico a cui sono stati forniti strumenti concreti di intervento per l'analisi, la valutazione ed il risanamento energetico dei loro edifici. Il richiamato programma consente, inoltre, di verificare difficoltà, barriere e strumenti normativi e legislativi dei diversi Paesi coinvolti e di agevolare il rispetto di standard e parametri energetici comuni, fino all'attuazione di misure d'intervento per gli edifici scolastici studiati. In particolare la costruzione di un'analisi energetica partecipata in ambito scolastico consiste in un programma che va dalla raccolta di dati sull'ambiente fisico ed energetico dell'istituto, per la costruzione di un audit scolastico fino all'identificazione alle possibili misure d'intervento. L'audit energetico scolastico serve a costruire un rapporto sull'uso dell'energia nell'ambiente scuola e rappresenta un modo per sperimentare un'auto diagnosi del sistema ed individuare priorità di bisogni, di emergenze e di interventi. A partire dall'adattamento, dalla validazione e dal trasferimento di strumenti esistenti, elaborati in TEACH (progetto originario ex SAVE) di analisi energetica degli edifici scolastici si è pervenuti alla predisposizione di strumenti integrativi per l'analisi energetica partecipata con gli studenti collegata alla tipologia costruttiva, distributiva ed impiantistica del patrimonio edilizio scolastico in uso. L'iniziativa ha, inoltre, previsto interventi di aggiornamento dei docenti e dei dirigenti scolastici per la gestione delle azioni di monitoraggio ambientale che sono state svolte dagli studenti nonché laboratori di aggiornamento sulle tematiche del risparmio energetico dedicati agli studenti e al personale scolastico. Il sito web di progetto <http://www.teach2project.eu> è disponibile nelle versioni linguistiche italiana ed inglese.

SUPER-M.A.N. - Supermarkets Meet Accessibility Needs

Codice Identificativo: 2011-1-IT1-LEO05-01960

| INFORMAZIONI GENERALI | |
|-------------------------|--|
| BENEFICIARIO: | Cooperativa Sociale Kara Bobowski |
| INDIRIZZO: | Via Fanelli, 2 47014 Modigliana (FORLÌ /CESENA) |
| TELEFONO: | 0546 940259 |
| E-MAIL: | europa@karabobowski.org |
| PERSONA DI CONTATTO: | Elena Ciani |
| DURATA PROGETTO (MESI): | 24 |
| PARTNERS | Commercianti Indipendenti Associati soc. coop. a.r.l. associata CONAD - IT; Comune di Forlì – IT; Landkreis |

| | |
|--|--|
| | Kassel – DE; Bildung und Project Netzwerk GmbH – DE; Association Les Papillons Blancs – FR; |
|--|--|

SINTESI

L'iniziativa progettuale ha previsto il trasferimento e l'adattamento di un percorso formativo volto all'acquisizione di competenze e soft skills da parte del personale di supermercati per accogliere e informare adeguatamente persone con disabilità mentale sostenendo, più in generale, la diffusione di una cultura dell'accoglienza e dell'accettazione della disabilità. La precedente esperienza francese è stata trasferita in Italia e Germania, adattandola ai contesti nazionali, realizzando la sperimentazione del percorso di formazione per lo staff di alcuni supermercati con l'obiettivo di renderli luoghi pienamente accessibili alle persone con disabilità mentale. L'adattamento del materiale formativo ha previsto la realizzazione di nuove versioni linguistiche, in italiano e tedesco, del materiale didattico e la rimodulazione del materiale formativo dal punto di vista contenutistico in relazione al contesto normativo, sociale e culturale dei Paesi di ricezione. Inoltre è stato sviluppato un sistema di valutazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti di educazione non formale, giungendo alla certificazione delle competenze di accoglienza e comunicazione con persone con disabilità mentale o, più in generale, con difficoltà di comprensione, comunicazione, lettura e orientamento spazio-temporale di 100 operatori di vendita dei centri commerciali (39 in Italia, 61 in Germania). E' stato, inoltre, definito un certificato di accessibilità assegnato ai 58 supermercati coinvolti (37 tedeschi, 21 italiani) come prova del loro impegno per una società sempre più accessibile. Informazioni di dettaglio sono disponibili nel sito web di progetto <http://www.supermanproject.eu/>

IV.2 Progetti di Mobilità Transnazionale

RE-ENERGY

Codice identificativo 2012-1-IT1-LEO01-02490

| | |
|--|--|
| Istituto d'Istruzione Superiore RITA LEVI MONTALCINI Corso Carlo Marx 2 15011 Acqui Terme (AL) 0144 312550 | Partner Istituto d'Istruzione Superiore A. VOLTA (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore CIAMPINI-BOCCARDO (IT) - Istituto Superiore A. SOBRERO (IT) - Istituto Statale di Istruzione Superiore G. MARCONI (IT) - Provincia di Alessandria (IT) - FOR.AL Srl (IT) - Consorzio ALTECH (Consorzio per l'innovazione nell'industria delle costruzioni) (IT) - Universita' degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro (IT) - Politecnico di Torino - Sede di Alessandria - Dipartimento Energia (IT) - CISL Scuola Alessandria (IT) - FLC CGIL Alessandria (IT) - Plastics Academy (IT) - Proplast - Plastic Innovation Pole (IT) - S.p.a. Michelin Italiana - Stabilimento di Alessandria (IT) - Solvay Specialty Polymers Italy S.p.a. (IT) - Alpla Italia srl (IT) - Prisma Impianti |
|--|--|

Spa (IT) - Prisma Impianti Spa (IT) - Prisma Impianti Spa (IT) - IDA srl (IT) - Gefit S.p.a. (IT) - A.M.A.G. S.p.a. (IT) - A.S.P.A.L. s.r.l. - Servizio Giovani (IT) - Città di Novi Ligure (IT) - Comune di Casale Monferrato (IT) - Comune di Acqui Terme (IT) - L'Ancora (IT) - CHEMTEX Italia Spa (IT) - BANCA CARIGE - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - filiale di Acqui Terme (IT) - Ekologicke Zdroje Energie s.r.o. (IT) - EPPAS o. s. (CZ) - BERLINK ETN GmbH (DE) - Italcontact (DE) - IPF – Iniciativas para La Formacion (ES) - North West Academy of English Ltd (UK) - The Training Partnership Ltd (UK) - Methline GmbH (DE) - Ostermann Elektroanlagen GmbH (DE) - Voltiam S.L. (ES)

Settore: tecnologico (Elettronica ed Elettrotecnica, Informatica, Meccanica e Meccatronica, Chimica e Biotecnologie), area economica (amministrazione) e liceale (scientifico e scienze applicate) afferenti a settori complementari

Destinatari: studenti di istituti di istruzione

SINTESI

Il progetto RE-ENERGY - Building the sustainable economy - è il risultato della collaborazione di attori istituzionali della provincia di Alessandria: Amministrazione Provinciale, Confindustria e cinque Istituti di Istruzione ad indirizzo tecnico. nei settori dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle energie rinnovabili e nel settore delle nuove tecnologie, promuovendo l'idea di uno sviluppo sostenibile, rispettoso delle risorse del territorio e aperto al dialogo interculturale. Gli obiettivi specifici del progetto riguardano lo sviluppo di competenze professionali e sociali, con particolare attenzione a realizzare esperienze presso imprese ed Enti che presentino al loro interno settori e mansioni operative coerenti con le figure professionali di riferimento e nel contempo l'approfondimento delle competenze linguistiche.

Il progetto ha coinvolto 101 partecipanti di cinque istituti superiori piemontesi ad indirizzo tecnologico (Elettronica ed Elettrotecnica, Informatica, Meccanica e Meccatronica, Chimica e Biotecnologie), economico (amministrazione) e liceale (scientifico e scienze applicate). Le attività all'estero sono state coordinate da agenzie intermedie esperte nella gestione della formazione in situazioni non formali, che hanno gestito anche gli aspetti logistici. I tirocini hanno avuto una durata di cinque settimane, una di preparazione linguistico - culturale e di introduzione al lavoro, e quattro di stage a tempo pieno in azienda, effettuati nel Regno Unito e in Spagna. il progetto ha contribuito alla messa a punto comune di procedure e strumenti da utilizzare per la determinazione e la valutazione delle acquisizioni di conoscenze e competenze a seguito di esperienze formative non formali. Insieme i partner hanno concordato sullo stesso linguaggio, sulle modalità d'uso degli strumenti. Sono state applicate procedure che guidano l'osservazione e la valutazione del percorso formativo da parte dei tutor aziendali, finalizzate anche alla compilazione trasparente del Documento Europass Mobility. In tal senso il risultato di questo progetto ha segnato un progresso nella intesa e nella comunicazione fra i partner nella individuazione di metodologie e criteri di lavoro comuni. Il monitoraggio regolare attuato dal tutor locale, dagli accompagnatori, dal coordinatore incaricato, in costante contatto con il promotore, ha risposto ai risultati attesi, in particolare il mantenimento delle motivazioni e dell'impegno personale dei beneficiari, e ha aiutato sia i partner di accoglienza sia gli enti di invio nella riflessione e nell'azione metodologica relativa al tirocinio formativo. All'interno del partenariato di invio e di accoglienza, il progetto ha contribuito alla messa a punto comune di procedure e strumenti da utilizzare per la determinazione e la

valutazione delle acquisizioni di conoscenze e competenze a seguito di esperienze formative non formali. Il partenariato ha potuto beneficiare di un' importante occasione di potenziamento della capacità di gestire insieme percorsi formativi di mobilità. I partecipanti hanno percepito un innalzamento delle proprie competenze linguistiche, ma anche lo sviluppo di risorse personali di adattamento nell'impatto con le difficoltà di un ambiente lavorativo estero.

La collaborazione fra le organizzazioni del partenariato è stata costante e positiva e ha consentito di stabilire comuni criteri di selezione, descrittori e punteggi, e un comune percorso di realizzazione del progetto formativo, facilitando la creazione di gruppi di partecipanti con base omogenea. Analogamente, l'utilizzo di materiali di rilevazione/osservazione comuni ha consentito valutazioni più oggettive.

Le attività preparatorie, articolate in attività informative, attività pedagogiche, corsi di lingua e preparazione culturale, si sono svolte in Italia nei mesi antecedenti la partenza, e all'estero durante la prima settimana. Durante la fase di preparazione pedagogica è stato anche discusso e sottoscritto il regolamento disciplinare, cui i partecipanti erano tenuti. Corsi di lingua con docenti madrelingua sono stati organizzati prima della partenza. All'estero la preparazione svolta durante la prima settimana, ha previsto un corso intensivo di lingua e attività di orientamento e (conoscenza del territorio, conoscenza dell'azienda). I partecipanti sono stati collocati presso aziende del settore industriale, uffici amministrativi, studi professionali, aziende informatiche, laboratori di analisi biochimiche e farmacie. Il tirocinio è stato monitorato attraverso incontri presso la sede degli enti ospitanti. Il coordinatore incaricato ha attuato un monitoraggio settimanale a distanza, somministrando a ciascun partecipante, un questionario con quesiti adeguati alla fase del tirocinio. I dati ottenuti hanno fornito ulteriori elementi di valutazione; il tutor aziendale ha inoltre firmato quotidianamente il diario di stage e ha promosso progressivamente l'autonomia operativa dei partecipanti, fornendo supporto nelle richieste di aiuto e riallineando le proposte quando necessario. A conclusione del tirocinio ha compilato una scheda valutativa rilevando le competenze trasversali attivate e quelle più specificatamente professionali e ha anche fornito una valutazione complessiva sulle attività svolte dal partecipante. La procedura di validazione si è basata sul progetto formativo individuale, il training agreement, il diario di stage, la scheda di rilevazione/valutazione delle conoscenze, abilità e competenze compilata in azienda, l'attestazione rilasciata da ciascun ente ospitante relativa ai risultati della preparazione linguistica (integrati dalle osservazioni del tutor aziendale sui progressi nella lingua professionale); l'attestazione dell'ente ospitante sulla durata e contenuti dello stage; la lettera di referenze rilasciata dalla azienda. Gli elementi desunti da questa documentazione hanno permesso la compilazione del Documento Europass Mobilità. Questo documento, unitamente alle attestazioni dell'ente ospitante e alla lettera di referenze, arricchirà il portfolio di ciascun partecipante ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Le scuole d'invio si sono impegnate al riconoscimento di un credito scolastico ai fini dell'Esame di stato. Le attività di disseminazione hanno previsto la realizzazione di un DVD contenente presentazione del progetto ed risultati conseguiti, commenti e testimonianze dei partecipanti e interviste ai tutor aziendali.

MOBI.L.E.

Codice identificativo 2012-1-IT1-LEO01-02595

ISIS Buontalenti - Cappellini – Orlando
Via Zola 6/b
57100 Livorno
0586 425248

Partner

ALPI Livorno (IT)- Autorità Portuale di Piombino (IT) - Autorità Portuale di Livorno (IT) - Cantieri Navali Austin Parker (IT) - Compagnia Portuale di Livorno (IT) - FILT-CGIL (IT) - Interporto Amerigo Vespucci (IT) - Istituto Tecnico Commerciale "Einaudi" (IT) - Polo Universitario Sistemi Logistici (IT) - Provincia di

Livorno (IT) – Spedimar (IT) - Esmovia (ES) - PLATO Educational Services LTD (CY) - Riga Development Center (LV) - AIP Languages (ES) - Cap Ulysse (FR) - RSM Tenon (UK)

Settore: nautico e portuale

Destinatari: 40 studenti delle classi IV e V dell'ISIS "Buontalenti - Cappellini - Orlando" e dell'Istituto Commerciale "Einaudi"

SINTESI

Il progetto "Mobi.L.E." ha inteso contribuire alla definizione di figure specializzate nel campo della logistica e della cantieristica, quali ad esempio l'operatore intermodale, il tecnico di logistica e trasporti e il tecnico di cantiere navale, attraverso un'esperienza transnazionale, in grado di favorire l'acquisizione di competenze tecnico professionali e a complemento della formazione teorica.

Il percorso all'estero, preceduto da una fase preparatoria interculturale e di orientamento, ha avuto una durata di cinque settimane, le prime due dedicate alla preparazione linguistica (corso di 40 ore in francese a Bordeaux, in castigliano a Valencia, in Inglese a Limassol e Belfast) e all'adattamento interculturale e le successive tre al tirocinio.

La mobilità ha consentito di acquisire e migliorare competenze tecnico-professionali nei settori della logistica, meccanica navale, amministrazione, marketing e commerciale, turismo (reception) sociale; competenze informatiche, utilizzando nuovi software; competenze linguistiche con particolare attenzione alla microlingua settoriale. I partecipanti hanno, inoltre, sviluppato una maggiore flessibilità e adattabilità a nuovi contesti, capacità comunicative e relazionali; indipendenza, capacità di lavorare in gruppo, portando a termine i compiti assegnati nei modi e nei tempi stabiliti. Nello specifico, a Cipro i beneficiari sono stati collocati presso aziende che si occupavano di logistica e spedizione nel porto (svolgendo attività amministrative e tecniche), turismo, marketing (anche nel settore pubblicitario) e amministrazione e gestione pagamenti.

A Valencia i beneficiari hanno svolto il loro tirocinio nel settore portuale, sia nelle riparazioni di motori e altre componenti navali, che assistendo all'organizzazione e alla gestione di club nautici all'interno del porto, svolgendo vari tipi di mansioni a vario livello.

A Belfast i beneficiari hanno svolto i loro tirocini sia nel settore portuale (manutenzione e riparazioni e altre attività di supporto), sia nell'amministrazione, nella reception, nella compilazione database.

A Bordeaux i beneficiari hanno svolto i tirocini principalmente nel settore del business e dell'amministrazione, svolgendo anche attività di supporto in vari campi. Alcuni dei beneficiari hanno svolto l'attività nel settore turistico, occupandosi della gestione di attività in un museo.

I partecipanti sono stati monitorati a distanza dalle organizzazioni d'invio via e-mail, telefono e skype e supportati, durante il percorso, dagli accompagnatori-tutor dell'organizzazione d'invio organizzando periodiche valutazioni di gruppo (i cui risultati venivano poi trasmessi al promotore e al consulente), incontri per definire la sede e le attività del tirocinio, e monitoraggio durante le attività di tirocinio (in costante contatto col tutor aziendale). I tutor aziendali hanno seguito i partecipanti durante il tirocinio e hanno provveduto a modificare (ove necessario) le mansioni e le attività dei partecipanti, in base alle competenze e al livello linguistico. Hanno inoltre compilato la documentazione del programma per certificare le competenze acquisite dai partecipanti (Europass Mobility).

Certificati di tirocinio e di partecipazione al programma e certificazione delle competenze linguistiche acquisite.

I partner locali, aziende private del settore di progetto ed enti pubblici hanno contribuito alla disseminazione dei risultati e in alcuni casi hanno offerto opportunità di stage al termine del progetto.

I partner hanno monitorato il gruppo, durante le cinque settimane all'estero, organizzando incontri di valutazione (relativamente all'esperienza personale, al gruppo, all'alloggio, al corso di lingua, al partner e al tirocinio) Il progetto è stato parte integrante del percorso scolastico per i beneficiari, che hanno riportato la loro esperienza e le competenze acquisite all'interno dell'Istituto e ai beneficiari che in futuro vorranno provare un'esperienza di mobilità. Il promotore ed il partner hanno riscontrato un miglioramento in termini di rendimento scolastico, crescita personale e maggior interesse in altri progetti promossi dall'Istituto, oltre ad una crescita a livello personale dei beneficiari molto spiccata.

I risultati del progetto sono stati presentati durante le giornate di open days di presentazione dell'Istituto al pubblico, sui siti web del promotore e del partner di invio, attraverso social network, testate locali e coinvolgendo i partner locali nell'ottica di possibili futuri stage e collaborazioni all'interno delle aziende.

MTCM – Mobility for town Centre Managers

Codice identificativo 2013-1-IT1-LEO02-03806

Mentore – Centro di Assistenza Tecnica e Formazione Professionale di Confcommercio Toscana

Via Santa Caterina d'Alessandria,4
50129 Firenze
0039/055 4681423

Partner

Gorea Ltd (UK) Association of Town Centre Manager (UK) - Women's Platform UK (UK) - Confederacion Empresarial de Comercio de Andalucia (ES) - (FR) – AELV (ES) - Fundacio Privada Barcelona Comerc (ES) - Asociaci3n de Comerciantes de Jerez (ES) - Asociaci3n de Comerciantes de San Fernando (ES) - ARQ - Patrimonio Cultural y Turismo S.L. (ES) - Confederaci3n Provincial de Comercio, Servicios y Aut3nomos de Sevilla (ES) - ALCENTRO - Centro Comercial Abierto (ES) - Centro Comercial Abierto El Puerto de Santa Mar3a (ES) - Ayuntamiento de Jerez de la Frontera - 3rea de Urbanismo (ES) - Ayuntamiento de Jerez de la Frontera - Impulso Econ3mico (Jerez Centro Commercial Abierto) (ES) - Asociaci3n de Comerciantes de Nou Barris (ES) - Associacio de Comerciants i Ve3ns de Creu Coberta (ES) - Federaci3 d'Associacions de Barnacentre (ES) - Associacio de Comerciants i Professionals BARNAVASI (ES) - Associaci3 de Botiguers i Professionals Eix Maragall (ES) - Associaci3 de Comerciants i Professionals Dreta Eixample (ES) - Federacio d'Associacions de Comerç i Entitats del Raval (ES) - Federaci3n del Comercio de la Provincia de C3diz
Regione Toscana (IT) - Associazione Laboratorio Gestione Centro Citt3 (IT)- Gecc Lab (IT) - Confcommercio Imprese per l'Italia – Toscana (IT), ISCOM GROUP srl (IT), Reattiva - Regione Europa Attiva (IT)

Settore: Architettura e costruzioni; Gestione amministrativa e contabile; Scienze politiche; Studi economici

Destinatari: neolaureati

SINTESI

Il progetto "MTCM – Mobility for town Centre Managers" ha coinvolto 31 giovani laureati con particolare interesse e/o preparazione sul tema della gestione del Centro città ed è stato, in linea con gli obiettivi iniziali, un'occasione di crescita professionale su un tema "innovativo" per l'Italia ma che in Europa manifesta da tempo la sua importanza: ai ragazzi è stata offerta, infatti, la possibilità di vivere, lavorare, apprendere in strutture di eccellenza a Londra, Barcellona e in Andalusia, che hanno scritto la storia del Town Centre Management.

I *Learning Outcomes* acquisiti dai partecipanti sono stati i seguenti:

- conoscenza della storia e dei processi di evoluzione del settore;
- conoscenza della normativa di base di settore (urbanistica, regolamentazione commerciale, ecc.);
- comprensione delle peculiarità storico-culturali-sociali-ambientali che si ripercuotono sull'organizzazione stessa della città, del suo commercio, del suo piano edilizio;
- sviluppo di una vision del "luogo da gestire" (città, centro storico, periferia);
- sviluppo di piani strategici ed economici;
- progettazione e gestione di prodotti/servizi/eventi/campagne/soluzioni urbanistiche in base alle esigenze territoriali;
- conoscenza degli strumenti di comunicazione, marketing e animazione territoriale;
- conoscenza delle possibili fonti di finanziamento.

Le competenze che i partecipanti hanno acquisito, spendibili sia in Italia che all'estero, nel contesto specifico di riferimento (associazioni di categoria del commercio, enti pubblici) e in contesti complementari (enti di promozione, uffici tecnici urbanistici, società di consulenza, libera professione come architetto o urbanista), sono state riconosciute nell'Europass Mobility e nel Certificato di partecipazione al progetto. La novità più importante rispetto alla certificazione delle competenze acquisite dai partecipanti è stata, tuttavia, il riconoscimento degli apprendimenti in un quadro ECVET-compatibile, ovvero di messa in trasparenza delle competenze tecnico-professionali acquisite dai partecipanti durante il tirocinio, affinché costituiscano credito riconoscibile nei sistemi di istruzione e formazione, con particolare riferimento al Sistema Regionale delle Competenze della Toscana (SRC). Ciascuna esperienza di mobilità ha previsto, quindi, un momento specifico per la valutazione dell'apprendimento; registrata su una griglia di valutazione concordata e condivisa tra Mentore, Reattiva e la Regione Toscana in qualità di Autorità competente. I partecipanti, una volta rientrati, sono stati indirizzati verso i Centri per l'impiego territoriali al fine di registrare le Unità di Competenza acquisite nel proprio "Libretto Formativo del Cittadino". Si tratta del dispositivo già previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 18 febbraio 2000 e dal D.M. MLPS 174/2001, ripreso dalla Legge 30/2003, che si configura come portfolio, inteso come "contenitore di evidenze" e serve come prova per abilitare la convalida e il riconoscimento di un altro Istituto di istruzione, sotto-sistema o settore.

Le procedure adottate per il riconoscimento delle competenze acquisite dai beneficiari durante la permanenza all'estero nell'ambito del progetto, sono state condivise sin dall'inizio tra i partner del progetto, con speciale riguardo per coloro che dovranno applicarle anche in futuro (Enti di invio e Autorità regionali). Gli strumenti

relativi all'implementazione ECVET (MoU, Learning Agreements, strumenti di valutazione, di trasferimento, validazione e trascrizione delle unità di competenze acquisite dai partecipanti alle azioni di mobilità), messi in campo durante il progetto, sono già stati utilizzati nell'ambito di un altro progetto di mobilità finanziato dalla Regione Toscana (FSE).

Grazie al partenariato di MTCM, inoltre, tutte le organizzazioni coinvolte si sono trovate in una rete di relazioni in cui sono attive prassi di condivisione di buone pratiche. Attraverso le azioni di mobilità realizzate e la conoscenza di realtà culturali e occupazionali diverse, sono stati favoriti, infatti, sviluppi di attività legate alla gestione dei centri città nonché la valorizzazione delle caratteristiche tipiche della Regione Toscana, le sue attività commerciali e turistico-culturali, e l'ampiamente dei suoi 150 Centri Commerciali Naturali (CCN) sparsi su tutto il territorio regionale. Si tratta di importanti vie commerciali, ma anche di centri storici e reti di negozi di vicinato dove i commercianti si uniscono per valorizzare il territorio, offrire servizi migliori ed abbattere i costi mettendo comunque in primo piano la qualità e la correttezza verso il cliente.

Waiting for Erasmus for All

Codice identificativo 2012-1-IT1-LEO03-02716

| | |
|---|---|
| <p>Send Piazza Aragona, 13 90133 Palermo +39 091 6172420</p> | <p>Partner ENAIP Piemonte (IT)- Università degli Studi di Ferrara (IT) - Consorzio ARCA (IT) - Ente Bilaterale Regionale Turismo Siciliano (IT) - Associazione Libera Palermo (IT) - Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari (IT) - Patto Territoriale zona Ovest di Torino – Informagiovaniibiella (IT) - Centro d'Arte Piana dei Colli (IT) - Associazione Lepido Rocco (IT) - Associazione Giovani Senza Frontiere (IT) - Euromed Carrefour Sicilia (IT) - Associazione Prometeo (IT) - Argonauti Società Cooperativa Sociale (IT) - CLAC Centro Laboratorio Arti Contemporanee (IT) - ISCOM Formazione Modena Ente di Formazione di Confcommercio Modena (IT) - ASCOM Confcommercio Modena (IT) - Federalberghi Modena (IT) - AMFI Abruzzo (IT) - Europe Direct della Provincia di Chieti (IT) - Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana (IT) - Università degli Studi di Macerata (IT) - Informa Giovani Ufficio Europa Macerata (IT) - Confartigianato Imprese Palermo (IT) - Hotel Plaza Opera (IT) - Errequadro srl (IT) - Eco Culture e Viaggi Soc.Coop. (IT) - Informagiovani Palermo (IT) - A.V.M. Aziende Vitivinicole Miceli Società Agricola S.r.l. (IT) – Provincia di Ancona (IT) - Per Esempio Onlus (IT) - Caritas Diocesana di Macerata - Tolentino - Recanati - Cingoli – Treia (IT) - Centro Studi Formazione Orientamento (IT) - STEP (ES) - International Consulting and Mobility Agency (INCOMA) – (ES) - Gesellschaft für Europabildung e.V. (DE) - Wisamar Bildungsgesellschaft gemeinnützige GmbH (DE) - VUSTE</p> |
|---|---|

ENVIS, spol. s r.o. (CZ) - ROC Noorderpoort (Regionaal Onderwijs Centrum) (NL) - European Career Evolution Ltd. (IE) - Kea Vocational Development Centre (GR) - European Center in Training for Employment (GR)

Settore: Progettazione mobilità transnazionale

Destinatari: formatori, orientatori, consulenti nella progettazione europea, tutor aziendali, educatori e animatori territoriali, decisori politici, responsabili delle risorse umane di PMI

SINTESI

Con il progetto “WAFER”, il beneficiario ha voluto offrire un’occasione di formazione agli attori coinvolti per integrare la propria esperienza nella gestione della mobilità con quella delle politiche regionali nel settore della formazione e con i bisogni delle imprese in merito alle risorse umane e alle proprie esigenze di internazionalizzazione, al fine di creare uno spazio di condivisione e messa in comune di saperi relativi alla mobilità dei cittadini europei nelle sue varie declinazioni settoriali (volontari, giovani, studenti, disoccupati, artisti, giovani imprenditori ecc.).

Il progetto “WAFER “ ha avuto come obiettivi principali:

- Rafforzare l’identità professionale dei partecipanti come esperti europei nella gestione di progetti di mobilità;
- Favorire opportunità di scambio di esperienze e saperi maturati nella vecchia programmazione;
- Creare uno spazio di condivisione europeo per amministratori, responsabili di PMI, formatori e operatori giovanili per la creazione di un modello di progettazione che strutturi percorsi di mobilità come possibilità di sviluppo territoriale e non solo come crescita individuale.

Per il raggiungimento degli obiettivi si è costruito un partenariato multiattoriale di enti invianti italiani, che ha permesso la partecipazione di 38 persone tra formatori, orientatori, consulenti nella progettazione europea, tutor aziendali, educatori e animatori territoriali, decisori politici, responsabili delle risorse umane di PMI.

Le mobilità, della durata di una settimana ciascuno, sono state articolate, a seconda della specifica destinazione, in visite ad enti di formazione che si occupano di mobilità nell’ambito della formazione iniziale, ad Istituti di istruzione superiore che si occupano di percorsi di mobilità per studenti universitari, per docenti e personale di impresa per attività didattica, ad imprese che accolgono stagisti, a organizzazioni economiche che sostengono la formazione all’estero per il proprio settore produttivo, a pubbliche amministrazioni che strutturano percorsi di mobilità per attività di volontariato, scambi culturale e/o crescita professionale, ad organizzazioni giovanili e/o europee che operano all’interno del programma Gioventù.

I risultati del progetto hanno riguardato non solo l’elaborazione di strumenti per l’organizzazione di reti locali capaci di ridurre il gap tra mercato del lavoro e formazione ma anche lo sviluppo della capacità di cooperazione ai fini di un apprendimento condiviso.

A conclusione delle attività, infatti, Send ha creato un data base delle organizzazioni coinvolte nel progetto, che ha condiviso con tutti i partner, in modo da rendere possibile l’effettiva costruzione di reti transnazionali e fornire un’utile strumento per future collaborazioni.

Il progetto ha avuto un rilevante impatto anche nei contesti territoriali, in quanto ha permesso la creazione di una piattaforma di cooperazione tra PMI, Pubblica Amministrazione Regionale, organismi operanti nel settore della formazione professionale e organizzazioni giovanili, stimolando un coinvolgimento diretto degli attori economici e istituzionali nello strutturare, finanziare e valorizzare le opportunità offerte dai progetti europei, soprattutto in materia di mobilità per l'apprendimento.

IV.2 Progetti di Partenariato Multilaterale

Redefining Learning outcomes and training to prepare future workers of the tourism sector

Codice identificativo 2012-1-IT1-LEO04-02906

CERES Centro di ricerche economiche e sociali

Via Nomentana Nuova, 25
00141 Roma

Partner

DUZCE UNIVERSITY, AKCAKOCA SCHOOL OF TOURISM AND HOTEL MANAGEMENT (TR) - Wingo Group O (EE) - Europroject (BG)

Settore

Formazione professionale nel settore turismo

Destinatari

Individui e organismi operanti nel settore turistico

Sito Web del progetto

<http://www.ce-res.org/brics/>

SINTESI

Il progetto mira a migliorare la formazione professionale nel settore del turismo per attrarre turisti provenienti dai paesi BRIC attraverso uno scambio di buone pratiche fra i paesi partner. Gli obiettivi specifici sono stati: - Definire i risultati dell'apprendimento secondo l'EQF - Invitare gli istituti di istruzione e formazione ad adattare i corsi e le metodologie didattiche sulla base dei risultati dell'apprendimento del progetto, fornendo strumenti utili per attuare l'ECVET - creare nel Lungo termine una rete europea di istituti di formazione professionale che utilizzeranno l'ECVET per il riconoscimento dell'esperienza fatta all'estero. I partecipanti hanno avuto modo di familiarizzare con il quadro europeo delle qualifiche per determinare i risultati dell'apprendimento relativi al turismo proveniente dai paesi BRIC. Il progetto è stato articolato in due fasi: Fase 1: Analisi: riguarda i seguenti due argomenti importanti relativi ai turisti dei paesi BRIC: (1) Principali Interessi e (2) definizione dei risultati di apprendimento. La prima fase del progetto è stata dedicata a sviluppare una analisi specifica utilizzando questionari e interviste a potenziali turisti e ad esperti del settore. Fase 2: dedicata alla condivisione di buone pratiche: una volta identificati gli interessi principali dei turisti BRIC, la fase seguente ha riguardato la raccolta

di esperienze didattico-metodologiche su tale argomento. La metodologia adottata dalla partnership comprende: - Interviste da somministrare ai turisti provenienti dai paesi BRIC dalla metodologia on-line - Definizione dei risultati dell'apprendimento utilizzando la metodologia adottata dal progetto EQF Spread (167277-LLP-1-2009-1-ES-KA1-KA1EQF) - Condivisione di buone prassi in materia di formazione Il prodotto finale del progetto è costituito da un rapporto sui risultati dell'apprendimento secondo l'EQF.

SUITES - Start Up In Tourism. European Support

Codice identificativo 2012-1-IT1-LEO04-02920

| | |
|--|--|
| IDEAZIONE SRL Via Cavour 16 12051 Alba (CN) | Partner VondiConsulting Unternehmensberatung Vondrak KG (AT) - ÇEŞME KAYMAKAMLIĞI (TR) - Public Private Partnership Horehron (SK) - Asociación de Jóvenes Empresarios de la Región de Murcia - AJE (ES) - Stowarzyszenie "Dziedzictwo i Rozwój" (PL) - Institute for regional development (CZ) |
|--|--|

| |
|---------------------------|
| Settore Turismo |
|---------------------------|

| |
|--|
| Destinatari Studenti, insegnanti, formatori, organismi pubblici e privati. |
|--|

Sito Web del progetto

www.startupintourism.eu

SINTESI

Il progetto SUITES è finalizzato allo scambio di buone prassi e allo sviluppo di strumenti utili a supporto della creazione d'impresa, attraverso lo studio di un "format" comune per la formazione di potenziali nuovi e lo sviluppo di un approccio qualificato al sostegno alla nuova impresa, basato sulle necessità del mercato. Il progetto è focalizzato nello specifico sul settore turistico in quanto attività di particolare rilevanza economica nei paesi europei che necessita di un approccio maggiormente strutturato e in quanto soggetto a rapidi cambiamenti con crescente necessità di innovazione. Il partenariato è composto da diverse istituzioni pubbliche e private, che condividono la necessità di definire metodi e strumenti efficaci per supportare la creazione d'impresa in ambito turistico come opportunità per creare nuovi posti di lavoro e contribuire allo sviluppo socio-economico dei territori. I partner hanno condiviso pratiche ed esperienze per definire un modello comune da fornire ai potenziali start-upper e per sviluppare contenuti formativi e strumenti per supportare questi ultimi nella realizzazione concreta delle idee imprenditoriali. Inoltre hanno cercato di stimolare l'innovazione e la capacità di rispondere in modo efficace alle richieste del mercato, puntando in modo particolare sull'ICT e la sostenibilità come sfide recenti che il settore turistico si trova ad affrontare. L'output principale del progetto è stata una piattaforma web, a carattere prettamente operativo, che raccoglie tutti i contributi e i materiali raccolti, che è stata testata da un gruppo di aspiranti imprenditori, per verificarne l'efficacia e la completezza. Il progetto ha contribuito a stimolare la collaborazione e il networking, non solo tra le istituzioni formative, ma anche tra le start-up turistiche innovative a livello europeo.

Green Learning Agreement Development

Codice identificativo 2012-1-IT1-LEO04-02897

**Fondazione I.T.S.- "Istituto Tecnico
Superiore Alta Formazione per le Nuove
Tecnologie per il Made in Italy nel comparto
Agroalimentare**
Via Saffi, 49
01100 Viterbo

Partner
Walford and North Shropshire College (GB) - Associação
Florestal e Ambiental de Vila Pouca de Aguiar (PT) – DOĞAL
YAŞAM DERNEĞİ (TR) - Yenişehir Köylere Hizmet Götürme
Birliği (TR) - INTERMEDIAIRE DE COMMERCE ET FORMATION
(I.CO.FOR) (FR) - LD Strategy s.r.l. (IT) - Red Española de
Desarrollo Rural- REDR (ES)

Settore

Integrazione tra sistemi formativi e mercato del lavoro per lo sviluppo delle aree rurali

Destinatari

Organismi e produttori operanti nelle aree rurali

SINTESI

Il progetto GLAD è stato creato per sviluppare un innovativo corso di formazione professionale, basato su un metodo educativo tra pari per incoraggiare e stimolare i giovani a creare imprese e rimanere nelle aree rurali. La partnership ha riunito 6 paesi europei con una vasta gamma di condizioni rurali, diversi attori e stakeholder direttamente coinvolti nello sviluppo rurale: le imprese, no profit, educatori, scuole, enti pubblici e politici. Attraverso l'uso di un questionario, ogni partner ha individuato le migliori pratiche e ha descritto la loro area rurale. Durante le visite, lo staff e i tirocinanti hanno avuto la possibilità di conoscere diverse realtà agricole europee, incontrare gli agricoltori di successo, confrontare esperienze diverse. Attraverso i sondaggi, incontri, dibattiti e visite, abbiamo identificato quali conoscenze e competenze sono richieste ai giovani per diventare uomini d'affari di successo, permettendo loro di contribuire alla rivitalizzazione dell'economia rurale: il marketing, la gestione, la diversificazione, l'innovazione, economia verde, la burocrazia, la finanza, fondi pubblici e, non meno importante, le capacità personali. E' stato realizzato un e-handbook per illustrare ai giovani imprenditori rurali la situazione e le migliori pratiche in ogni paese. Il progetto ha sottolineato l'importanza della formazione e del trasferimento di conoscenze e informazioni per migliorare l'ammodernamento e lo sviluppo aziendale per raggiungere la competitività e la sostenibilità.

Social Enterprises & Green Economy: new models of European development

Codice identificativo 2012-1-IT1-LEO04-02959

| | |
|--|--|
| ASSOCIAZIONE ORIUS Via Cervellati 1/G 40122 Bologna | Partner NETSER/Bovallius Services ltd (FI) - OKOLJSKO RAZISKOVALNI ZAVOD (SI) |
|--|--|

| |
|--------------------------------------|
| Settore Inclusione sociale |
|--------------------------------------|

| |
|---|
| Destinatari Disabilità, dipendenze, disagio psichico, ex-detenuti |
|---|

SINTESI

Il progetto ha voluto promuovere e sviluppare una cooperazione transnazionale a livello settoriale nell'ambito della green economy, realizzando mobilità/visite studio su temi di comune interesse al mondo della formazione professionale e delle imprese/cooperative sociali. Il progetto ha sviluppato alcuni dei risultati ottenuti con un precedente progetto Leonardo TOI ("Il Ciclo del riciclo" - LLP-LDV/TOI/08/IT/541) a partire dai temi sperimentati in quel contesto: realizzare processi efficaci di formazione e lavoro di rete per sostenere e favorire l'inclusione sociale di persone svantaggiate, tramite nuovi modelli imprenditoriali di sostenibilità ambientale nel settore della prevenzione, gestione, riciclo, riuso, valorizzazione dei rifiuti. L'obiettivo perseguito è stato quello di condividere e sviluppare le migliori condizioni multilaterali per un mutuo scambio delle buone prassi "sul campo". Lo scambio di conoscenze e abilità è stato finalizzato a promuovere nelle imprese sociali le condizioni più efficaci d'inserimento e stabilità lavorativa di persone socialmente svantaggiate (ad esempio disabilità, dipendenze, disagio psichico, ex-detenuti). Il Partenariato ha voluto sondare i settori possibili per lo sviluppo della nuova figura professionale del "valorizzatore dei rifiuti" per proporlo poi alle imprese sociali, identificando così l'ambito più adatto in cui sviluppare in seguito un apposito modello formativo. Per il raggiungimento di tale obiettivo il Partenariato ha coinvolto negli incontri transnazionali i potenziali beneficiari dei prodotti finali, grazie alla cui partecipazione gli organismi sono stati in grado di individuare il settore che più si presta allo sviluppo di questa nuova figura professionale. Il partenariato è composto da organizzazioni e imprese operanti nella formazione professionale e nell'economia sociale di ITALIA (coordinatore), FINLANDIA, SLOVENIA, BELGIO (partner silente).

From Digital Divide to Digital Device: over 50 Working to Improve Silver Economy

Codice identificativo 2012-1-IT1-LEO04-02943

Provincia di Livorno

Piazza del Municipio, 4
57123 Livorno

Partner

ACZ spol. s r.o. (CZ) - FIC (Fagligt Internationalt Center) (DK)
– POLE EMPLOI PACA (FR)

Settore

Inclusione sociale

Destinatari

Lavoratori over 50 a rischio occupazionale

SINTESI

Il partenariato riunisce soggetti (IT, CZ, DK, FR) specializzati nell'accesso alle competenze digitali per lavoratori anziani a rischio occupazionale, per consentirgli di restare attivi in società e sul lavoro, evitando marginalizzazione e disoccupazione. Per questo agisce sull'analfabetismo informatico di molti lavoratori over 50 bisognosi di nuove competenze per ricollocarsi sul mercato del lavoro, a causa delle crisi e riconversioni aziendali che richiedono nuovi percorsi professionali. Il progetto valorizza e sfrutta le potenzialità occupazionali già esistenti sul mercato del lavoro, agendo sui servizi degli enti pubblici per consentire ai lavoratori anziani di accedere ai percorsi di DL, abbassare il Digital Divide e favorire la loro permanenza sul mercato del lavoro. Lo scambio di buone pratiche verte sull'orientamento all'apprendimento in casi di regressione della capacità di acquisire conoscenze, sull'alfabetizzazione informatica e l'acquisizione di autonomia per accedere ai percorsi professionalizzanti di DL, l'applicazione delle innovazioni ai servizi pubblici e ai target di lavoratori anziani a rischio occupazionale. Il progetto costruisce una rete di scambi tra formatori, tutor e operatori della formazione (24x5=120 mobilità in tutto) mediante incontri e confronti, workshop e mobilità singole su temi specifici per fornire una risposta efficace all'accesso alle TIC e alla DL per lavoratori anziani. In particolare sono stati affrontati i metodi per riorientare all'apprendimento gli over 50 con l'esercizio della memoria, sviluppo di attenzione, concentrazione, sintesi e report, anche grazie a strumenti multimediali, metodi di progettazione di corsi di informatica e di DL con sistemi aperti (es. approccio costruttivista) e tecniche che favoriscono l'interazione, le opportunità dei percorsi professionali in DL e/o LLL. Lo scopo è stato quello di costruire un approccio e un metodo per assicurare l'accesso alle TIC e alla DL di lavoratori anziani, da integrare nelle strategie occupazionali dei partner.

V – IL PROGRAMMA ERASMUS PLUS: GLI ESITI DELLA CALL 2014

L'ultima parte del presente rapporto, come indicato in premessa è dedicato alla presentazione dei primi dati relativi alla presentazione di candidature e soprattutto al profilo dei progetti finanziati nell'ambito del programma Erasmus Plus VET. Prima di entrare nel merito dei progetti tuttavia è bene focalizzare gli obiettivi e le caratteristiche che il programma persegue per tipologia di azione.

Il programma Erasmus Plus 2014 – 2020 il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, istituito con Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/13 , in coerenza con gli obiettivi strategici definiti dalla strategia Europa 2020, intende rafforzare le azioni volte a innalzare il livello di istruzione superiore dal 32% al 40%, e ridurre il tasso di abbandono scolastico dal 14% a meno del 10%. In questo senso tra le priorità perseguite vanno indicate:

- la promozione dell'eccellenza nell'Istruzione e Formazione Professionale,
- il miglioramento delle performance di studenti a rischio di abbandono scolastico e con basse qualifiche di base,
- il rafforzamento delle competenze trasversali per l'occupabilità (spirito di iniziativa, competenze digitali e linguistiche),
- la riduzione del numero di adulti con basse qualifiche,
- lo sfruttamento delle ICT, con l'ampliamento dell'accesso e all'uso di risorse educative aperte per tutto il percorso dell'istruzione.
- Il rafforzamento del profilo professionale di tutti i ruoli di insegnamento.

Con il Programma Erasmus Plus verranno finanziati progetti per un totale complessivo di 14 miliardi per 7 anni, di cui il 77,5% dedicati all'Istruzione e Formazione e di questi il 22% alla Formazione Professionale. I progetti saranno chiamati: i) ad aiutare i cittadini ad acquisire maggiori e migliori abilità, ii) ad accrescere la qualità dell'insegnamento negli istituti di istruzione, iii) a sostenere gli Stati membri e i Paesi partner extra UE nella modernizzazione dei propri sistemi di istruzione e formazione, rendendoli maggiormente innovativi, iv) a promuovere la partecipazione dei giovani alla società e la costruzione di una dimensione europea degli sport di base. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso il carattere transnazionale. Il programma si articola in tre azioni chiave: 1) la Key Action 1 (KA1) - Mobilità individuale di apprendimento, 2) la Key Action 2 (KA2) - Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche e 3) la Key Action 3 (KA3) Sostegno alla riforma delle politiche (quest'ultima gestita direttamente dall'EACEA, Agenzia Esecutiva per l'Educazione, l'Audiovisivo e la

Cultura) e congiuntamente intendono generare un impatto sistemico sostenibile, attraverso la complementarità e la sinergia con altri programmi e politiche a livello nazionale e dell'Unione.

La risposta ottenuta alle call emanate nel corso del 2014 è stata molto elevata: di seguito si fornisce il quadro di tali risposte per tipologia di azione che l'Agenzia Nazionale dell'Isfol gestisce, individuando gli elementi di continuità e di rottura rispetto alla precedente programmazione.

V.I - KA1 Mobilità per l'apprendimento individuale ambito VET

Il paragrafo seguente è dedicato all'esame dei progetti KA1 ambito VET approvati nel corso del Bando di selezione 2014. Senza dubbio non si può fare a meno di sottolineare la rilevanza e la centralità che la mobilità ai fini dell'apprendimento individuale assume all'interno dell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale, anche per la specificità del target coinvolto:

- *VET Learners*: studenti inseriti in percorsi di Istruzione e Formazione professionale, neo qualificati, apprendisti;
- *VET Staff*: personale degli organismi che operano nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale e/o che si occupano di tale ambito (docenti, formatori, personale amministrativo e dirigenti, ecc.) e staff delle imprese.

Nel primo caso (VET Learners), l'azione ha l'obiettivo di accrescere le opportunità di formazione in un altro Paese del Programma, attraverso la realizzazione di tirocini formativi presso imprese, organismi pubblici, centri di formazione professionale, ONG, ecc., finalizzate a far acquisire le abilità necessarie per favorire la transizione degli individui verso il mondo del lavoro.

Nel secondo caso (VET Staff), l'azione ha l'obiettivo di aggiornare e/o far acquisire conoscenze, pratiche e/o abilità pedagogiche dei professionisti, attraverso la realizzazione di:

- un'esperienza di lavoro e di Job Shadowing in impresa o in organismi d'Istruzione e Formazione Professionale in uno dei Paesi del Programma;
- un periodo di insegnamento/formazione presso istituti di formazione professionale, imprese, organismi di istruzione e formazione professionale.

Le novità più rilevanti rispetto alla mobilità transnazionale Leonardo da Vinci sono:

- un'attenzione maggiore ai giovani inseriti nei percorsi di istruzione e formazione professionale o usciti da essi da non oltre un anno, al fine di rafforzare la connessione tra il mondo dell'IFP e il mondo del lavoro, facilitandone la transizione dall'uno all'altro;

- un maggiore interesse allo sviluppo delle competenze linguistiche al fine dell'esperienza di mobilità. La CE mette, infatti, a disposizione dei beneficiari l'utilizzo di una piattaforma per corsi di lingua on line (disponibili in 6 lingue: Italiano, Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco e Olandese);
- un focus sull'innovazione e la modernizzazione dei sistemi IFP, attraverso l'aggiornamento delle competenze del proprio personale. Rispetto alla mobilità Leonardo da Vinci, dedicata ai professionisti del settore dell'Istruzione e formazione (VETPRO), le attività da realizzare all'interno della Azione chiave 1 – ambito Istruzione e Formazione Professionale sono differenziate e possono avere una durata più ampia (da 2 giorni a 2 mesi);
- una maggiore semplificazione amministrativa, attraverso una drastica riduzione dei costi reali e l'utilizzo di scale di costi unitari.

Il primo Bando di Erasmus+ - Call 2014 ha visto la presentazione di 287 progetti di mobilità, di cui 283 ammessi a valutazione; di questi ne sono stati approvati 99, per un importo finanziario complessivo di € 25.380.670,00, ovvero circa il 77% della dotazione finanziaria per l'Italia destinata all'ambito VET che è di circa 33 milioni di euro.

Tabella 29 – Risultati Call 2014 – KA1 ambito VET

| | |
|-----------------------------------|------------|
| N. progetti pervenuti | 287 |
| N. progetti ammessi a valutazione | 283 |
| N. progetti selezionati | 99 |
| N. progetti in riserva | 12 |

Fonte: Agenzia nazionale Erasmus Plus VET

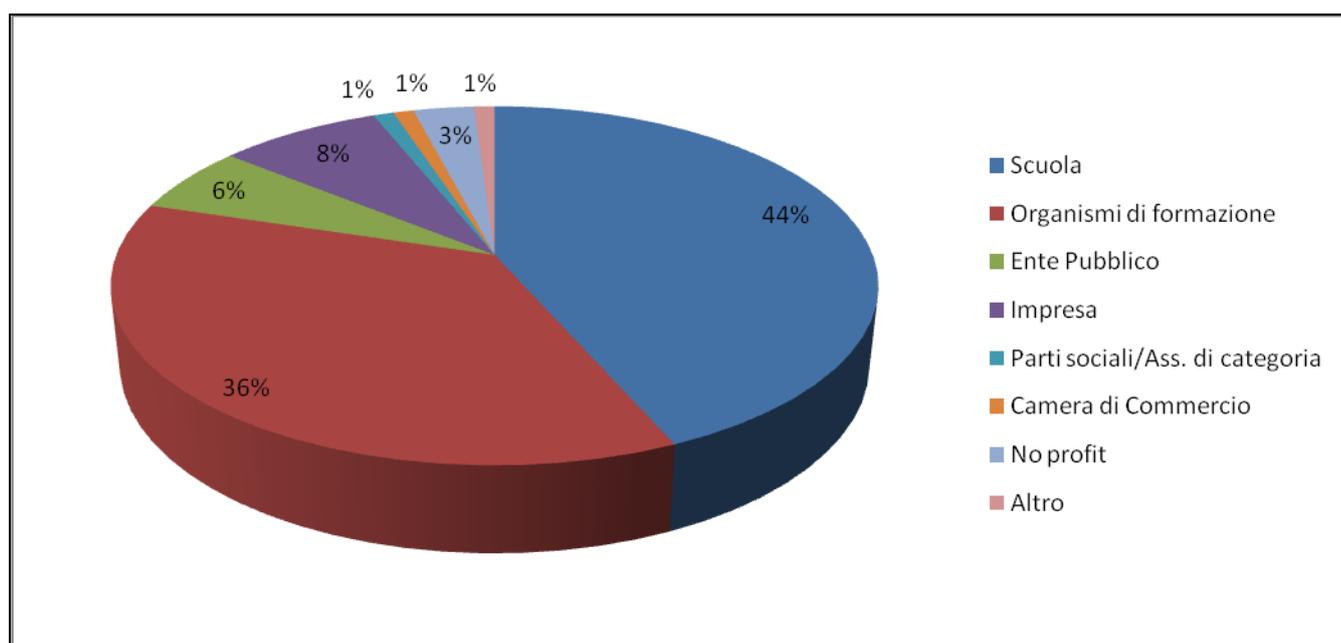
I 99 progetti selezionati prevedono la realizzazione complessiva di 8.377 mobilità transnazionali, di cui il 93% circa è destinato ai giovani (Learners) e il restante 7% allo Staff, così come si evince dalla tabella seguente.

Tabella 30 - Numero partecipanti in mobilità - KA1 ambito VET

| Tipologia di partecipanti | N. partecipanti |
|---------------------------|-----------------|
| Learners | 7.836 |
| Staff | 541 |
| Totale | 8.377 |

Fonte: Agenzia nazionale Erasmus Plus VET

Il 76% delle proposte pervenute sono state avanzate da Istituti scolastici ed Organismi di formazione (cfr. figura seguente), ovvero dai principali attori del sistema VET che utilizzano l'azione da un lato, per quanto riguarda i Learners, come uno strumento di raccordo tra formazione e acquisizione/esercizio delle competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro, dall'altro, per quanto riguarda lo Staff, come un valido mezzo di scambio di conoscenze e aggiornamento professionale con un forte potenziale di impatto sui sistemi, sugli individui e sugli organismi coinvolti.

Fig.21 –% progetti approvati KA1 ambito VET per tipologia di Organismi beneficiari– Bando 2014


Fonte: Agenzia nazionale Erasmus Plus VET

Rispetto alla distribuzione regionale dei beneficiari dei progetti approvati (cfr. tabella seguente), la Toscana è la prima regione per numero di progetti (16), segue il Veneto, l'Emilia Romagna e il Piemonte con 10 e il Lazio con 9.

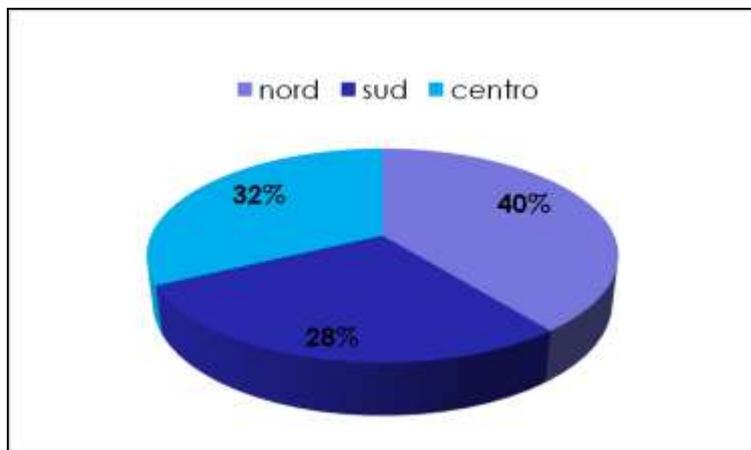
Tabella 31 - Numero progetti approvati KA1 ambito VET per regione - Bando 2014

| Regione | N. progetti |
|-----------------------|-------------|
| Toscana | 16 |
| Veneto | 10 |
| Emilia-Romagna | 10 |
| Piemonte | 10 |
| Lazio | 9 |
| Marche | 7 |
| Campania | 7 |
| Lombardia | 5 |
| Calabria | 5 |
| Sicilia | 4 |
| Sardegna | 4 |
| Puglia | 4 |
| Abruzzo | 3 |
| Friuli-Venezia Giulia | 2 |
| Trentino | 1 |
| Liguria | 1 |
| Molise | 1 |
| Totale | 99 |

Fonte: Agenzia nazionale Erasmus Plus VET

Per quanto riguarda la distribuzione dei 99 progetti in base alla macroarea territoriale di appartenenza, si evince una lieve prevalenza delle regioni del nord (40%) rispetto a quelle del centro (32%); il sud del paese (28%) risulta essere, invece, in una posizione di svantaggio per quanto riguarda le proposte approvate.

Fig. 22 - % distribuzione territoriale per macroaree progetti di KA1 ambito VET – Bando 2014



Fonte: Agenzia nazionale Erasmus Plus VET

V.II – KA2 – Partenariati strategici istruzione e formazione professionale

Relativamente alla KA2 il numero di candidature ricevute è stato pari a 235, di queste 2 sono risultate inleggibili, delle 233 restanti, 160 sono di tipo settoriale VET e 73 cross-settoriale. Rispetto invece alla qualità delle candidature ricevute, le proposte che hanno superato entrambi i criteri di qualità previsti (punteggio superiore e a 60 e valori superiori al 50% di ciascuno dei criteri di valutazione) è pari a 165 corrispondenti al 71%.

Tabella 32 – Risultati Call 2014 – KA2 ambito VET

| | |
|-----------------------------------|-----|
| N. Progetti Presentati | 235 |
| N. Progetti ammessi a valutazione | 233 |
| N. Progetti approvati | 24 |

Fonte: Agenzia nazionale Erasmus Plus VET

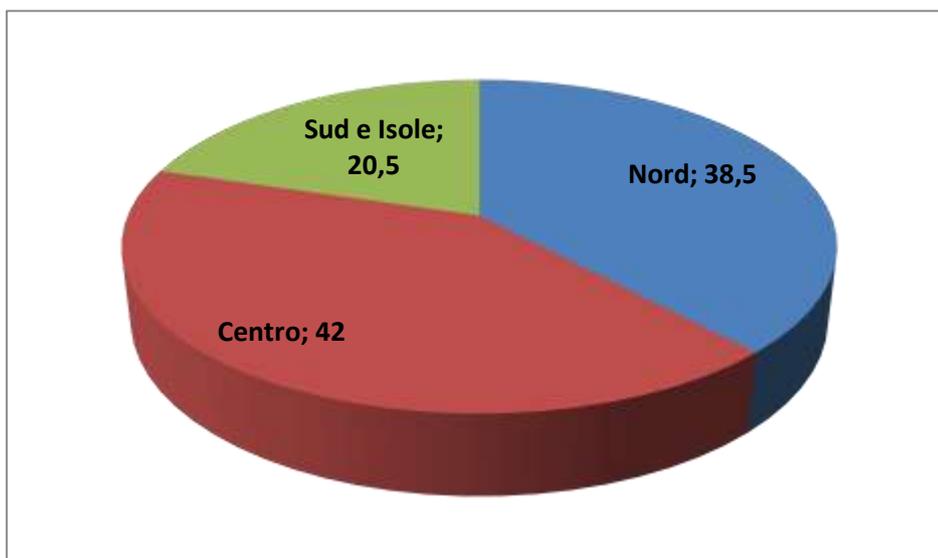
Per quello che riguarda le priorità perseguite maggiormente dai progetti sono state molte le proposte che dichiaravano di voler esplorare più di una delle priorità del programma. In ogni caso la maggior parte delle proposte di KA2 (95 iniziative) si proponeva di favorire lo sviluppo di collegamenti e scambi tra sistemi educativi e formativi e mondo del lavoro; di facilitare la validazione degli apprendimenti non formali ed informali e la permeabilità dei percorsi formativi (50 iniziative); di allineare maggiormente le policy VET con le strategie di sviluppo economico nazionali, regionali o locali (49 iniziative); di promuovere lo sviluppo di competenze imprenditoriali nei percorsi IFP (42 iniziative) nonché di promuovere la valutazione delle competenze trasversali (41 iniziative).

Andando ad analizzare tale dato sugli approvati, si può evidenziare che il maggior numero di progetti selezionati (14) intende rafforzare collegamenti e scambi tra sistemi educativi e formativi e mondo del lavoro; mentre 8 iniziative finanziate mirano ad allineare maggiormente le policy VET con le strategie di sviluppo economico nazionali, regionali o locali; per quanto riguarda invece la validazione degli apprendimenti non formali ed informali si registrano 5 candidature approvate, al pari delle iniziative di contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico (5). Si segnalano inoltre 4 progetti finanziati sulla promozione delle competenze imprenditoriali nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale.

Per quanto riguarda la tipologia di organismi che si sono candidati, occorre precisare che questa ultima al momento della presentazione delle candidature, veniva automaticamente estratta dal Portale dei Partecipanti una volta che l'*applicant* aveva inserito nel formulario il proprio codice di registrazione (PIC) assegnatogli nel Portale stesso scegliendo fra un numero ridotto di tipologie. Molti organismi, non trovando una voce precisamente rispondente alla loro tipologia, hanno selezionato la voce "Other". Ciò non rende quindi l'informazione relativa alla tipologia di organismo pienamente attendibile. Ciò premesso, la KA2 ha registrato la candidatura di 39 Scuole, 19 Enti pubblici, 7 fra PMI e Parti sociali, 14 Enti no profit e 150 Altro.

Per quello che riguarda la provenienza geografica la KA2, come evidenzia la figura seguente, trova soprattutto nelle Regioni del Centro il territorio di maggiore capacità ed efficacia progettuale.

Fig.23 – Distribuzione per macro aree geografiche dei progetti KA2 approvati



Fonte: Agenzia nazionale Erasmus Plus VET

Il confronto fra il 2014 e la programmazione 2007-2013 evidenzia andamenti molto diversificati e non pienamente comparabili per le numerose novità introdotte da E+ rispetto ad LdV.

Le candidature ricevute sono considerevolmente aumentate se il raffronto si fa rispetto ai progetti Leonardo da Vinci di Trasferimento dell'innovazione (235 Partenariati strategici E+ nel 2014, a fronte di 137 candidature TOI LdV 2013), ma ridotte rispetto alla somma dei progetti Leonardo di Trasferimento e di Partenariato Multilaterale (oltre 650 domande sulle due azioni in questione nel 2013). Il volume dei finanziamenti richiesti è invece cresciuto enormemente in Erasmus+ rispetto al passato e questo in assoluto: la somma di candidature TOI e PA LdV 2013 ammontava poco meno di 49 milioni di euro di richieste di fondi al Programma; le 235 candidature PS ricevute in Erasmus Plus hanno richiesto finanziamenti per oltre 73 milioni. Sul successo davvero ragguardevole di questa azione hanno inciso diversi fattori: il maggior tempo a disposizione per progettare e per ricevere assistenza tecnica vista la scadenza successiva alla KA1; l'assenza di altri strumenti di finanziamento disponibili (altri Programmi comunitari, nuova programmazione FSE); la grande familiarità col Programma dei diversi attori dell'ambito VET; la maggiore possibile durata e l'incremento del finanziamento richiedibile introdotti con Erasmus+.

Per quanto riguarda il numero di progetti selezionati, nel primo anno di Erasmus + si registra un trend decrescente rispetto all'ultimo anno di Leonardo da Vinci – a sostanziale parità di risorse disponibili. Infatti la KA2 ha finanziato 24 progetti, a fronte di una media annua di 89 iniziative finanziate da azioni rivolte alla cooperazione transnazionale e allo scambio e trasferimento di buone pratiche (progetti di Trasferimento dell'Innovazione e progetti di Partenariato multilaterale). Per entrambe le azioni, occorre evidenziare un sostanziale incremento delle dimensioni (volume finanziario) dei progetti approvati; in generale e soprattutto con riferimento alla KA2 che risultano del tutto scomparsi i progetti "small scale" mentre sono significativamente aumentati i progetti "large scale". L'assenza di tetti al budget preventivo, la possibilità di poter programmare iniziative di una durata massima di 3 anni, a fronte dei 2 previsti da LLP e di richiedere un finanziamento maggiore (per la KA2), hanno favorito la maggiore incidenza di proposte caratterizzate da un assorbimento finanziario maggiore e durata, superiori alla precedente programmazione con evidente impatto sul numero complessivo di iniziative finanziabili.